



bilanci duemiladiciotto



la cultura del fare insieme



bilanci duemiladiciotto

COOPERATIVA SOCIALE SOCIETÀ DOLCE SOCIETÀ COOPERATIVA

Sede Legale: VIA CRISTINA DA PIZZANO, 5 BOLOGNA (BO)

Iscritta al Registro Imprese di: BOLOGNA

C.F. e numero iscrizione: 03772490375

Iscritta al R.E.A. di BOLOGNA n. 315404

Capitale Sociale Euro 2.868.729 di cui versato Euro 2.779.432

Partita IVA: 03772490375 - N. iscrizione albo società cooperative: A129386



la cultura del fare insieme

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	4		
BILANCIO AL 31/12/2018	10		
Stato Patrimoniale Ordinario	10		
Conto Economico Ordinario	14		
Rendiconto finanziario, metodo indiretto	16		
NOTA INTEGRATIVA	18		
Nota integrativa parte iniziale	18		
Criteri di formazione	19		
Principio di redazione	19		
Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile	20		
Cambiamenti di principi contabili	20		
Problematiche di comparabilità e di adattamento	20		
Criteri di valutazione applicati	20		
Immobilizzazioni finanziarie	24		
Altre informazioni	30		
Nota Integrativa, Attivo	31		
Immobilizzazioni	31		
Immobilizzazioni immateriali	31		
Immobilizzazioni materiali	37		
Operazioni di locazione finanziaria	39		
Immobilizzazioni finanziarie	40		
Attivo circolante	45		
Ratei e risconti attivi	47		
Oneri finanziari capitalizzati	48		
Nota integrativa, passivo e patrimonio netto	48		
Patrimonio Netto	48		
Fondi per rischi e oneri	51		
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	54		
Debiti	54		
Ratei e risconti passivi	58		
Nota integrativa, conto economico	60		
Valore della produzione	60		
		Costi della produzione	61
		Proventi e oneri finanziari	62
		Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	62
		Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali	62
		Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate	62
		Nota integrativa, altre informazioni	63
		Dati sull'occupazione	63
		Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto	63
		Compensi al revisore legale o società di revisione	64
		Categorie di azioni emesse della società	64
		Titoli emessi dalla società	64
		Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società	65
		Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale	65
		Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare	65
		Informazioni sulle operazioni con parti correlate	66
		Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale	66
		Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	66
		Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui fa parte in quanto impresa controllata	67
		Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile	68
		Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento	68
		Informazioni relative alle cooperative	68
		Nota integrativa parte finale	71
		RELAZIONE SULLA GESTIONE	72
		Informativa sulla società	88
		Situazione patrimoniale e finanziaria	90
		Situazione economica	92
		Informazioni ex art 2428 C.C.	94
		RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	150

Relazione della Società di Revisione Indipendente

Ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010 n. 39 e dell'art. 15 della Legge 31 gennaio 1992, n. 59

Ai Soci della Coop. Sociale Società Dolce Soc. Coop.
Via Cristina da Pizzano 5 - Bologna

e all'A.G.C.I. Ufficio Certificazioni

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della **Coop. Sociale Società Dolce Soc. Coop.**, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della **Coop. Sociale Società Dolce Soc. Coop.** al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione

internazionali (ISA Italia).

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Senza modificare il nostro giudizio richiamiamo l'attenzione su quanto evidenziato dagli Amministratori in Nota Integrativa in riferimento ai seguenti aspetti:

- *"Nell'esercizio sono stati capitalizzati, e ammortizzati in cinque anni, costi di ricerca applicata e di sviluppo, così come previsto dai Principi Contabili (OIC 24), per un importo totale pari ad Euro 702.091, di cui Euro 609.091 relativi a costi per cui è stato iscritto un credito d'imposta pari al 50% della somma, quindi pari ad Euro 304.545. Tali costi sono tutti relativi a spese del personale, dipendente e non, che durante l'esercizio 2018 si è occupato dello sviluppo di quattro progetti denominati: Laboratorio educazione e genitorialità, Progetto Dormido, Progetto Dal servizio di base alla cura integrata e Laboratorio innovazione sociale. A tal proposito la Cooperativa confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato, redditività ed aumento occupazionale con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda."*

- *"Con la firma del Verbale di Incontro del 21/05/2019 le Organizzazioni Sindacali hanno sciolto la riserva rispetto al Verbale di Accordo del 28/03/2019, rendendo così pienamente operativo ed efficace tra le parti il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative del settore socio sanitario, assistenziale, educativo e di inserimento lavorativo. Tale rinnovo, dal punto di vista normativo, decorre dall'1/01/2017 e avrà vigore fino al 31/12/2019, mentre da un punto di vista retributivo, decorrerà a partire dal mese di Novembre 2019. Ad oggi, tuttavia, non ci sono univoche interpretazioni sulla corretta applicazione di quanto previsto dal rinnovo del CCNL, tra cui l'erogazione prevista dell'Una Tantum e altre materie delegate alla trattativa aziendale e/o di secondo livello territoriale (ad esempio tempi di vestizione e*

svestizione, banca ore, ecc...).” Questo aspetto rende pertanto, secondo gli Amministratori, “molto difficile e complesso il lavoro di puntuale quantificazione, esponendo di fatto ogni azienda ad una armonizzazione diretta con le OO.SS. territoriali per un’elevata numerosità di casi.”

- “In data 16/04/2019 Società Dolce e Codess Sociale Cooperativa Sociale hanno sottoscritto una Lettera di Intenti Vincolante con la quale Società Dolce ha accordato a Codess Sociale un’esclusiva nella trattativa di cessione del Ramo d’Azienda Friuli Venezia Giulia, impegnandosi ad alienare il suddetto Ramo d’Azienda qualora Codess Sociale avesse attivato la condizione di Attivazione degli effetti obbligatori contenuti nella Lettera di Intenti. Tale condizione si è attivata nel mese di Maggio 2019. Per il mese di Giugno 2019 è pertanto prevista la firma del Preliminare di Cessione del Ramo d’Azienda Friuli Venezia Giulia per un corrispettivo complessivo di Euro 4.100.000.”

Altri Aspetti

Il bilancio d’esercizio della Società, per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 08 giugno 2018, ha espresso un giudizio senza rilievi sul tale bilancio.

La Società ha redatto il bilancio consolidato per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Tale bilancio rappresenta un’integrazione del bilancio d’esercizio ai fini di una adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società. Il bilancio consolidato è stato da noi esaminato e sullo stesso è stata emessa una relazione separata in data odierna.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d’esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d’esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori

significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d’esercizio, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d’esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d’esercizio

I nostri obiettivi sono l’acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d’esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l’emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d’esercizio.

Nell’ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio

d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della **Coop. Sociale Società Dolce Soc. Coop.** sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della **Coop. Sociale Società Dolce Soc. Coop.** al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge. Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della **Coop. Sociale Società Dolce Soc. Coop.** al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della **Coop. Sociale Società Dolce Soc. Coop.** al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile. Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

(Dott.ssa Katia Colomba Lannes)
Essezeta Controlgest S.r.l.

Modena, 10 Giugno 2019

Bilancio al 31/12/2018

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2018	31/12/2017
ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Parte da richiamare	91.516	228.020
TOTALE CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI (A)	91.516	228.020
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) costi di impianto e di ampliamento	270.858	1.658
2) costi di sviluppo	1.012.895	602.751
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	204
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	136.375	168.724
5) avviamento	1.204.565	848.211
6) immobilizzazioni in corso e acconti	951.128	53.367
7) altre	2.113.424	2.091.885
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	5.689.245	3.766.800
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) terreni e fabbricati	15.994.694	13.327.902
2) impianti e macchinario	69.719	54.087
3) attrezzature industriali e commerciali	224.152	162.605
4) altri beni	560.931	556.689
5) immobilizzazioni in corso e acconti	28.182	-
Totale immobilizzazioni materiali	16.877.678	14.101.283

	31/12/2018	31/12/2017
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) Partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	5.848.314	5.651.611
b) imprese collegate	4.484.190	4.177.871
d-bis) altre imprese	971.682	1.091.578
TOTALE PARTECIPAZIONI	11.304.186	10.921.060
2) Crediti	-	-
a) verso imprese controllate	235.476	1.000
esigibili entro l'esercizio successivo	-	1.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	235.476	-
b) verso imprese collegate	1.249.640	1.379.640
esigibili entro l'esercizio successivo	1.249.640	1.249.640
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	130.000
d-bis) verso altri	656.643	48.693
esigibili oltre l'esercizio successivo	656.643	48.693
TOTALE CREDITI	2.141.759	1.429.333
3) altri titoli	50.701	50.701
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	13.496.646	12.401.094
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	36.063.569	30.269.177
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - RIMANENZE		
4) Prodotti finiti e merci	375.017	270.037
TOTALE RIMANENZE	375.017	270.037
II - CREDITI		
1) verso clienti	17.375.336	16.703.481
esigibili entro l'esercizio successivo	17.375.336	16.703.481
2) verso imprese controllate	2.719.924	762.374
esigibili entro l'esercizio successivo	2.719.924	762.374

	31/12/2018	31/12/2017
3) verso imprese collegate	6.942.081	6.782.105
esigibili entro l'esercizio successivo	6.942.081	6.782.105
5-bis) crediti tributari	1.129.244	817.639
esigibili entro l'esercizio successivo	1.129.244	817.639
5-quater) verso altri	1.536.504	1.629.763
esigibili entro l'esercizio successivo	1.491.737	1.590.381
esigibili oltre l'esercizio successivo	44.767	39.382
TOTALE CREDITI	29.703.089	26.695.362
IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE	-	-
1) depositi bancari e postali	2.069.878	871.688
3) danaro e valori in cassa	72.659	47.682
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	2.142.537	919.370
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	32.220.643	27.884.769
D) RATEI E RISCONTI	746.618	553.514
TOTALE ATTIVO	69.122.346	58.935.480
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO	3.482.411	3.628.236
I - Capitale	2.868.729	3.047.723
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	187.526	183.026
IV - Riserva legale	435.581	415.355
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	45.169	1
TOTALE ALTRE RISERVE	45.169	1
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(60.071)	(85.288)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	5.477	67.419
TOTALE PATRIMONIO NETTO	3.482.411	3.628.236

	31/12/2018	31/12/2017
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
3) strumenti finanziari derivati passivi	60.071	85.288
4) altri	123.047	105.819
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	183.118	191.107
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.207.363	2.358.663
D) DEBITI		
4) debiti verso banche	32.052.080	26.275.750
esigibili entro l'esercizio successivo	20.397.421	16.184.630
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.654.659	10.091.120
7) debiti verso fornitori	13.464.738	10.332.645
esigibili entro l'esercizio successivo	13.464.738	10.332.645
9) debiti verso imprese controllate	106.600	38.219
esigibili entro l'esercizio successivo	106.600	38.219
10) debiti verso imprese collegate	139.863	112.857
esigibili entro l'esercizio successivo	139.863	112.857
12) debiti tributari	2.476.680	2.091.268
esigibili entro l'esercizio successivo	1.745.479	1.504.342
esigibili oltre l'esercizio successivo	731.201	586.926
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.093.453	3.654.366
esigibili entro l'esercizio successivo	3.545.921	3.511.984
esigibili oltre l'esercizio successivo	547.532	142.382
14) altri debiti	9.840.699	9.359.712
esigibili entro l'esercizio successivo	9.752.806	9.269.142
esigibili oltre l'esercizio successivo	87.893	90.570
TOTALE DEBITI	62.174.113	51.864.817
E) RATEI E RISCONTI	1.075.341	892.657
TOTALE PASSIVO	69.122.346	58.935.480

Conto Economico Ordinario

	31/12/2018	31/12/2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	97.818.331	89.187.797
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.091.388	991.372
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	391.909	425.142
altri	1.228.651	197.107
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	1.620.560	622.249
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	100.530.279	90.801.418
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.544.717	2.268.439
7) per servizi	22.201.284	19.107.504
8) per godimento di beni di terzi	3.834.239	3.140.003
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	50.289.170	46.483.543
b) oneri sociali	13.178.867	11.910.446
c) trattamento di fine rapporto	3.373.761	3.095.000
e) altri costi	244.138	238.913
TOTALE COSTI PER IL PERSONALE	67.085.936	61.727.902
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.099.913	898.841
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	592.214	566.402
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	101.617	-
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	1.793.744	1.465.243
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(99.980)	(55.529)
13) altri accantonamenti	17.228	17.436
14) oneri diversi di gestione	1.672.444	1.778.015
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	99.049.612	89.449.013
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.480.667	1.352.405

	31/12/2018	31/12/2017
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) proventi da partecipazioni	-	-
da imprese controllate	-	173
altri	743	670
TOTALE PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	743	843
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	207.388	193.197
TOTALE PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI	207.388	193.197
TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI	207.388	193.197
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	1.216.074	1.193.394
TOTALE INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	1.216.074	1.193.394
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 + -17- bis)	(1.007.943)	(999.354)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE		
19) Svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	130.781	-
TOTALE SVALUTAZIONI	130.781	-
<i>Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)</i>	<i>(130.781)</i>	<i>-</i>
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	341.943	353.051
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	336.466	285.632
TOTALE DELLE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	336.466	285.632
21) Utile (perdita) dell'esercizio	5.477	67.419

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31/12/2018	31/12/2017
A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA (METODO INDIRETTO)		
Utile (perdita) dell'esercizio	5.477	67.419
Imposte sul reddito	336.466	285.632
Interessi passivi/(attivi)	1.008.686	1.000.197
(Dividendi)	(743)	(843)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(228.169)	1.087
1) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA D'IMPOSTE SUL REDDITO, INTERESSI, DIVIDENDI E PLUS/MINUSVALENZE DA CESSIONE	1.121.717	1.353.492
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	17.228	17.436
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.692.127	1.465.243
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	130.781	
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		53.713
TOTALE RETTIFICHE PER ELEMENTI NON MONETARI CHE NON HANNO AVUTO CONTROPARTITA NEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	1.840.136	1.536.392
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.961.853	2.889.884
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(104.980)	(55.529)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(671.855)	(1.548.980)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	3.132.093	3.051.311
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(193.104)	6.617
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	182.684	(86.892)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(787.022)	(314.503)
TOTALE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	1.557.816	1.052.024
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.519.669	3.941.908
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.008.686)	(1.000.197)
(Imposte sul reddito pagate)	(336.466)	(285.632)
Dividendi incassati	743	843
(Utilizzo dei fondi)		(70.291)
TOTALE ALTRE RETTIFICHE	(1.344.409)	(1.355.277)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.175.260	2.586.631

	31/12/2018	31/12/2017
B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(3.929.281)	(4.101.407)
Disinvestimenti	560.671	
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	(3.022.357)	(888.255)
Disinvestimenti		37.966
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)	(1.227.333)	(1.904.454)
Disinvestimenti	1.000	3.120
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(7.617.300)	(6.853.030)
C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.693.909	39.503
Accensione finanziamenti (Rimborso finanziamenti)	15.849.167	15.074.000
(11.766.746)	(10.994.363)	
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento (Rimborso di capitale)	100.927	(169.494)
(210.027)	(9.530)	
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(2.023)	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	5.665.207	3.940.116
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.223.167	(326.283)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	871.688	1.213.651
Danaro e valori in cassa	47.682	32.002
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	919.370	1.245.653
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.069.878	871.688
Danaro e valori in cassa	72.659	47.682
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.142.537	919.370
Differenza di quadratura		

Nota integrativa

Parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2018.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile e ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza e in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Si segnala inoltre che la Cooperativa redige il Bilancio Consolidato al 31/12/2018 ricorrendone, per il secondo anno consecutivo, i presupposti di legge. Per tale motivo il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa ha deliberato di avvalersi del maggior termine dei 180 giorni, così come previsto dall'art. 19 dello Statuto Sociale e dall'art. 2364 - 2° comma del Codice Civile, per l'approvazione del Bilancio al 31/12/2018.

Criteria di formazione

Redazione del Bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio e la presente nota integrativa sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci sono effettuate tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis c. 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente. Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri. La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

La società applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Peraltro per le immobilizzazioni immateriali per le quali è previsto un pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, l'iscrizione in bilancio è avvenuta al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali determinato ai sensi dell'OIC 19 più gli oneri accessori.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria. Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del

Collegio Sindacale in quanto aventi, secondo prudente giudizio, le caratteristiche richieste dall'OIC 24: i costi sono recuperabili e hanno attinenza a specifici progetti di sviluppo realizzabili e per i quali la società possiede le necessarie risorse. Inoltre i costi hanno attinenza a un prodotto o processo chiaramente definito nonché identificabile e misurabile. Poiché non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, tali costi vengono ammortizzati in un periodo non superiore a cinque anni.

Avviamento

L'avviamento, ricorrendo i presupposti indicati dai principi contabili, è stato iscritto nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale in quanto acquisito a titolo oneroso, ed è stato ammortizzato, entro il limite di 20 anni previsto dall'OIC 24, secondo la sua vita utile conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 6 del codice civile.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

I beni immateriali generati internamente sono rilevati al costo di fabbricazione comprendente tutti i costi direttamente imputabili ai beni stessi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.I.6, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione dello stesso. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

La società applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Peraltro per i cespiti per i quali è previsto un pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, l'iscrizione in bilancio è avvenuta al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali determinato ai sensi dell'OIC 19 più gli oneri accessori.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Per quelle partecipazioni in imprese controllate e collegate per le quali il valore iscritto in bilancio risulta superiore al valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata, si indicano, di seguito, le relative differenze:

Elenco partecipazioni	Differenza
Imprese controllate	
Residenza Parco Colli Soc. Consortile per azioni	1.893.871
Seneca Srl Impresa Sociale	56.936
Imprese collegate	
Karabak Tre Consorzio di Cooperative - Coop. Sociale	235.571
Karabak Sette Consorzio di Cooperative - Coop. Sociale	84.205
Karabak Nove Consorzio di Cooperative - Coop. Sociale	134.645
Vignolazerosei Consorzio di Cooperative - Coop. Sociale	3.931
@Nord Care Srl	1.348.524
Morcianozerosei Consorzio di Cooperative - Coop. Sociale	127.664
Consorzio Indaco Soc. Coop. Sociale	3.707
Busto Care Consorzio di Cooperative - Coop. Sociale	52.266

Le differenze di cui sopra sono così motivate:

Residenza Parco Colli Soc. Consortile per azioni: L'esercizio 2018 si chiude con una perdita di Euro 1.657.335 per via dell'inizio dell'attività a pieno regime, mentre l'esercizio 2017 si era chiuso con una perdita di Euro 720.853. Il risultato è in linea con il nuovo Piano Economico

Finanziario che prevede una perdita contenuta per il 2019 e utili crescenti a partire dal 2020. Perdita da start up. Non si tratta pertanto di una perdita durevole.

Seneca Srl Impresa Sociale: Nel corso del 2016, come da Verbale di Assemblea Straordinaria del 9/11/2016, era stata deliberata la copertura delle perdite pregresse da parte di Società Dolce per l'importo di Euro 68.249,26, come risultante da apposita Relazione di Stima, e la ricostituzione del Capitale Sociale di Seneca (trasformata in Srl) da parte di Società Dolce per l'importo di Euro 30.000. Il Bilancio 2018 si è chiuso con un utile di Euro 3.808, mentre il Bilancio 2017 si era chiuso con un utile di Euro 476. Non si tratta pertanto di una perdita durevole.

Karabak Tre Consorzio di Cooperative - Coop. Sociale: L'esercizio 2018 si chiude con un utile di Euro 1.796, mentre l'esercizio 2017 si era chiuso con un utile di Euro 2.617. E' stato predisposto un Piano Economico Finanziario che sancisce l'equilibrio del Project Financing. Non si tratta pertanto di una perdita durevole.

Karabak Sette Consorzio di Cooperative - Coop. Sociale: L'esercizio 2018 si chiude con un utile di Euro 35.410 dopo l'attribuzione del ristorno ai soci, mentre l'esercizio 2017 si era chiuso con un utile di Euro 27.398. I risultati sono in linea col Piano Economico Finanziario. Non si tratta pertanto di una perdita durevole.

Karabak Nove Consorzio di Cooperative - Coop. Sociale: L'esercizio 2018 si chiude con un utile di Euro 69, mentre l'esercizio 2017 si era chiuso con un utile di Euro 195. I risultati sono in linea col Piano Economico Finanziario. Non si tratta pertanto di una perdita durevole.

Vignolazerosei Consorzio di Cooperative - Coop. Sociale: L'esercizio 2018 si chiude con un utile di Euro 11.241, mentre l'esercizio 2017 si era chiuso con un utile di Euro 4.656. I risultati sono in linea col Piano Economico Finanziario. Non si tratta pertanto di una perdita durevole.

@Nord Care Srl: L'esercizio 2018 si chiude, per la società collegata, con un utile di Euro 498, mentre l'esercizio 2017 si era chiuso con un utile di Euro 46.873. Il peggior risultato è per lo più imputabile all'onere derivante dall'accertamento sull'imposta di registro liquidata a seguito di una ridefinizione da parte dell'Ufficio accertatore di una complessa operazione straordinaria in cessione di azienda, con ricorso ancora pendente in Cassazione, ma per il quale nel frattempo è stata notificata la cartella. Il Piano Economico Finanziario 2012-2041 prevede perdite sempre decrescenti fino all'esercizio 2016, mentre prevede utili crescenti a partire dall'esercizio 2017 e un ritorno a un utile progressivo a partire dall'esercizio 2031. La perdita è dovuta allo stanziamento di imposte differite a seguito delle operazioni straordinarie avvenute nell'esercizio 2011. Al 31/12/2011, in base a una perizia di stima del 26/03/2012, il valore attribuibile al complesso delle aziende/immobili di proprietà/condotti

in locazione finanziaria della @Nord Care Srl (e delle sue partecipate consolidate), al lordo dei debiti a servizio dei relativi investimenti, è pari ad Euro 21.093.533,92 e il valore attribuibile al patrimonio netto è pari ad Euro 2.553.127,12. Sulla base del Piano e della Perizia sopra descritti la perdita non è da considerarsi durevole.

Morcianozerosei Consorzio di Cooperative - Coop. Sociale: L'esercizio 2018 si chiude con una perdita di Euro 22.638, mentre l'esercizio 2017 si era chiuso con una perdita di Euro 31.181. I risultati sono in linea col Piano Economico Finanziario. L'Organo Amministrativo, nel corso dell'esercizio 2019, sta inoltre assumendo gli opportuni provvedimenti per riportare a un risultato di utile la società e ad una conseguente miglior condizione patrimoniale e finanziaria. Non si tratta pertanto di una perdita durevole.

Consorzio Indaco Soc. Coop. Sociale: L'esercizio 2018 si chiude con un utile di Euro 950, mentre l'esercizio 2017 si era chiuso con un utile di Euro 968. Non si tratta pertanto di una perdita durevole.

Busto Care Consorzio di Cooperative - Coop. Sociale: Il Consorzio è stato costituito in data 19 luglio 2017, a norma dell'art. 184, commi da 1 a 3, del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (recante "Codice dei contratti pubblici"), per l'esecuzione, mediante finanza di progetto, della concessione dei lavori pubblici per la progettazione, la realizzazione dei lavori di riqualificazione, lo sviluppo e la gestione del "Centro Polifunzionale per la Terza Età" posto nel Comune di Busto Arsizio (VA). Nel 2018 è avvenuto il subentro all'ATI a titolo originario. Il Bilancio 2018 si chiude con una perdita di Euro 126.487, mentre quello 2017 si era chiuso con una perdita di Euro 1.627. Perdita da start up in linea con il Piano Economico Finanziario. Non si tratta pertanto di una perdita durevole.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata man-

tenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza fossero di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Altri titoli

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da altri titoli sono state rilevate in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 1 del codice civile.

Per i titoli di debito per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato è stata mantenuta l'iscrizione secondo il criterio del costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di premi o scarti di sottoscrizione o di negoziazione o di ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza che siano di scarso rilievo.

Si evidenzia che sui titoli non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Prodotti finiti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze iscritti nella voce C.1.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui sono versati.

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del FIFO in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza. Tale metodo prevede l'assunzione che le quantità acquistate o prodotte in epoca più remota siano le prime ad essere vendute o utilizzate in produzione.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione calcolato con il metodo del FIFO e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti di importo pari ad Euro 181.891.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza fossero di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c. 2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza fossero di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Nella seguente tabella sono esposte le variazioni dei crediti intervenute nell'esercizio, distinguendo gli stessi a seconda del fatto che siano stati richiamati o meno.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Parte da richiamare	228.020	(136.504)	91.516
<i>Totale</i>	<i>228.020</i>	<i>(136.504)</i>	<i>91.516</i>

Il decremento, in linea con quello del Capitale Sociale, deriva dalla scelta della Cooperativa di associare, a partire dall'1 Gennaio 2016, solo i dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad Euro 1.099.913, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 5.689.245.

Nella tabella sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere ingegno	Concessioni licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizz. immateriali	Totale immobilizz. immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	135.842	951.811	203.197	798.064	1.703.503	53.367	4.568.345	8.414.129
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	134.184	349.060	202.993	629.340	855.292	-	2.476.460	4.647.329
Valore di bilancio	1.658	602.751	204	168.724	848.211	53.367	2.091.885	3.766.800
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	236.935	702.091	-	122.249	520.000	951.128	489.955	3.022.358
Riclassifiche (del valore di bilancio)	53.367	-	-	-	-	(53.367)	-	-
Ammortamento dell'esercizio	21.102	291.947	204	154.598	163.646	-	468.416	1.099.913
Totale variazioni	269.200	410.144	(204)	(32.349)	356.354	897.761	21.539	1.922.445
Valore di fine esercizio								
Costo	426.144	1.653.902	203.197	920.313	2.223.503	951.128	5.058.300	11.436.487
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	155.286	641.007	203.197	783.938	1.018.938	-	2.944.876	5.747.242
Valore di bilancio	270.858	1.012.895	-	136.375	1.204.565	951.128	2.113.424	5.689.245

Costi di impianto e ampliamento:

Nel corso dell'esercizio ci sono stati incrementi per Euro 290.303 principalmente dovuti, per Euro 49.384, alla capitalizzazione di costi relativi all'attività di formazione del personale dipendente svolta nei mesi da Maggio a Luglio 2018 ai fini della gestione del P.O.T. (Presidio Ospedaliero Territoriale) di Bollate in virtù di una concessione pluriennale ot-

tenuta dall'A.S.S.T. Rhodense e per Euro 187.551 alla capitalizzazione di costi inerenti la predisposizione del Piano Industriale 2019-2023 redatto in collaborazione con la società di consulenza KPMG. I decrementi si riferiscono esclusivamente alla quota di ammortamento dell'anno. A tal proposito si evidenzia come la capitalizzazione dei costi per l'attività di formazione ai fini della gestione del P.O.T. di Bollate sia stata nettata dall'effetto degli ammortamenti dell'esercizio, pari al 20%; i costi invece relativi alla predisposizione del Piano Industriale verranno ammortizzati a partire dall'esercizio 2019, anno in cui il piano verrà definitivamente approvato e inizierà a produrre i suoi effetti.

Costi di sviluppo:

Nell'esercizio sono stati capitalizzati, e ammortizzati in cinque anni, costi di ricerca applicata e di sviluppo, così come previsto dai Principi Contabili (OIC 24), per un importo totale pari ad Euro 702.091, di cui Euro 609.091 relativi a costi per cui è stato iscritto un credito d'imposta pari al 50% della somma, quindi pari ad Euro 304.545. Tale credito verrà poi utilizzato in compensazione mediante modello F24 nel corso dell'esercizio 2019 così come previsto dal decreto Destinazione Italia, articolo 3 del D.lgs. 145/2013 per ultimo modificato e riscritto dalla Legge 145/2018 (Legge di Bilancio 2019).

Per quanto riguarda la capitalizzabilità di detti costi, secondo il citato principio, "La sola attinenza a specifici progetti di sviluppo non è condizione sufficiente affinché i relativi costi abbiano legittimità di capitalizzazione. Per tale finalità, essi debbono anche rispondere positivamente alle seguenti specifiche caratteristiche:

- Essere relativi ad un prodotto o processo chiaramente definito, nonché identificabili e misurabili. Ciò equivale a dire che la società deve essere in grado di dimostrare, per esempio, che i costi di sviluppo hanno diretta inerente al prodotto, al processo o al progetto per la cui realizzazione essi sono stati sostenuti. Nei casi in cui risulti dubbio se un costo di natura generica possa essere attribuito ad un progetto specifico, ovvero alla gestione quotidiana e ricorrente, il costo non sarà capitalizzato ma speso al conto economico;

- Essere riferiti ad un progetto realizzabile, cioè tecnicamente fattibile, per il quale la società possiede o possa disporre delle necessarie risorse. La realizzabilità del progetto è, di regola, frutto di un processo di stima che dimostri la fattibilità tecnica del prodotto o del processo ed è connessa all'intenzione della direzione di produrre e commercializzare il prodotto o utilizzare o sfruttare il processo. La disponibilità di risorse per completare, utilizzare e ottenere benefici da un'attività immateriale può essere dimostrata, per esempio, da un piano della società che

illustra le necessarie risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo e la capacità della società di procurarsi tali risorse. In alcune circostanze, la società dimostra la disponibilità di finanziamenti esterni ottenendo conferma da un finanziatore della sua volontà di finanziare il progetto;

- Essere recuperabili, cioè la società deve avere prospettive di reddito in modo che i ricavi che prevede di realizzare dal progetto siano almeno sufficienti a coprire i costi sostenuti per lo studio dello stesso, dopo aver dedotto tutti gli altri costi di sviluppo, i costi di produzione e di vendita che si sosterranno per la commercializzazione del prodotto.”.

Tali costi sono tutti relativi a spese del personale, dipendente e non, che durante l'esercizio 2018 si è occupato dello sviluppo di quattro progetti denominati: Laboratorio educazione e genitorialità, Progetto Dormido, Progetto Dal servizio di base alla cura integrata e Laboratorio innovazione sociale. A tal proposito la Cooperativa confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato, redditività ed aumento occupazionale con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno:

Nel corso dell'esercizio non ci sono stati incrementi, mentre i decrementi si riferiscono esclusivamente alla quota di ammortamento dell'anno. Il saldo totale della voce risulta azzerato.

Concessioni, licenze e marchi:

Gli incrementi dell'esercizio ammontano ad Euro 122.249 e si riferiscono, principalmente, alla capitalizzazione di costi del personale impiegato nel corso del 2018 nella completa riorganizzazione della procedura contratti, partendo da una personalizzazione e implementazione del programma gestionale E-Solver fino ad una totale rimappatura dei contratti attivi che ha permesso così di raggiungere più efficienti chiavi di lettura ed estrapolazione dei dati riferiti alle numerose commesse attive. Tale attività è stata svolta soprattutto in funzione dell'entrata in vigore, a far data dall'1/01/2019, del nuovo sistema di fatturazione elettronica. Per tale motivo, i costi relativi all'attività citata non sono stati soggetti ad ammortamento nel 2018. I decrementi si riferiscono esclusivamente alla quota di ammortamento dell'anno.

Avviamento:

La voce è composta dagli avviamenti contabilizzati negli anni e relativi agli acquisti effettuati di aziende o di rami di aziende. La voce ha subito un unico incremento nel corso dell'esercizio in relazione all'acquisto di un Ramo d'Azienda dalla società collegata Loellum Consorzio di Cooperative - Coop. Sociale, acquisto che ha generato un avviamento pari ad Euro 520.000. L'operazione, conclusa con Atto Notarile del 29/06/2018, era sottoposta alla condizione legale sospensiva di cui all'art. 61, comma 4, del D.lgs. 42/2004, ai sensi del quale l'efficacia del su citato atto risultava subordinata al mancato esercizio del diritto di prelazione e alla relativa sottoscrizione dell'atto ricognitivo, redatto in data 1/10/2018. Tuttavia, dato che il trasferimento dell'accreditamento da un soggetto gestore ad un altro, ai sensi di quanto disciplinato dalle delibere della Giunta Regionale della Regione Lombardia, risulta subordinato all'emanazione di un provvedimento regionale di voltura dell'accreditamento, intervenuto in data 14/01/2019, la società Loellum Consorzio di Cooperative - Coop. Sociale ha continuato ad occuparsi della gestione della struttura per tutto il 2018. Ragion per cui Società Dolce si è iscritta tra le Immobilizzazioni al 31/12/2018 il valore dell'avviamento risultante dall'allegato A del citato atto, e pari ad Euro 520.000, rinviando l'effetto dell'ammortamento al 2019. I decrementi si riferiscono esclusivamente alla quota di ammortamento dell'anno.

Immobilizzazioni in corso e acconti:

Il saldo totale, pari ad Euro 951.128, si riferisce per Euro 946.287 ai costi sostenuti nell'esercizio 2018 per lavori di manutenzione straordinaria su beni non di proprietà della Cooperativa, come l'Asilo Nido "Il Girotondo" di proprietà del Comune di Fidenza e il Nido d'infanzia sito nel Comune di Roverbella. Lavori non ancora ultimati al 31/12/2018.

Altre:

Il saldo totale si riferisce interamente a Spese di manutenzione su beni di terzi da ammortizzare. Quest'ultima categoria ha subito incrementi nell'esercizio per un importo totale di Euro 489.955, relativi principalmente ai costi sostenuti nell'esercizio 2018 per lavori di manutenzione straordinaria del Presidio Ospedaliero di Bollate (MI).

Dettaglio composizione costi pluriennali

Costi di impianto e ampliamento

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di impianto e di ampliamento con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione e i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2018	2017	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Costi di impianto e di ampliamento</i>					
	Spese societarie	2.764	2.764	-	-
	Spese organizzative	423.381	133.078	290.303	218
	F.do ammortamento spese societarie	1.658-	1.106-	552-	50
	F.do ammortamento spese organizzative	153.629-	133.078-	20.551-	15
	Totale	270.858	1.658	269.200	

Costi di sviluppo

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di sviluppo con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2018	2017	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>costi di sviluppo</i>					
	Costi di ricerca e sviluppo	1.603.541	901.450	702.091	78
	F.do ammortam. costi di ric.e sviluppo	590.646-	298.699-	291.947-	98
	Totale	1.012.895	602.751	410.144	

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad Euro 22.544.550; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad Euro 5.666.872.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso	Totale immobilizz. materiali
<i>Valore di inizio esercizio</i>						
Costo	15.791.933	504.995	462.402	3.558.751	-	20.318.081
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.464.031	450.908	299.797	3.002.062	-	6.216.798
Valore di bilancio	13.327.902	54.087	162.605	556.689	-	14.101.283
<i>Variazioni nell'esercizio</i>						
Incrementi per acquisizioni	3.618.306	33.353	115.343	134.096	28.182	3.929.280
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	548.854	-	7.547	4.270	-	560.671
Ammortamento dell'esercizio	402.660	17.721	46.249	125.584	-	592.214
Totale variazioni	2.666.792	15.632	61.547	4.242	28.182	2.776.395
<i>Valore di fine esercizio</i>						
Costo	18.861.385	538.348	570.198	3.688.577	28.182	23.686.690
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.866.691	468.629	346.046	3.127.646	-	6.809.012
Valore di bilancio	15.994.694	69.719	224.152	560.931	28.182	16.877.678

Terreni e fabbricati:

La voce Terreni e fabbricati ha registrato incrementi nell'esercizio per un totale di Euro 3.618.306 relativi sostanzialmente alle seguenti operazioni:

- Incorporazione del valore di un Fabbricato in virtù dell'acquisto di un Ramo d'Azienda dalla società collegata Loellum Consorzio di Cooperative - Coop. Sociale. In analogia a quanto già evidenziato per quanto riguarda l'avviamento, anche relativamente al fabbricato, il relativo valore, risultante dall'allegato A del citato atto, e pari ad Euro 1.836.000, è stato iscritto al 31/12/2018 rinviando l'effetto dell'ammortamento al 2019, come previsto dai Principi Contabili (OIC 16).

- Acquisto di un terreno edificabile sito in Ravenna dall'Opera Santa Teresa del Bambino Gesù, per un valore di Euro 800.000.

- Ottenimento di un immobile ospitante il C.A.R. Spazio Salute sito in Via Bernardi a Bologna e relativo terreno di pertinenza per un valore complessivo di Euro 620.100 mediante atto di devoluzione a titolo gratuito dal Centro di Riabilitazione Neuromotoria per ragazzi spastici - Onlus. Valore di iscrizione dell'immobile al 31/12/2018, pari ad Euro 496.080 di Fabbricato e ad Euro 124.020 di Terreno, avvalorato da apposita perizia giurata datata 25/10/2017.

I decrementi della voce si riferiscono alla cessione di due immobili ad uso ufficio e relative quote di terreno di pertinenza, unitamente ad un posto auto, siti in Via Saffi a Bologna, oltre che alle normali quote d'ammortamento dell'anno. Le operazioni di vendita sopra citate hanno fatto registrare una plusvalenza complessiva pari ad Euro 201.146.

Impianti e macchinari:

La voce Impianti e macchinari ha registrato incrementi per acquisizioni per un totale di Euro 33.353. I decrementi della voce si riferiscono esclusivamente alla quota d'ammortamento dell'anno.

Attrezzature industriali e commerciali:

La voce Attrezzature industriali e commerciali ha registrato incrementi per acquisizioni per un totale di Euro 115.343, riferiti per la maggior parte ad acquisto di attrezzature per l'RSA di Cattolica, e decrementi per cessioni/alienazioni per un totale di Euro 7.701, che hanno generato plusvalenze da alienazione cespiti per un totale di Euro 2.423, oltre alla quota d'ammortamento dell'anno.

Altri beni:

Per quanto riguarda tale voce ci sono stati incrementi durante l'esercizio per un totale di Euro 134.096, di cui Euro 106.652 riferiti alla categoria Mobili e arredi, tra cui la valorizzazione tramite apposita perizia di stima delle opere d'arte di Eugenio Tibaldi, in esposizione presso la sede sociale della Cooperativa e valorizzati per Euro 57.000. I decrementi della voce si riferiscono a vendite/dismissioni per Euro 717.833 in relazione soprattutto alla cessione di alcuni automezzi e autovetture di proprietà della Cooperativa per un totale di Euro 706.513, che hanno generato plusvalenze e minusvalenze da alienazione cespiti rispettivamente per un totale di Euro 27.757 ed Euro 3.158, oltre alla quota d'ammortamento dell'anno.

Operazioni di locazione finanziaria

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rilevarebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rilevarebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rilevarebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Operazioni di locazione finanziaria

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	610.565
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	52.325
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	374.300
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	15.654

I dati fanno riferimento a otto leasing sottoscritti negli anni 2016, 2017 e 2018 con Alba Leasing, Sarda Leasing e De Lage Langen in relazione all'acquisto di arredi e attrezzatu-

re informatiche installate nell'immobile ad uso uffici situato in Via Cristina da Pizzano 6, all'acquisto di apparecchiature medicali e di arredi per strutture residenziali e riabilitative a Cattolica e a Galzignano Terme, all'acquisto del nuovo server aziendale e all'acquisto di arredi e attrezzature installate nell'RSA di Revere.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni	Altri titoli
<i>Valore di inizio esercizio</i>					
Costo	5.651.611	4.177.871	1.091.578	10.921.060	50.701
Valore di bilancio	5.651.611	4.177.871	1.091.578	10.921.060	50.701
<i>Variazioni nell'esercizio</i>					
Incrementi per acquisizioni	195.522	307.500	10.885	513.907	-
Riclassifiche (del valore di bilancio)	1.181	(1.181)	-	-	-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	130.781	130.781	-
Totale variazioni	196.703	306.319	(119.896)	383.126	-
<i>Valore di fine esercizio</i>					
Costo	5.848.314	4.484.190	1.102.463	11.434.967	50.701
Svalutazioni	-	-	130.781	130.781	-
Valore di bilancio	5.848.314	4.484.190	971.682	11.304.186	50.701

Partecipazioni in imprese controllate:

Nel corso dell'esercizio ci sono stati incrementi per un totale di Euro 196.703 relativi agli incrementi dei valori di carico delle partecipazioni detenute in Residenza Parco Colli (erogazione di nuovi contributi consortili per Euro 192.400) e all'acquisto del restante 50% delle quote di C.R.C. Casalino Srl per Euro 4.302 (partecipazione che è pertanto diventata di controllo e non più di collegamento).

Partecipazioni in imprese collegate:

Nel corso dell'esercizio ci sono stati incrementi per un totale di Euro 307.500 interamente riferiti alla sottoscrizione dell'aumento di Capitale Sociale del Consorzio @Nord per Euro 307.500. I decrementi dell'esercizio, pari ad Euro 1.181 si riferiscono alla già citata partecipazione detenuta nella società C.R.C. Casalino Srl che è divenuta di controllo e non più di collegamento a seguito dell'acquisto del restante 50% delle quote.

Partecipazioni in altre imprese:

Nel corso dell'esercizio ci sono stati incrementi per un totale di Euro 10.885 relativi all'acquisto di ulteriori azioni della Banca Cambiano per Euro 2.495, alla sottoscrizione di azioni di Cooperfidi e di Banca Popolare Etica rispettivamente per Euro 5.000 e per Euro 2.875 e alla sottoscrizione di quote del Consorzio L'Arcoiaio per Euro 516. I decrementi dell'esercizio si riferiscono invece all'accantonamento effettuato al Fondo svalutazione partecipazioni per un importo totale di Euro 130.781, di cui Euro 125.000 riferiti al 50% di svalutazione del valore di carico della partecipazione detenuta, come socio sovente, nella società Inacqua Cooperativa Sociale Onlus (società che ha fatto richiesta nel mese di Febbraio 2019 di concordato preventivo) ed Euro 5.781 riferiti al 50% di svalutazione del valore di carico della partecipazione detenuta nella società Residence Stati Uniti d'America Srl.

Altri titoli:

Il saldo totale, pari ad Euro 50.701, si riferisce a n. 50.000 BTP acquistati nell'esercizio 2016. Il valore di mercato al 31/12/2018 di tali BTP ammonta ad Euro 48.759, con un delta negativo rispetto al costo d'acquisto pari ad Euro 1.942, dunque del tutto irrilevante e non durevole.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso imprese controllate	1.000	234.476	235.476	-	235.476
Crediti verso imprese collegate	1.379.640	(130.000)	1.249.640	1.249.640	-
Crediti verso altri	48.693	607.950	656.643	-	656.643
Totale	1.429.333	712.426	2.141.759	1.249.640	892.119

Crediti verso imprese controllate:

Il saldo totale si riferisce interamente a finanziamenti erogati nei confronti della società controllata C.R.C. Casalino Srl.

Crediti verso imprese collegate:

Il saldo totale è composto da finanziamenti erogati nei confronti delle società collegate @ Nord Care Srl e Morcianozerosei Consorzio di Cooperative - Coop. Sociale rispettivamente per Euro 1.107.500 e per Euro 142.140. Si evidenzia che in data 14/03/2019 la società collegata @Nord Care srl ha sottoscritto con Unicredit un mutuo chirografario di Euro 1.500.000 della durata di 60 mesi finalizzato alla parziale restituzione pro quota ai soci del finanziamento infruttifero in essere. In data 15/03/2019 la società collegata @Nord Care srl ha pertanto restituito a Società Dolce un importo pari ad Euro 725.120 e, di conseguenza, il credito per finanziamento si è ridotto ad Euro 382.380.

Crediti verso altri:

Il saldo totale è composto da depositi cauzionali vari per Euro 56.643 e da una cauzione di Euro 600.000 versata nell'esercizio 2018 all'Opera Santa Teresa del Bambino Gesù in relazione a un affitto di ramo d'azienda dall'Opera Santa Teresa.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Città se in Italia o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in Euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Residenza Parco Colli Soc. Consortile per azioni	Bologna	03052241209	1.500.000	(1.657.335)	5.560.012	942.000	62,800	5.385.560
San Luca Societa' Consortile arl	Bologna	03141761209	535.725	(8.515)	614.758	357.150	66,670	357.150
C.R.C. Casalino Srl	Loiano (BO)	03356741201	20.000	(228.278)	3.786.899	20.000	100,000	4.302
Seneca Srl Impresa Sociale	Bologna	92019430377	30.000	3.808	45.738	29.100	97,000	101.302
Totale								5.848.314

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Città se in Italia o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in Euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Consorzio Cooperativo Karabak	Bologna	02468211202	340.000	14.238	800.368	102.000	30,000	102.000
Karabak Tre Cons. di Cooperative Coop. Sociale	Bologna	02693231207	320.500	1.796	140.525	240.000	74,880	340.800

Denominazione	Città se in Italia o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in Euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Karabak Quattro Cons. di Cooperative Coop. Sociale	Bologna	02770141204	475.500	10.227	580.469	300.000	63,090	300.000
Karabak Sette Cons. di Cooperative Coop. Sociale	Bologna	02820241202	480.500	35.410	368.110	360.000	74,920	360.000
Karabak Nove Cons. di Cooperative Coop. Sociale	Bologna	02985871207	225.500	69	56.820	180.000	79,820	180.000
Vignolazerosei Cons. di Cooperative Coop. Sociale	Bologna	02787231204	361.000	11.241	356.495	315.000	87,260	315.000
Consorzio Adebaran Soc. Coop. Sociale	Bologna	02606891204	120.000	483	171.618	30.000	25,000	30.000
QNord Cons. di Cooperative Coop. Sociale	Udine	04219830371	750.000	4.786	794.892	446.500	59,530	450.236
QNord Care Srl	Bologna	02062060302	596.900	498	634.904	286.510	48,000	1.653.276
Morcianozerosei Cons. di Cooperative Coop. Sociale	Cesena (FC)	03806190405	385.585	(22.638)	145.905	205.380	53,260	205.380
Loellum Cons. di Cooperative Coop. Sociale	Lomello (PV)	06980590969	100.000	264.548	138.803	99.000	99,000	76.498
Consorzio Indaco Soc. Coop. Sociale	Bologna	03043241201	53.000	950	43.176	20.000	37,740	20.000
Busto Care Cons. di Coop. Coop. Sociale	Busto Arsizio (VA)	03608150128	1.105.500	(126.487)	977.384	451.000	40,800	451.000
Totale								4.484.190

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto l'informazione non è rilevante.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Analisi delle variazioni delle rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	270.037	104.980	375.017
Totale	270.037	104.980	375.017

Le Rimanenze finali di prodotti finiti sono costituite da materiale igienico sanitario per un importo pari ad Euro 212.469, da materiale di cancelleria per un importo pari ad Euro 49.015 e da materiale pulizie per un importo pari ad Euro 108.533. Al saldo così ottenuto si aggiungono rimanenze per Euro 5.000 derivanti dall'acquisto del Ramo d'Azienda Loellum.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	16.703.481	671.855	17.375.336	17.375.336	-
Crediti verso imprese controllate	762.374	1.957.550	2.719.924	2.719.924	-
Crediti verso imprese collegate	6.782.105	159.976	6.942.081	6.942.081	-
Crediti tributari	817.639	311.605	1.129.244	1.129.244	-
Crediti verso altri	1.629.763	(93.259)	1.536.504	1.491.737	44.767
Totale	26.695.362	3.007.727	29.703.089	29.658.322	44.767

Crediti verso clienti:

La voce ha registrato un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 671.855 dovuto all'aumento del fatturato e a fronte di tempi medi di incasso sostanzialmente in linea rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

Crediti verso imprese controllate:

La voce ha registrato un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 1.957.550 riferito per la maggior parte all'incremento dei crediti vantati nei confronti della Residenza Parco Colli in virtù dell'avvio dei servizi della struttura per anziani Residenza al Parco. Si specifica inoltre che i crediti verso imprese controllate sono di natura esclusivamente commerciale.

Crediti verso imprese collegate:

Si specifica che i crediti verso imprese collegate sono di natura esclusivamente commerciale.

Crediti tributari:

La voce ha registrato un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 311.605 riferito per la maggior parte all'incremento del credito Iva. Si evidenzia inoltre che, all'interno di tale voce, sono presenti crediti d'imposta per costi di ricerca e sviluppo per Euro 304.545 relativi a quattro progetti messi a punto dalla Cooperativa nel corso del 2018. Lo stanziamento del credito è avvenuto ai sensi del decreto Destinazione Italia, articolo 3 del D.lgs. 145/2013 per ultimo modificato e riscritto dalla Legge 145/2018 (Legge di Bilancio 2019).

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante in quanto l'informazione non è rilevante.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	871.688	1.198.190	2.069.878
danaro e valori in cassa	47.682	24.977	72.659
Totale	919.370	1.223.167	2.142.537

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	352	22.335	22.687
Risconti attivi	553.162	170.769	723.931
Totale ratei e risconti attivi	553.514	193.104	746.618

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Ratei attivi	22.687
	Risconti attivi	723.931
	Totale	746.618

Per quanto riguarda i Ratei attivi l'importo più significativo, pari ad Euro 17.022 si riferisce a una fattura emessa nei confronti del Comune di Calderara di Reno per servizi di integra-

zione scolastica. Per quanto riguarda i Risconti attivi l'importo più significativo, pari ad Euro 60.000 si riferisce a una fattura emessa dalla società controllata C.R.C. Casalino Srl per il canone di locazione dell'immobile del primo trimestre 2019.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio ad eccezione di un importo sospeso nell'esercizio 2018, pari ad Euro 13.183, relativo agli interessi passivi del mutuo sottoscritto con Banca di Bologna per la ristrutturazione del Nido di Roverbella i cui lavori sono stati ultimati all'inizio dell'esercizio 2019, consentendo la ripresa del servizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Si evidenzia che il Capitale Sociale al 31/12/2018 risulta essere composto da n. 2.014 soci, di cui n. 1.511 soci cooperatori e n. 503 soci in formazione, per un Capitale Sociale sottoscritto totale pari ad Euro 2.868.729.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. Attribuzione di dividendi	Destinazione del risultato dell'es. prec. Altre destinaz.	Altre variazioni incrementi	Altre variazioni Decrementi	Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	3.047.723	-	-	31.033	210.027	-	2.868.729
Riserva da soprapprezzo delle azioni	183.026	-	-	15.000	10.500	-	187.526
Riserva legale	415.355	-	20.226	-	-	-	435.581
Varie altre riserve	1	-	45.170	-	2	-	45.169
Totale altre riserve	1	-	45.170	-	2	-	45.169
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(85.288)	-	-	25.217	-	-	(60.071)
Utili (perdita) dell'esercizio	67.419	(2.023)	(65.396)	-	-	5.477	5.477
Totale	3.628.236	(2.023)	-	71.250	220.529	5.477	3.482.411

Dettaglio delle varie e altre riserve

Descrizione	Importo
Altre riserve (con utili fino al 2007)	45.170
Riserva diff. arrotond. unità di Euro	(1)
Totale	45.169

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite
Capitale	2.868.729	Capitale	B	2.868.729	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	187.526	Capitale	B	187.526	132.974
Riserva legale	435.581	Capitale	B	435.581	-
Varie altre riserve	45.169	Capitale	B	45.169	507.037
Totale altre riserve	45.169	Capitale	B	45.169	507.037
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(60.071)	Capitale	E	(60.071)	-
Totale	3.476.934			3.476.934	640.011
Quota non distribuibile				(3.476.934)	
Residua quota distribuibile				-	

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
Altre riserve (con utili fino al 2007)	45.170	Capitale	B
Riserva diff. arrotond. unità di Euro	(1)	Capitale	B
Totale	45.169		

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1b-quater del c.c., nel seguente prospetto sono illustrati i movimenti delle riserve di fair value avvenuti nell'esercizio.

Analisi delle variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio Incremento per variazione di fair value	Valore di fine esercizio
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(85.288)	25.217	(60.071)

Il saldo totale si riferisce per Euro 58.418 al fair value negativo del derivato a copertura tassi sul mutuo sottoscritto con la Cassa di Risparmio di Cento e per Euro 1.653 al fair value negativo del derivato a copertura tassi sul mutuo sottoscritto nell'esercizio 2017 con Unicredit di Euro 1.000.000 e della durata di tre anni.

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio Accantonamento	Variazioni nell'esercizio Utilizzo	Valore di inizio esercizio Totale	Valore di fine esercizio
Strumenti finanziari derivati passivi	85.288	-	25.217	(25.217)	60.071
Altri fondi	105.819	17.228	-	17.228	123.047
Totale	191.107	17.228	25.217	(7.989)	183.118

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Fondo ripristino Beni in concessione	104.408
	Fondo rischi generico	18.639
	Totale	123.047

Fondo ripristino Beni in concessione:

Anche nell'esercizio 2018 si è provveduto a incrementare il "Fondo ripristino Beni in concessione" per Euro 17.228 relativamente alla concessione per la gestione del Nido d'infanzia posto in Fidenza, così come previsto dal contratto di concessione che ne prevede il ripristino alla fine della concessione stessa.

Fondo rischi generico:

Il Fondo non ha subito movimentazioni nel corso dell'esercizio. Si segnala che la Cooperativa, all'esito di un'ispezione dell'Inail, ha ricevuto in data 14/09/2016 un verbale unico di accertamento e notificazione n. 201500120 del 12/09/2016 in forza del quale, a detta dell'Inail, a decorrere dal 29/06/2010, Società Dolce avrebbe assicurato parte del personale per un rischio non congruente con le lavorazioni svolte, denunciando quindi le retribuzioni riguardanti il personale sulle due posizioni assicurative aperte PAT n. 8441039 e PAT n. 8441604 in modo da determinare la richiesta di un premio inferiore al dovuto. Successivamente, in data 7-8/06/2017, l'Inail ha emesso il provvedimento di liquidazione del verbale di accertamento e notificazione quantificando in Euro 331.086,48 l'importo dovuto da Società Dolce. La Cooperativa, alla data del 9/05/2018 risultava inoltre titolare di un credito nei confronti dell'Inail derivante dall'autoliquidazione 2016/2017 in applicazione dei crediti di cui ai provvedimenti del 7-8/06/2017 di Euro 150.701,24. Tale importo non era stato contabilizzato a credito dalla Cooperativa al 31/12/2017. Società Dolce ha provveduto a impugnare i verbali di liquidazione avanti al Presidente Inail, il quale con determina dell'1/03/2018 ha indicato i nuovi criteri in forza dei quali la Sede Inail di Bologna avrebbe dovuto emettere un nuovo provvedimento che annullasse e sostituisse quelli impugnati. In data 27/12/2018 l'Inail ha

emesso due nuovi certificati di variazione in accoglimento di alcune deduzioni svolte nella memoria integrativa di Società Dolce. Quanto richiesto dall'Inail ammonta ad Euro 537.964. Dalla situazione debitoria rilevata sul sito dell'Inail al 24/04/2019 a fronte di compensazioni tra debiti e crediti, l'importo a debito per la Cooperativa risulta di Euro 244.960. Ad oggi l'Inail non ha provveduto ad emettere i certificati di variazione per tutta la categoria di educatori, benché abbia precisato nella memoria del 28/12/2018 che anche gli educatori "non formati" o "senza titolo" devono essere attribuiti alla classe di rischio VT0312. Si evidenzia a tal proposito che con D.M. 27/02/2019 sono state introdotte le nuove tariffe dei premi che prevedono l'eliminazione della classe VT0312. Riassumendo il contenzioso, la Cooperativa ha versato i premi Inail sulla base dell'effettiva mansione svolta dai propri lavoratori e in relazione all'effettivo rischio che ne deriva, facendo un'opportuna classificazione tra educatori nelle scuole, educatori nei centri estivi, assistenti all'infanzia, ecc... versando il dovuto premio in riferimento principalmente alla classe di rischio VT0611; l'Ente, invece, pare veda equiparabili queste categorie di lavoratori, volendoli far rientrare in un'unica classe di rischio denominata VT0312. Gli aggiornamenti di cui si è venuti a conoscenza nei primi mesi del 2019 riguardano il D.M. del 27/02/2019 che ha visto introdurre le nuove Tariffe a far data dall'1/01/2019 andando altresì a meglio specificare le categorie di lavoratori rientranti nella classe di rischio VT0611, oltre che ad eliminare proprio la classe VT0312 e l'ordinanza istruttoria del Tribunale di Bologna sezione lavoro del 3/05/2019 con la quale vengono ammessi otto testi per parte all'udienza fissata per il 2/12/2019. La causa verrà discussa entro il mese di Febbraio 2020. In Bilancio non è stato effettuato alcun accantonamento specifico a copertura parziale o totale dell'eventuale passività derivante da tale contenzioso. Ad oggi emergono infatti dei segnali positivi verso una risoluzione del contenzioso a favore della Cooperativa, sia in virtù dell'emanazione del D.M. sopra citato il quale, specificando le nuove tariffe ed eliminando la categoria VT0312, avvalorava l'interpretazione del ricorso da parte di Società Dolce, sia in virtù dell'ordinanza istruttoria emessa dal Tribunale di Bologna con la quale vengono ammessi otto testi per parte fissando la discussione dell'udienza entro il mese di Febbraio 2020.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Analisi delle variazioni del Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio Accantonamento	Variazioni nell'esercizio Utilizzo	Variazioni nell'esercizio Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.358.663	144.399	295.699	(151.300)	2.207.363
<i>Totale</i>	<i>2.358.663</i>	<i>144.399</i>	<i>295.699</i>	<i>(151.300)</i>	<i>2.207.363</i>

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	26.275.750	5.776.330	32.052.080	20.397.421	11.654.659	6.663.748
Debiti verso fornitori	10.332.645	3.132.093	13.464.738	13.464.738	-	-
Debiti verso imprese controllate	38.219	68.381	106.600	106.600	-	-
Debiti verso imprese collegate	112.857	27.006	139.863	139.863	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti tributari	2.091.268	385.412	2.476.680	1.745.479	731.201	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.654.366	439.087	4.093.453	3.545.921	547.532	-
Altri debiti	9.359.712	480.987	9.840.699	9.752.806	87.893	-
<i>Totale</i>	<i>51.864.817</i>	<i>10.309.296</i>	<i>62.174.113</i>	<i>49.152.828</i>	<i>13.021.285</i>	<i>6.663.748</i>

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Debiti per conto corrente	Debiti per finanziamenti a breve termine	Debiti per finanziamenti a medio termine	Debiti per finanziamenti a lungo termine	Totale
4)	414.999	19.982.422	4.990.911	6.663.748	32.052.080

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2018 la Cooperativa ha sottoscritto nuovi mutui per un importo totale di Euro 15.849.167, di cui mutui ipotecari per Euro 3.584.167 (tra i quali Euro 1.709.167 riferiti all'accollo del mutuo ex Loellum derivante dall'acquisto del Ramo d'Azienda già più volte menzionato nella presente nota integrativa) e mutui chirografari per Euro 12.265.000. Nel corso dell'esercizio 2018 sono state inoltre rimborsate quote capitali di mutui sottoscritti per un importo totale di Euro 11.766.746.

Si segnala inoltre che, a fronte di un indebitamento bancario complessivo incrementatosi di Euro 5.776.330 rispetto all'esercizio precedente, la quota di debito scadente oltre l'esercizio successivo si è incrementata di Euro 1.563.539 rispetto all'esercizio 2017 e l'importo totale degli interessi e degli oneri finanziari è risultato perfettamente in linea rispetto a quello dell'esercizio 2017, essendosi incrementato per un importo di Euro 3.671, pari allo 0,3%.

Debiti verso fornitori

I Debiti verso fornitori hanno registrato un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 3.132.093 in virtù dei maggiori costi per servizi sostenuti e di un allungamento dei tempi medi di pagamento.

Debiti verso imprese controllate:

Si specifica che i debiti verso imprese controllate sono di natura esclusivamente commerciale.

Debiti verso imprese collegate:

Si specifica che i debiti verso imprese collegate sono di natura esclusivamente commerciale.

Debiti tributari:

Il saldo totale è quasi interamente composto dal debito verso l'erario per ritenute su redditi da lavoro dipendente, assimilato e autonomo e dal debito verso l'erario per l'imposta Irap. Per quanto riguarda il debito Irap si specifica che la Cooperativa per l'imposta relativa agli anni 2013, 2014, 2015, 2016 e 2017 ha raggiunto un accordo con l'Agenzia delle Entrate per la rateizzazione del debito in 20 rate.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:

Il saldo totale è quasi interamente composto dal debito Inps relativo al mese di Dicembre 2018, dal residuo dei debiti Inps relativi ai mesi di Luglio e Agosto 2018 per i quali è stata richiesta e ottenuta una rateizzazione degli stessi e dai debiti verso i fondi complementari relativi al quarto trimestre 2018.

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Debiti verso clienti	43.433
	Depositi cauzionali	87.893
	Dipendenti conto arrotondamenti	1.039
	Sindacati conto ritenute	16.778
	Debiti diversi verso terzi	603.775
	Personale conto mensilità suppletiva	7.970

<i>Altri debiti</i>		
	Personale conto retribuzioni	4.913.274
	Dipendenti conto ferie e permessi	3.065.256
	Cessione del quinto dello stipendio	34.249
	Debiti verso Soci per Capitale da rimborsare	578.163
	Debio verso partecipate per Capitale sottoscritto ma non versato	488.869
	<i>Totale</i>	<i>9.840.699</i>

Personale conto retribuzioni:

Il saldo totale si riferisce al debito per le retribuzioni dei dipendenti del mese di Dicembre 2018 e al saldo della tredicesima mensilità, importi che sono stati regolarmente liquidati ai dipendenti nel mese di Gennaio 2019.

Dipendenti conto ferie e permessi:

Il saldo totale si riferisce al rateo ferie e permessi dei dipendenti maturato al 31/12/2018.

Debiti verso partecipate per Capitale sottoscritto ma non versato:

Il saldo totale si riferisce per la maggior parte al capitale sociale sottoscritto ma non ancora versato della società collegata Busto Care Consorzio di Cooperative - Coop. Sociale, società neo costituita nell'esercizio 2017.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione dei debiti per area geografica poiché l'informazione non è rilevante.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	8.944.962	8.944.962	23.107.118	32.052.080
Debiti verso fornitori	-	-	13.464.738	13.464.738
Debiti verso imprese controllate	-	-	106.600	106.600
Debiti verso imprese collegate	-	-	139.863	139.863
Debiti tributari	-	-	2.476.680	2.476.680
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	4.093.453	4.093.453
Altri debiti	-	-	9.840.699	9.840.699
Totale debiti	8.944.962	8.944.962	53.229.151	62.174.113

Si specifica che le ipoteche in essere al 31/12/2018 a garanzia dei mutui ipotecari sottoscritti ammontano a un importo totale di Euro 21.329.051.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	74.175	23.832	98.007
Risconti passivi	818.482	158.852	977.334
Totale ratei e risconti passivi	892.657	182.684	1.075.341

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Ratei passivi	98.007
	Risconti passivi	977.334
	Totale	1.075.341

Per quanto riguarda i Ratei passivi l'importo più significativo, pari ad Euro 13.091, si riferisce a una fattura di spese telefoniche. Per quanto riguarda i Risconti passivi i due importi più rilevanti si riferiscono rispettivamente per Euro 381.281 a un risconto passivo su un contributo in conto capitale liquidato alla Cooperativa dalla Regione Emilia Romagna per l'acquisto e il recupero di un immobile sito in Casalecchio di Reno (BO) nell'ambito del progetto "Dopo di noi" in favore di soggetti con handicap grave privi dell'assistenza dei familiari e per Euro 56.653 a un risconto passivo su un contributo liquidato alla Cooperativa dal Comune di Fidenza per la ristrutturazione di un asilo nido dato in concessione per una durata di tredici anni e cinque mesi.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi

della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività non viene qui indicata in quanto si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica non viene qui indicata in quanto si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

I dividendi sono rilevati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione.

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche e ad altre fattispecie.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	1.096.653	119.421	1.216.074

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Il saldo totale, pari ad Euro 130.781, si riferisce per Euro 125.000 al 50% di svalutazione del valore di carico della partecipazione detenuta, come socio sovventore, nella società Inacqua Cooperativa Sociale Onlus (società che ha fatto richiesta nel mese di Febbraio 2019 di concordato preventivo) e per Euro 5.781 al 50% di svalutazione del valore di carico della partecipazione detenuta nella società Residence Stati Uniti d'America Srl.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio si è verificato un elemento di ricavo di entità o incidenza eccezionale riferito all'ottenimento di un immobile ospitante il C.A.R. Spazio Salute sito in Via Bernardi a Bologna e relativo terreno di pertinenza per un valore complessivo di Euro 620.100 (valore avvalorato da apposita perizia giurata datata 25/10/2017) mediante atto di devoluzione a titolo gratuito dal Centro di Riabilitazione Neuromotoria per ragazzi spastici - Onlus. Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di

competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio	1	44	3.265	3.310

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto

dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	70.000	32.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestatati, i compensi spettanti alla società di revisione.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	19.600	19.600

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

	Importo
Garanzie	34.259.578
di cui reali	-

Le garanzie rilasciate si riferiscono a fidejussioni bancarie e assicurative contratte a favore di imprese controllate per Euro 8.028.884, a favore di imprese collegate per Euro 5.982.582 e a favore di altre imprese per Euro 20.248.112.

Si evidenzia, infine, che la Cooperativa gestisce numerosi immobili in concessione o tramite affitto d'azienda e i relativi beni di terzi presenti nelle varie strutture. Il relativo rischio connesso è coperto dalla Cooperativa attraverso la stipula di apposite coperture assicurative.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si specifica che in data 14/03/2019 la società collegata @Nord Care srl ha sottoscritto con Unicredit un mutuo chirografario di Euro 1.500.000 della durata di 60 mesi finalizzato alla parziale restituzione pro quota ai soci del finanziamento infruttifero in essere. In data 15/03/2019 la società collegata @Nord Care srl ha pertanto restituito a Società Dolce un importo pari ad Euro 725.120. Il credito per finanziamento, che al 31/12/2018 ammontava ad Euro 1.107.500, si è di conseguenza ridotto ad un importo di Euro 382.380.

Si segnala inoltre che in data 25/03/2019 l'Assemblea Straordinaria dei Soci della Cooperativa ha deliberato di introdurre nello Statuto la disciplina dei soci sovventori, con conte-

stuale delega al Consiglio di Amministrazione di deliberare un primo aumento del Capitale Sociale a servizio dell'ingresso dei primi soci sovventori. Nel dettaglio l'organo amministrativo è delegato ad emettere azioni di socio sovventore e ad aumentare a pagamento e in denaro, inscindibilmente, in una o più volte, il capitale dei soci sovventori entro e non oltre il tetto massimo complessivo di nominali Euro 1.500.000,00 entro il termine di cinque anni dall'iscrizione della delibera introduttiva della presente delega nel competente Registro delle Imprese, con la facoltà di prevedere un sovrapprezzo determinato sulla base della situazione patrimoniale della Cooperativa aggiornata a non più di sei mesi rispetto alla prevista data di emissione. Alla sottoscrizione delle azioni di socio sovventore dovrà essere contestualmente versato almeno il 25% dei conferimenti in denaro.

Si specifica altresì che con la firma del Verbale di Incontro del 21/05/2019 le Organizzazioni Sindacali hanno sciolto la riserva rispetto al Verbale di Accordo del 28/03/2019, rendendo così pienamente operativo ed efficace tra le parti il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative del settore socio sanitario, assistenziale, educativo e di inserimento lavorativo. Tale rinnovo, dal punto di vista normativo, decorre dall'1/01/2017 e avrà vigore fino al 31/12/2019, mentre da un punto di vista retributivo, decorrerà a partire dal mese di Novembre 2019. Ad oggi, tuttavia, non ci sono univoche interpretazioni sulla corretta applicazione di quanto previsto dal rinnovo del CCNL, tra cui l'erogazione prevista dell'Una Tantum e altre materie delegate alla trattativa aziendale e/o di secondo livello territoriale (ad esempio tempi di vestizione e svestizione, banca ore, ecc...). Questo aspetto rende pertanto molto difficile e complesso il lavoro di puntuale quantificazione, esponendo di fatto ogni azienda ad un'armonizzazione diretta con le OO.SS. territoriali per un'elevata numerosità di casi.

Si evidenzia infine che in data 16/04/2019 Società Dolce e Codess Sociale Cooperativa Sociale hanno sottoscritto una Lettera di Intenti Vincolante con la quale Società Dolce ha accordato a Codess Sociale un'esclusiva nella trattativa di cessione del Ramo d'Azienda Friuli Venezia Giulia, impegnandosi ad alienare il suddetto Ramo d'Azienda qualora Codess Sociale avesse attivato la condizione di Attivazione degli effetti obbligatori contenuti nella Lettera di Intenti. Tale condizione si è attivata nel mese di Maggio 2019. Per il mese di Giugno 2019 è pertanto prevista la firma del Preliminare di Cessione del Ramo d'Azienda Friuli Venezia Giulia per un corrispettivo complessivo di Euro 4.100.000.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si evidenzia che al 31/12/2018 la Cooperativa ha in essere uno strumento finanziario derivato a copertura tassi sul mutuo sottoscritto nell'esercizio 2017 con Unicredit di Euro 1.000.000 e della durata di tre anni (nello specifico uno Swap con un Fair Value negativo al 31/12/2018 di Euro 1.653) e uno strumento finanziario derivato sottoscritto con la Cassa di Risparmio di Cento (nello specifico uno Swap con un Fair Value negativo al 31/12/2018 di Euro 58.418). Si evidenzia che entrambi gli strumenti finanziari derivati sono stati sottoscritti a copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse e non per fini speculativi.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni relative alle cooperative

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

La Cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi. L'art. 2513 del codice civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate; le informazioni richieste dal suddetto articolo vengono qui di seguito riportate:

Conto economico	Importo in bilancio	di cui verso soci	% riferibile ai soci	Condizioni di prevalenza
A.1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	97.818.331	-	-	
B.6- Costi per materie prime sussidiarie, di consumo e di merci	2.544.717	-	-	
B.7- Costi per servizi	22.201.284	361.707	1,6	
B.9- Costi per il personale	67.085.936	40.839.644	60,9	SI

Si specifica che all'interno della voce Costi per servizi, il cui saldo totale ammonta ad Euro 22.201.284, oltre ai costi riferibili ai soci indicati nella tabella di cui sopra e ammontanti ad Euro 361.707, sono presenti costi relativi a lavoratori con contratto di collaborazione continuativa e/o autonomo oggettivamente riferibili allo scambio mutualistico ammontanti ad Euro 1.246.365.

Si precisa che la società rispetta i requisiti di cui all'art. 2514 c.c. e che non trova applicazione l'art. 2512 c.c. in quanto cooperativa sociale.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Si attesta che nello Statuto della Cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 c.c. e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre, in base ai parametri evidenziati nell'apposita tabella, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La società segnala che non ricorre la fattispecie di cui all'art.2545-sexies del codice civile.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nella seguente tabella si riportano le informazioni relative al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, modificato dal D.lgs. n. 34 del 30/04/2019, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo:

Soggetto erogante	Somma incassata	Data di incasso	Causale
Comune di Bologna	15.840	01/02/2018	Contributo qualificazione sostegno prima infanzia
Comune di San Giovanni in Persiceto	14.100	05/02/2018	Contributo servizi infanzia
Ufficio Nazionale Servizio Civile	540	06/02/2018	Contributo Servizio Civile
ATS Val Padana	3.960	09/02/2018	Contributo disabilità sensoriale
Comune di Bologna - Quartiere Navile	2.520	12/04/2018	Progetto Quartiere Navile
Ministero dell'Interno	9.638	19/04/2018	Progetto XENIA
Comune di Ravenna	1.781	04/05/2018	Liquidazione comm. economica Cervia
Comune di Iseo	3.292	15/05/2018	Contributo per asilo nido Paratico
Comune di Bologna - Quartiere Navile	1.680	30/05/2018	Progetto Quartiere Navile

Soggetto erogante	Somma incassata	Data di incasso	Causale
Comune di Cesena	1.492	22/06/2018	Contributo per qualificazione sistema servizi
Comune di Cesena	10.404	22/06/2018	Contributo per qualificazione sistema servizi
Comune di Bologna	4.000	26/06/2018	Progetto "Interventi finalizzati"
Isituto Servizi Educativi e Scolastici	3.948	20/07/2018	Contributo centri estivi 2018 - Nido Paciugo
Comune di Longiano	3.318	02/08/2018	Contributo regionale per sost. Prima infanzia
Comune di Longiano	5.023	02/08/2018	Contributo regionale per sost. Prima infanzia
Comune di Bologna	1.040	02/08/2018	Contributo per prima infanzia
Comune di Bologna	6.880	03/08/2018	Contributo per prima infanzia
Comune di Bologna	77.855	06/08/2018	Contributo accoglienza minori progetto FAMI SAMB
Comune di Cesena	10.291	06/08/2018	Contributo per consolidamento e qualificazione
Comune di San Giovanni in Persiceto	2.322	08/08/2018	Contributo servizi infanzia
Comune di Bologna - Quartiere Navile	2.940	14/08/2018	Progetto Quartiere Navile
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	9.00,1	16/08/2018	Cinque per mille anni 2015 e 2016
ATS Val Padana	3.960	04/09/2018	Contributo per inclusione scolastica
Comune di Bologna	4.000	13/09/2018	Progetto "Interventi finalizzati"
Comune di Bologna - Quartiere Navile	840	18/09/2018	Progetto Quartiere Navile
ATS Val Padana	3.395	28/09/2018	Contributo per inclusione scolastica
Regione Emilia Romagna	2.500	05/10/2018	Contributo per accesso al credito
Unione Comuni Frignano	546	12/10/2018	Contributo per il Nido Pozzo
Comune di Bologna	13.200	15/10/2018	Contributo per prima infanzia
Comune di Bologna	4.000	23/11/2018	Progetto "Interventi finalizzati"
Comune di Bologna	4.000	23/11/2018	Progetto "Interventi finalizzati"
Isituto Servizi Educativi e Scolastici	2.912	26/11/2018	Contributo centri estivi 2018 - Nido Paciugo
Unione Comuni San Giorgio e Bigarello	1.600	10/12/2018	Finanziamento Corso di Inglese Nido Girotondo
Comune di Bologna - Quartiere Navile	4.620	12/12/2018	Progetto Quartiere Navile
Comune di San Giovanni in Persiceto	833	13/12/2018	Contributo Centri estivi
Comune di Bologna	2.000	17/12/2018	Progetto "Interventi finalizzati"
Comune di Iseo	3.340	21/12/2018	Contributo per Asilo Nido Paratico
TOTALE	247.610		

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste relativamente agli Aiuti de Minimis ricevuti negli ultimi tre esercizi:

Anno	Ente	Erogatore	Natura del contributo	Estremi del Provvedimento	Importo della sovvenzione e/o equivalente lordo della sovvenzione ESL
2017	Cooperfidi	Regione Emilia Romagna	Mutuo - cogaranzia	COR 129921-COVAR 6432	14.370
2018	Cooperfidi	Regione Emilia Romagna	Mutuo - cogaranzia	COR 129921-COVAR 75119	12.112
				Totale	26.482

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- 30% pari ad euro 1.643 alla riserva legale;
- 3% pari ad euro 164 al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione;
- il rimanente pari ad euro 3.670 alla riserva indivisibile.

Nota integrativa parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2018 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo. Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Bologna, 27/05/2019

Per il Consiglio di Amministrazione
Pietro Segata, Presidente

Relazione sulla gestione

Bilancio ordinario al 31/12/2018

Signori Soci,
nella Nota Integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti all'illustrazione del Bilancio d'Esercizio al 31 Dicembre 2018, assumendo l'aggiornamento dei principi contabili nazionali e nel rispetto delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015. Nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e Vi rimettiamo le informazioni sull'andamento della gestione. La presente Relazione, redatta con valori espressi in unità di euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'Esercizio al fine di fornire indicazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

E' nostro primario interesse, inoltre, rendere sempre la Relazione conforme a quanto disposto, in particolare, dall'art. 2545 del Codice Civile e dalla specifica normativa in materia di Cooperazione e Cooperazione Sociale. Le Cooperative Sociali, infatti, secondo l'art. 1 della Legge n. 381/1991, "hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e alla integrazione dei cittadini": esse, pertanto, si differenziano dalle altre Cooperative per il perseguimento di un fine più ampio rispetto allo scopo mutualistico semplice, in quanto hanno un orizzonte esterno al gruppo che le costituisce. Il legislatore, delegato alla riforma del diritto societario (D.Lgs. n. 6/2003), era consapevole delle particolari situazioni in cui le Cooperative Sociali si potevano trovare nel condurre le loro attività, tanto che ha stabilito che, le stesse, nella misura in cui rispettassero la Legge n. 381/1991, dovessero essere considerate a mutualità prevalente, indipendentemente dall'osservanza delle condizioni di cui all'art. 2513 del Codice Civile, sempre che

osservassero i requisiti di cui all'art. 2514. Questa forma di mutualità, cosiddetta "solidaristica", comunque, nella sostanza convive e non sostituisce la mutualità interna che, per Società Dolce, Cooperativa Sociale e di Produzione e Lavoro, è rappresentata dallo scopo "di ottenere, tramite la gestione in forma associata, continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali" per i propri Soci (art. 2 dello Statuto). Per questo motivo, pur non dovendo nella Nota Integrativa evidenziare le condizioni di prevalenza, se non per fini meramente di natura fiscale, nella presente Relazione sulla Gestione forniremo informazioni utili a valutare l'attenzione riposta verso le Socie e i Soci, che con la loro preziosa opera contribuiscono alla conduzione delle nostre attività.

Il 2018 si conclude con un risultato positivo, dopo le imposte, di +Euro 5.477 ed un Valore della Produzione che raggiunge il traguardo di Euro 100ML (Euro 100.530.279).

Le valutazioni e le previsioni, da noi espresse compiutamente nella Relazione sulla Gestione 2017, non potevano ricomprendere un'ulteriore crescita straordinaria del Valore della Produzione corrispondente al +10,71%, dopo lo straordinario risultato ottenuto nel 2017 (+17,13%). Nel solo triennio 2016/2018 Società Dolce ha incrementato il proprio Valore della Produzione del + 36,7%. Se non fossimo intervenuti, prudentemente, con la svalutazione di alcune nostre partecipazioni, Cooperativa Sociale Inacqua ONLUS di Piacenza e Residence Stati Uniti d'America Srl di Villa Santina, per complessivi Euro 130.781, se il numero di stabilizzazioni, di lavoratrici e lavoratori non fosse stato più modesto rispetto all'anno scorso con un beneficio sull'IRAP inferiore alle aspettative (+ Euro 50.834) e se, a fronte di una nostra pretesa rivalsa IVA, per il quinquennio 2018/2012, per complessivi Euro 180.437,2 verso la ASS1 Triestina e l'ASP Rubicone, non avessimo, in via transativa accettato, Euro 137.776,4 (- Euro 42.660,8), avremmo comunque prodotto un Utile di Esercizio allineato a quello previsto dal Bilancio Preventivo 2018 (Euro 236.014), documento che annunciava una crescita più modesta del Valore della Produzione, pari al +5,6%. Non possiamo che considerare questi risultati soddisfacenti, frutto della costante azione di consolidamento dei nostri ricavi per prestazioni rese nei territori ove la Cooperativa è radicata da anni (Emilia Romagna, Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia) e dobbiamo prendere atto di una domanda di servizi che trova, sempre negli stessi mercati, nella nostra capacità di progettare, qualificare e gestire molteplici attività, spesso già presenti, la risposta più convincente ed adeguata, quasi unica.

(IMMAGINI 1 e 2)

Valore della Produzione

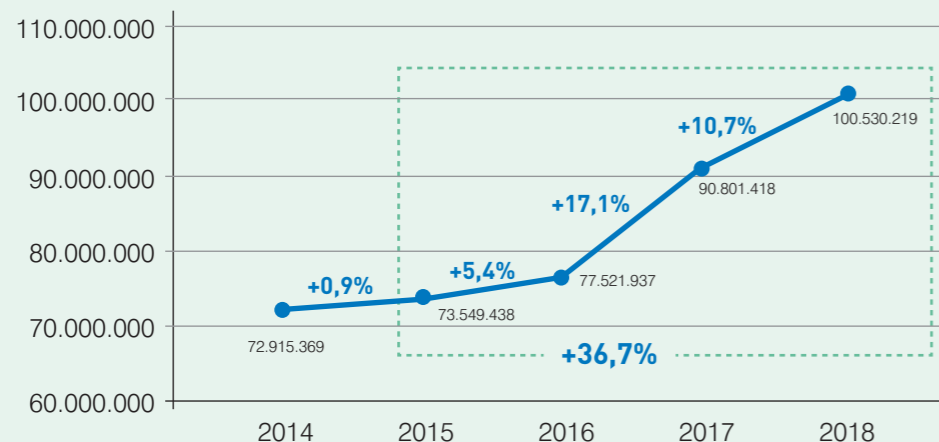


immagine 1

Valore della Produzione per territorio

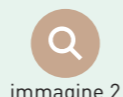
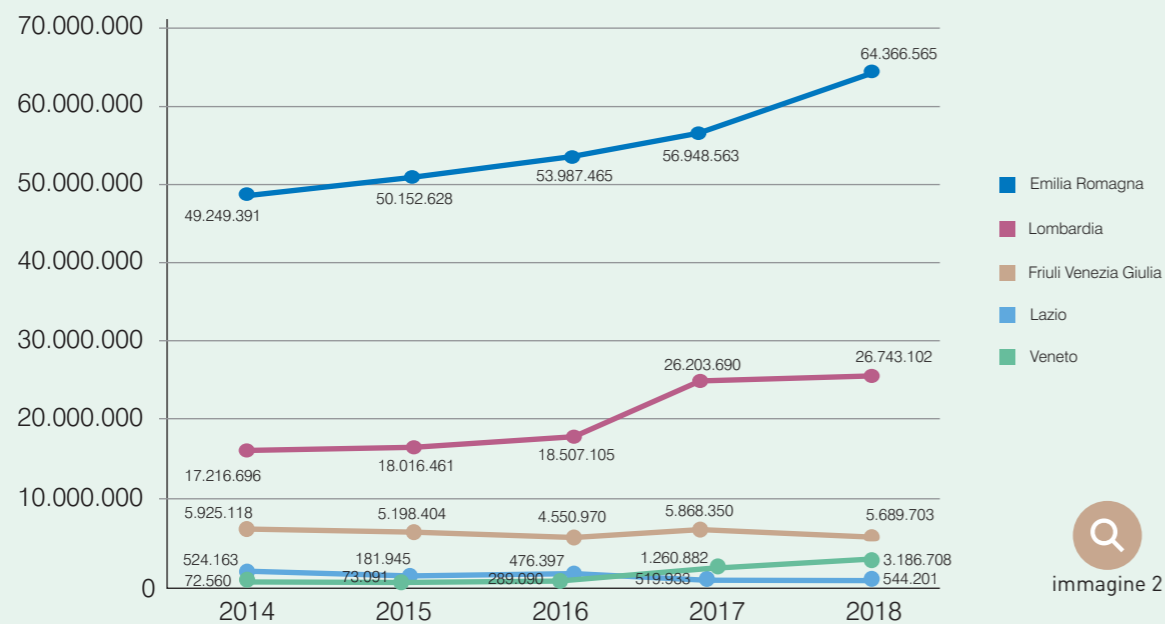


immagine 2

Nel triennio 2016/2018 Società Dolce è cresciuta quindi con una percentuale che è oltre il +30%. Solo un buon e ben condotto equipaggio avrebbe potuto compiere questa impresa mantenendo la rotta, contrastando venti e correnti avverse. Oggi l'imbarcazione ha raggiunto un approdo sicuro: Società Dolce è tra le prime dieci realtà di settore del Movimento Cooperativo in Italia. Nell'elaborazione del nostro Piano Strategico 2019/2023 prevediamo, forti del nostro riposizionamento, una crescita più modesta, un recupero di redditività nelle unità d'offerta appena avviate, un incremento del nostro patrimonio ed un minor ricorso all'indebitamento a breve per la nostra società.

Già nel 2018 la nostra attenzione e il nostro impegno sono stati rivolti prioritariamente, e particolarmente nel secondo semestre, al mantenimento dei nostri standard nell'erogazione dei servizi, all'assunzione di nuove risorse umane qualificate in alcune funzioni strategiche e al mantenimento di un equilibrio reddituale e finanziario indispensabile per un adeguato sostegno allo straordinario sviluppo di cui siamo stati artefici e protagonisti negli ultimi anni.

In questa ottica, nel 2018, abbiamo già dismesso, quasi completamente, gli immobili di Via Saffi, a Bologna, da noi non più utilizzati, accentrando tutte le funzioni direzionali in Via Cristina da Pizzano nel *Società Dolce District*.

(IMMAGINE 3)



immagine 3

Abbiamo inoltre perfezionato, a nostro favore, il lascito dell'immobile, sempre a Bologna in Via Bernardi, ed acquisito, a Lomello, l'immobile ospitante la nostra RSD, nell'ambito di una più complessa acquisizione d'azienda che ricomprendeva l'accreditamento definitivo del servizio da parte della Regione Lombardia (ATS Pavia), subentrando ad un favorevole mutuo fondiario già acceso dalla Loellum Consorzio di Cooperative Cooperativa Sociale con la Banca Popolare di Sondrio.

Nel mese di febbraio 2019 abbiamo completato ed avviato il Nido d'Infanzia, in Concessione con il Comune di Roverbella (Mantova). Ad aprile 2019 l'Hospice "Villa Adalgisa", a Ravenna, è stato accreditato dalla Regione Emilia Romagna, in via definitiva, per 19 PL ed abbiamo ampliato, sempre nello stesso territorio, la nostra locazione d'azienda con l'Opera Santa Teresa del Bambino Gesù per la gestione della loro CRA con ulteriori 25 PL di Casa di Riposo e 12 PL di Comunità Alloggio. A maggio 2019 le Residenze Polifunzionali "Casa Rosanna" e "Casa Anna 1", di cui è titolare @Nord Consorzio di Cooperative Cooperativa Sociale, sono confluite nella nuova Residenza Polifunzionale "Villa Sissi" (65 PL) a Opicina (Trieste). La Residenza Polifunzionale "Casa Anna 2" è stata contestualmente ceduta ad altro operatore. Sempre nel 2019 è stato conseguito o stiamo conseguendo l'Accreditamento di alcune unità d'offerta in Veneto e Lombardia (CSA Residenza al Parco, RSD Lomello, CDD/CSS Cremona e CDI Paratico). Siamo in una fase già avanzata di consolidamento della nostra rete riabilitativa a Bologna e Milano (CAR "Spazio Salute" e "Casalino", C.R.C. Casalino, ADI Lombardia e gestione Reparto Cure Sub Acute presso il P.O.T. di Bollate) che si arricchirà dei servizi previsti presso la RSA di Busto Arsizio in concessione alla Busto Care Consorzio di Cooperative Cooperativa Sociale.

Le movimentazioni avvenute nell'Esercizio sulle Immobilizzazioni Materiali (Terreni e Fabbricati) e sulle Immobilizzazioni Immateriali (Avviamento, Immobilizzazioni su Beni di Terzi e Immobilizzazioni in Corso) corrispondono alle acquisizioni e al consolidamento degli assets sopra descritti, già in maturazione nel 2017, e che trovano la loro naturale conclusione nel primo semestre del 2019. A fronte di un significativo incremento delle Immobilizzazioni Materiali permane comunque un basso indebitamento di natura fondiaria sui Terreni e sui Fabbricati posseduti direttamente dalla nostra Cooperativa o dalle società da essa controllate: su un valore complessivo consolidato di questa Voce, pari ad Euro 46.289.124, vi è un residuo debito per Mutui Fondiari per Euro 21.337.224 (46,1%).

Un'evidenza della nostra prudente ed efficace attività è il contenuto costo per lavoro subordinato che, anche quest'anno, si attesta al 66,73% contro il 67,99% del 2017, nonostante l'incremento dell'occupazione, le stabilizzazioni di lavoratrici e lavoratori nei nostri servizi,

le condizioni di miglior favore riservate dal nostro nuovo Regolamento Interno ai Soci (Assemblee Ordinaria e Straordinaria del 21 aprile 2016) e, in forza degli Accordi Integrativi Territoriali ed Aziendali, le tutele da noi garantite, segno evidente della costante attenzione che la Cooperativa rivolge alla promozione della professionalità delle proprie risorse umane. Il continuo e costante decremento di questa Voce (B9) permetterà alla Cooperativa nel corso degli Esercizi 2019/2021 di sostenere i maggiori oneri derivanti dal rinnovo del CCNL di Settore per il quadriennio 2017/2020, sottoscritto dalle Parti Sociali in data 28 marzo 2019, che produrrà i suoi primi effetti con l'Una Tantum e con i primi adeguamenti retributivi a partire da novembre 2019.

Le revisioni dei prezzi, infatti, riconosciute dai nostri Committenti Pubblici, non rendono giustizia all'incrementarsi dei costi di gestione dei servizi. Non sempre e non tutti questi Clienti, visti i più stringenti vincoli di bilancio dovuti all'ormai conclamata crisi della finanza pubblica e ad un'inflazione stagnante, hanno rispettato rigorosamente le normative vigenti in materia, che li vedrebbero obbligati a riconoscere alle Cooperative Sociali i maggiori oneri derivanti dal rinnovo del CCNL. Nel 2019 compieremo l'ulteriore sforzo dato dal recente rinnovo del CCNL di riferimento confermando le condizioni di miglior favore riconosciute ai nostri soci dal Regolamento Interno. Altri maggiori oneri si sono aggiunti dal 2014 che derivano dalla contribuzione per garantire ad alcune lavoratrici e lavoratori la previdenza complementare (Dircoop, Previdenza Cooperativa e Fondi Aperti) e l'assistenza sanitaria integrativa agli occupati a tempo indeterminato (Dircoop e General Mutua). Il maggior peso economico e finanziario, quindi, derivante dal corretto e corrente rispetto dei diritti delle lavoratrici e lavoratori operanti nel nostro settore, ha dovuto trovare, come per il passato, prevalente copertura nelle economie della gestione e di scala attuate dalla nostra Cooperativa.

Ulteriore aspetto positivo è il prevalente apporto, sul totale dei ricavi, delle gestioni di strutture per anziani e disabili (non autosufficienza) e di servizi rivolti all'infanzia (64%).

(IMMAGINE 4)

Valore della Produzione per Settore

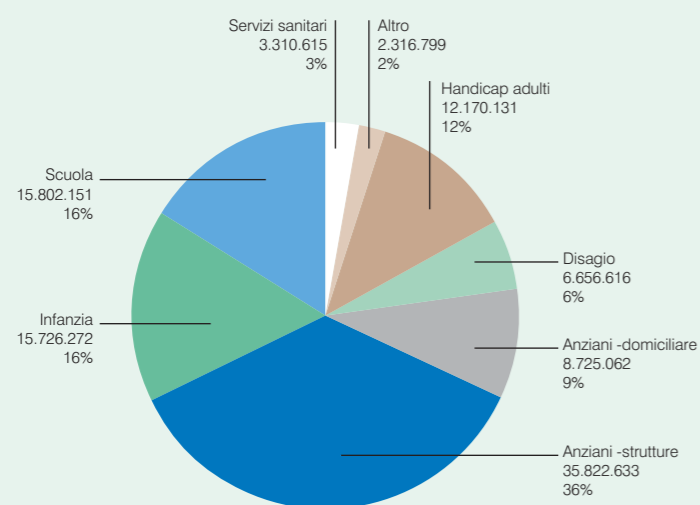


immagine 4

Lo sforzo profuso dalla Cooperativa, anche nel 2018, sul Ciclo Attivo (Crediti verso Clienti e Crediti verso Controllate e Collegate), ha contenuto fortemente l'indebitamento a breve con gli Istituti di Credito, avendo a riferimento i valori dell'Esercizio precedente, pur a fronte dell'intenso sviluppo negli ultimi tre Esercizi. All'apparente maggior indebitamento a breve per Euro 4.212.791 corrisponde una più che raddoppiata liquidità di cassa (+133,04%) a fine Esercizio pari ad Euro 2.142.537, dovuta prevalentemente ad un maggior apporto, a dicembre, rispetto alla fine dell'Esercizio 2017, da parte degli Istituti di Credito, per l'erogazione della tredicesima mensilità. Nel Rendiconto Finanziario allegato si evidenzia, infatti, un incremento delle Disponibilità Liquide, a fine Esercizio, pari ad + Euro 1.223.167. I nuovi e programmati investimenti sono stati coperti maggiormente in questo Esercizio dall'indebitamento a medio e lungo termine, in prevalenza di natura fondiaria. I mutui chirografari producono un debito scadente oltre i 12 mesi per Euro 4.990.911 e i mutui fondiari per Euro 6.663.748. La Cooperativa, non potendo nemmeno beneficiare di alcuna moratoria, nel rispetto degli impegni assunti, ha proseguito nella remissione degli impieghi accordati e ha portato il Debito verso Istituti di Credito, oltre i 12 mesi, ad Euro 11.654.659, rispetto ad Euro 10.091.120, rilevati nel 2017, con la partizione sopra descritta. Abbiamo inoltre colto le nuo-

ve e più vantaggiose condizioni di mercato su tutto il Debito per Capitale di Terzi abbattendo ulteriormente l'incidenza degli oneri finanziari sul Valore della Produzione (1,21%). Questo elemento, anche se influenza marginalmente il risultato economico, continua da avere sempre un peso crescente. La tendenza, rispetto all'anno scorso, per gli oneri finanziari relativi al debito consolidato, pur avendo esso mutato, nel corso di questi ultimi Esercizi, le sue caratteristiche, essendosi arricchito con Mutui Fondiari e Chirografari, sottoscritti alle nuove condizioni di mercato, che hanno sostituito parte di quelli in scadenza e quelli scaduti, è quindi positiva. Questa azione, che dovrà proseguire anche nel prossimo Esercizio, è stata resa possibile perché accompagnata da un'attenta gestione del Ciclo Attivo che ha evitato e contenuto la tendenza, che ha caratterizzato questi anni di crisi, ad una sempre maggior esposizione verso i clienti, frutto di una più lunga dilazione nella liquidazione di quanto a noi dovuto da parte delle Pubbliche Amministrazioni, pur in presenza di provvedimenti del Governo, di miglior favore rispetto al passato, per i fornitori dello Stato. Il Consiglio di Amministrazione ha comunque sempre operato per garantire alla Cooperativa adeguati affidamenti e per individuare ulteriori strumenti per finanziare i propri investimenti, contenendo il rischio sull'incrementarsi dei tassi di interesse con apposite coperture. Congiuntamente alle Associazioni di rappresentanza del Movimento Cooperativo, inoltre, ha sollecitato gli Enti Locali e le Aziende Sanitarie al rispetto delle leggi regionali e nazionali in materia di pagamenti alle imprese. Per le Cooperative Sociali, in particolare, sono previsti da sempre tempi di liquidazione delle prestazioni molto ravvicinati rispetto alla loro esecuzione, vista la rilevanza sociale che esse hanno per l'azione di sussidio che svolgono a favore delle comunità di appartenenza. Il rallentamento dei pagamenti da parte dei nostri committenti pubblici, originato dalla difficile e precaria condizione della finanza pubblica, e già rilevato nella precedente Relazione sulla Gestione per l'Esercizio 2017, ha trovato conferma nell'Esercizio 2018. L'attivazione, per legge, nel 2017, del nuovo regime IVA, così detto dello *split payment* (IVA assolta dal Committente Pubblico), ha generato anche nel 2018, in capo alle imprese collegate, rilevanti crediti IVA, che sono rimborsati in grande parte annualmente. Non meraviglia quindi, ed è doveroso segnalarlo, che i crediti della Cooperativa verso quest'ultime riportano un valore sostanzialmente invariato rispetto all'Esercizio precedente, segno che comunque evidenzia il buon andamento di queste società. Anche in questo Esercizio lo spazio oramai assunto comunque dai clienti privati, in misura crescente rappresentato dai fruitori dei servizi, ha attenuato significativamente il disagio finanziario arrecato dallo stallo della finanza derivata di origine pubblica. L'investimento in proprie unità di offerta (Nidi d'Infanzia, RSA, Residenze Protette, ecc.) permetterà alla Cooperativa,

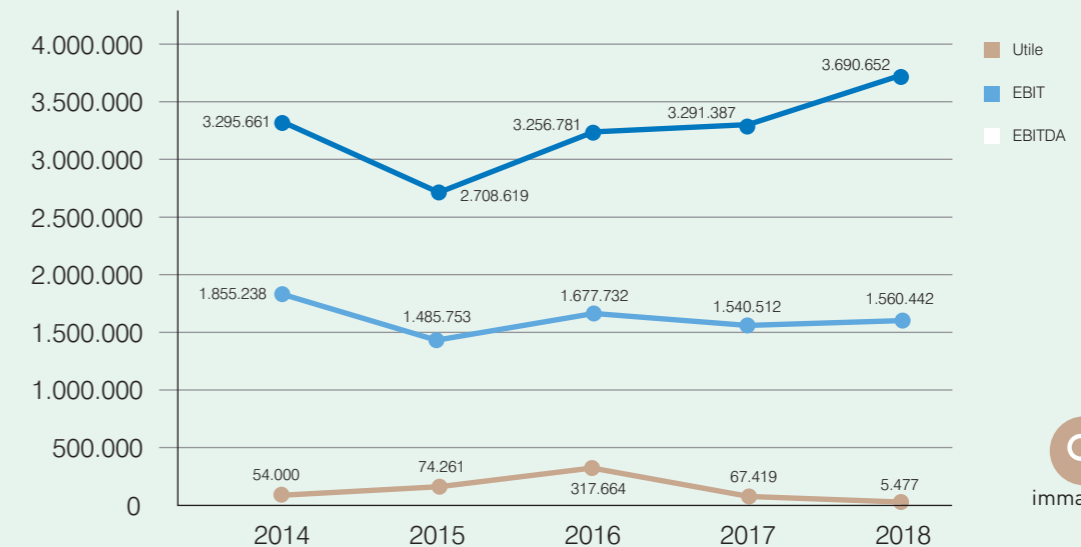
anche nel prossimo futuro, di poter sempre meglio compensare le difficoltà espresse dalla committenza pubblica che assumono, salvo colpi di scena, carattere endemico e duraturo. È significativo, infatti, l'andamento dei Crediti a Breve Termine sull'Attivo Circolante, che si è incrementato del +11,27% in linea con l'incremento del Valore della Produzione (+10,71%), pur essendo stata la Cooperativa fortemente esposta verso la controllata Residenza Parco Colli Scpa che ha scontato, in particolare quest'anno, il peso economico e finanziario dello start up del proprio Centro Servizi per Anziani (CSA). Per far meglio comprendere il beneficio generato dal rapporto contrattuale diretto con i fruitori evidenziamo che l'indice relativo ai giorni di credito ai clienti, pari a 67,42 gg dello scorso Esercizio, è sceso ai 63,95 gg di quest'anno. Possiamo quindi ragionevolmente sostenere che il consolidato livello di impegni a medio lungo termine anche quest'anno è stato sostenuto, in parte, dal miglioramento del circolante, accompagnato dalla costante raccolta di capitale sociale da richiamare, incluso il sovrapprezzo, dalla dilazione da noi contrattualizzata con i principali fornitori, che è passata da un dato medio del 2017 di 151,73 gg ai 169,62 gg del 2018, e da una maggior differenziazione della tipologia di mezzi finanziari di terzi a nostra disposizione. Permane comunque, nella gestione finanziaria, l'assenza dei rilevanti accantonamenti per Trattamento di Fine Rapporto (TFR), costantemente trasferiti ai Fondi o all'INPS. La quiescenza maturata dalle lavoratrici e dai lavoratori e trasferita ai Fondi o all'INPS, nel solo Esercizio 2018, è stata pari ad Euro 3.373.761.

Il risultato dell'Esercizio 2018, che indica un consolidamento degli obiettivi raggiunti nell'Esercizio 2017, è sostenuto anche quest'anno da agevolazioni sul costo sostenuto dalla Cooperativa per le retribuzioni delle lavoratrici e lavoratori assunti a tempo indeterminato, provvedimento che riverbererà, se pur in minor misura, anche nel 2019, unitamente alla recente riforma delle Tariffe INAIL, che producono un decremento significativo del premio annuale. Spiace segnalare che, in particolare, la nota dolente continua ad essere rappresentata dalla Regione Emilia Romagna che non ha ancora assunto, come auspicato, un provvedimento di esenzione dall'IRAP per le Onlus, coerentemente con quanto disposto dallo Stato che, con la riforma del diritto societario e i conseguenti provvedimenti di natura tributaria, aveva stabilito che le Cooperative Sociali, in quanto Cooperative a mutualità prevalente "di diritto" non fossero soggette all'IRES per tutti gli utili non distribuiti e accantonati a riserva, così come hanno scelto di operare le Regioni Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia. Pertanto le imposte a Bilancio per Euro 336.466 rappresentano, quasi per intero, il debito IRAP verso questa Regione e appaiono sempre più un'insopportabile "tassa" locale sull'occupazione che la Cooperativa garantisce e incrementa in questo territorio.

Il risultato che presentiamo prima delle imposte deve essere quindi considerato positivo, segno evidente che anche quest'anno le scelte fatte dal Consiglio di Amministrazione e dalla Direzione della Cooperativa si sono sempre dimostrate tempestive, efficaci e sufficientemente incisive e forti da permetterle di assorbire nel tempo il consolidato costo del lavoro, i costi per beni e servizi, gli oneri finanziari e i maggiori ammortamenti derivanti dai suoi investimenti, che verranno alla loro compiuta maturazione nel biennio 2019/2020, con la messa a regime delle nostre iniziative in Veneto, Lombardia ed Emilia Romagna.

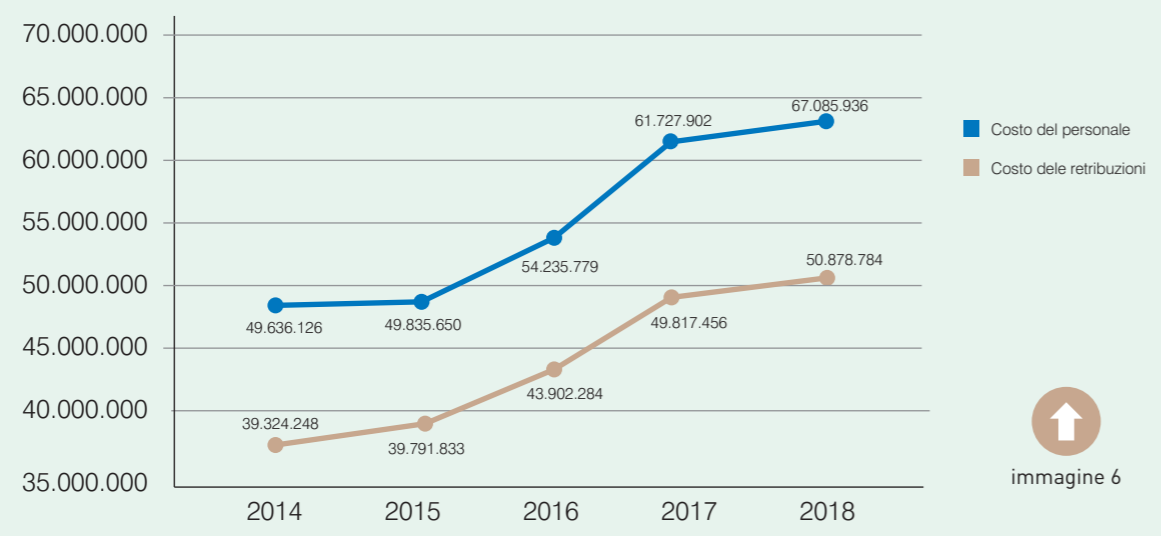
(IMMAGINE 5)

Utile - EBIT - EBITDA



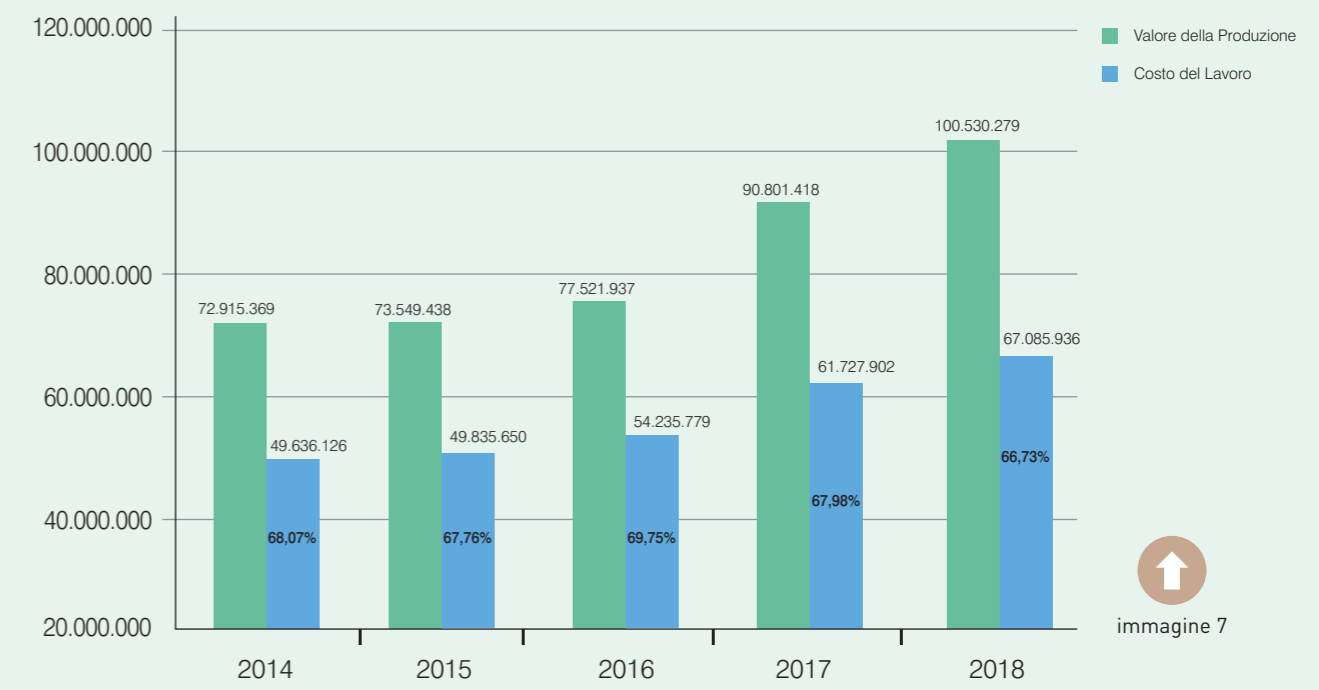
Gli indici reddituali risentono positivamente di un contenimento del Costo del Lavoro, diretto ed indiretto, ma ancora negativamente per un sistema di approvvigionamento di beni e servizi che non ha ancora raggiunto i livelli di efficienza attesi dalla Direzione. Oltre ai costi determinati dal pieno rispetto del CCNL di riferimento, alla piena applicazione di tutti gli istituti contrattuali, all'erogazione degli Elementi Retributivi Territoriali e al riconoscimento delle condizioni di miglior favore riservate ai Soci, hanno inciso, ma ancora marginalmente, tutti i provvedimenti assunti dalla Cooperativa per rimuovere i costi derivanti dalla ristrutturazione e riqualificazione di molti servizi appena acquisiti. Si sono inoltre incrementati i costi per il godimento di beni di terzi. All'interno di questa ultima voce ritroviamo i diversi canoni annui delle nuove Concessioni, Locazioni e Locazioni d'Azienda attivate nell'Esercizio e nel secondo semestre dell'anno scorso. (IMMAGINI 6 e 7)

Costo Personale



↑
immagine 6

Incidenza Costo del Lavoro sul Valore della Produzione



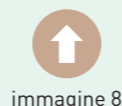
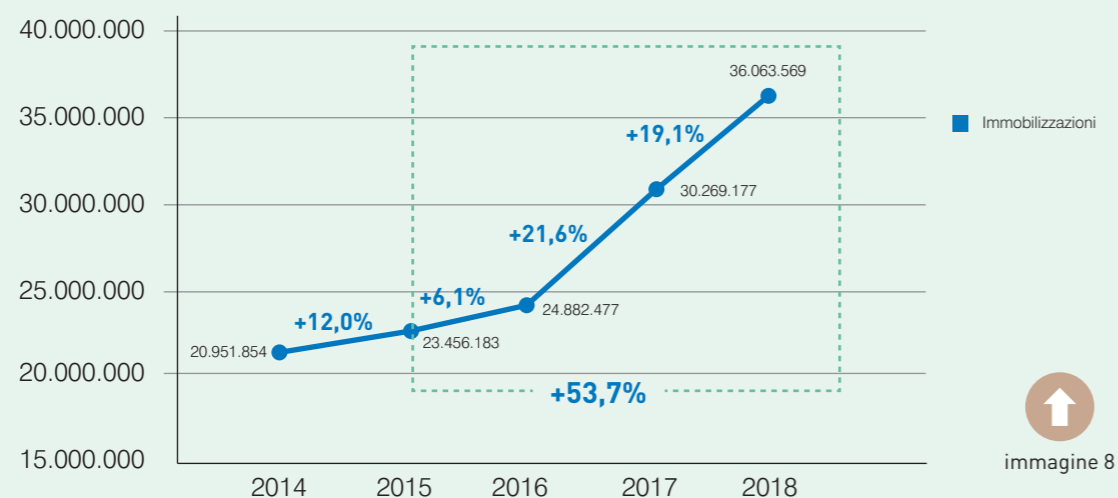
↑
immagine 7

Nonostante la rilevante e progressiva crescita delle retribuzioni e degli oneri sociali (INPS e INAIL), ad esse sempre più correlati, e il progressivo consolidamento dell'occupazione all'interno della Cooperativa, anche di fronte ad evidenti e significativi tagli della spesa pubblica, l'incidenza della Voce B9 sul Valore della Produzione si è posizionata su un valore pari al 66,73%, in linea con l'incidenza media riscontrata negli ultimi cinque anni. Ad un miglior trattamento, quindi, retributivo, assicurativo e previdenziale per le lavoratrici e i lavoratori, che porta ad una crescita del +8,68%, significativamente al di sotto dell'incremento del Valore della Produzione (+10,71%), corrisponde l'ulteriore allontanamento di Società Dolce dal ruolo di mero "prestatore d'opera", se pur qualificato, verso il suo nuovo posizionamento come Impresa Cooperativa che eroga "servizi", svolgendo un'azione di sussidiarietà "vera". Nel 2018 il costo per ammortamenti e svalutazioni, pari ad Euro 1.793.744 (+22,42%), si è

incrementato rispetto a quello rilevato nel 2017, con un'incidenza sul valore della produzione pari all'1,78%, riallineandosi all'incidenza segnalata nell'Esercizio 2016, e che è di poco superiore a quella dell'Esercizio 2017 (1,61%). Oltre agli incrementi, che ordinariamente conseguono all'accrescersi delle nostre Immobilizzazioni dirette sui servizi, segnaliamo i maggiori ammortamenti per i progetti di sviluppo, che comunque nel 2018 hanno già generato un credito d'imposta che, con segno positivo, è stato appostato alla voce Altri Ricavi.

(IMMAGINE 8)

Immobilizzazioni



Le Immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti, nel loro complesso si incrementano nel 2018 portandosi ad un valore complessivo di Euro 36.063.569 da Euro 30.269.177 del 2017 (+19,14%), sospinte da un incremento delle Partecipazioni in Imprese Controllate e Collegate (Residenza Parco Colli Scpa e Nord Consorzio di Cooperative Cooperativa Sociale), dalle Immobilizzazioni per Terreni e Fabbricati (RSD Lomello e CAR ex Centro Bernardi).

Le Immobilizzazioni Immateriali risentono dell'incremento delle Voci Avviamento e Costi di Sviluppo, oltre ai dovuti e strumentali interventi di manutenzione straordinaria su immobili di terzi che corrispondono agli impegni assunti dalla Cooperativa con la committenza pub-

blica nei percorsi di Accreditamento o derivanti dalle obbligazioni assunte nelle Concessioni e Locazioni d'Azienda come evidenza il dettaglio che segue:

Ampliamento RSA Sale Marasino (BS) Fondo	1.734.517,09 -783.693,93 950.823,16
Spese di manutenzione Nido d'Infanzia Valsamoggia (BO) Fondo	690.363,07 -223.115,43 467.247,64
Spese di manutenzione Nido d'Infanzia Fidenza (PR) Fondo	1.676.737,73 -1.135.105,60 541.632,13
Spese di manutenzione Nido d'Infanzia Roverbella (MN) Fondo	570.145,74 0,00 570.145,74
Spese di manutenzione P.O.T. Bollate (MI) Fondo	263.792,50 -21.889,36 241.903,14
Spese di manutenzione CRA Opera S.Teresa (RA) Fondo	64.787,13 0,00 64.787,13
Spese di manutenzione CRA Casa degli Etruschi Marzabotto (BO) Fondo	72.939,00 -17.844,24 55.094,76
Spese di manutenzione Casa Residenza per Disabili Albero Blu (BO) Fondo	58.530,00 -8.015,91 50.514,09
Altri (netto)	122.404,21
	3.064.552,00

Molti di questi ultimi interventi trovano adeguata copertura finanziaria con impieghi degli Istituti di Credito a medio termine coerenti con i Piani Economici Finanziari (PEF): in particolare sulla RSA di Sale Marasino è intervenuta la Banca Popolare di Sondrio, sul Nido d'Infanzia a Calcara Emil Banca, sul Nido d'Infanzia a Fidenza Banca Prossima (oggi Banca Intesa), sul Nido d'Infanzia a Roverbella Banca di Bologna e sul P.O.T. di Bollate UBI Banca. Permangono i significativi investimenti nel software per le Risorse Umane (Zucchetti). Da segnalare l'importante investimento su E-Solver (Sistemi) per rinnovare i servizi amministrativi ed adeguarli alla nuova normativa sulla fatturazione elettronica a tutti i Clienti della Cooperativa e delle società ad essa Collegate o da essa Controllate. Abbiamo inoltre dato continuità alla diffusione di adeguati sistemi informativi per la gestione delle residenze per anziani (SoftwareUno), a cui si accompagna l'implementazione, per le Residenze e Semi Residenze per Disabili, di uno specifico software (CBA). Rileviamo non significativi incrementi per l'acquisto di hardware utili e indispensabili per il funzionamento del nostro sistema

Patrimonio netto

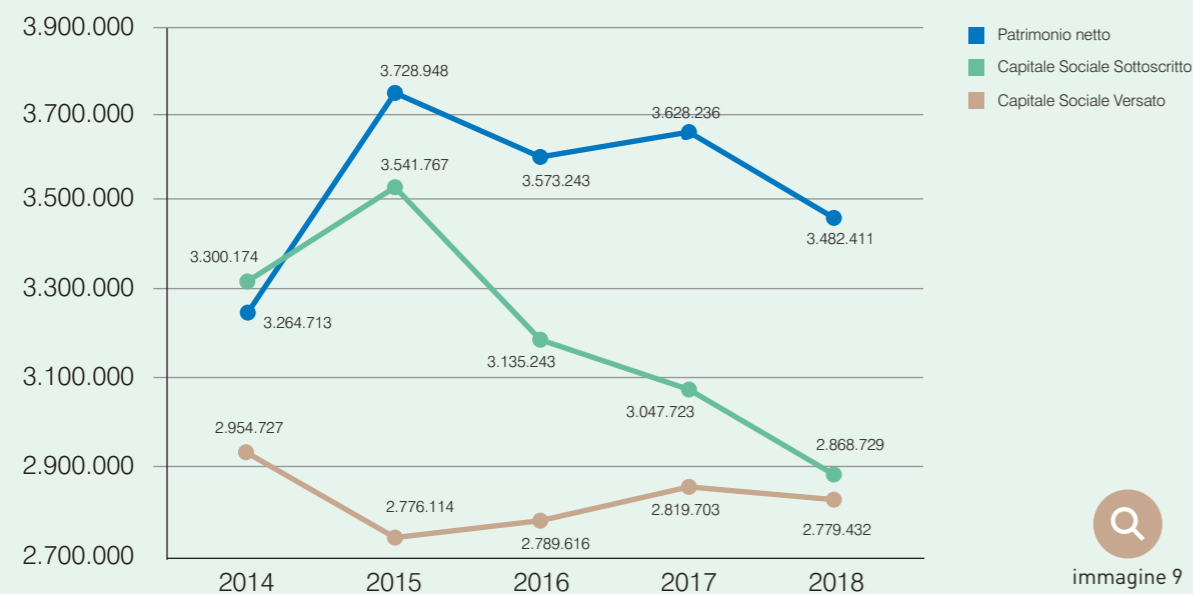


immagine 9

informativo, per l'acquisto di mezzi di trasporto, di servizio e per l'utenza e per l'acquisto di attrezzature/arredi. (IMMAGINE 9)

Il Patrimonio Netto decresce lievemente, risentendo solo parzialmente del risultato positivo dell'Esercizio. L'apporto all'aumento di Capitale Sociale da parte di nuovi Soci è stato contenuto. La nuova quota di Capitale Sociale, deliberata dal Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2009, e l'introduzione del "sovrapprezzo" sulle quote ex art. 12 dello Statuto, di Euro 500, anch'esso recentemente deliberato dagli Amministratori nella seduta del 12 novembre 2012, con efficacia dall'1 gennaio 2013, hanno compensato in parte l'uscita dei soci con i quali la Cooperativa non aveva più uno scambio mutualistico, in gran parte sottoscrittori del nostro equity alle vecchie condizioni. La Cooperativa ha riservato la facoltà di associarsi, infatti, alle sole lavoratrici e lavoratori con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e che lo richiedono individualmente (il Consiglio di Amministrazione, in data 22 aprile 2013, ha assunto la determinazione di rendere facoltativa anche l'adesione alla Cooperativa delle risorse umane provenienti da altri gestori, in forza di acquisizioni e affitti d'azienda o in forza dell'art. 37 del CCNL di riferimento). Nel 2017, con delibera del 27 marzo 2017 la Cooperativa ha equiparato il contratto di apprendistato al contratto a tempo determinato, sollevando dalla scelta di associamento la lavoratrice o il lavoratore. Da gennaio 2018 (Consigli di Amministrazione del 16 gennaio 2018 e del 28 maggio 2018) l'associamento è completamente lasciato alla libera scelta della persona, incentivato per i più giovani di età fino ai 29 anni, che non dovranno sottoscrivere e versare il sovrapprezzo. La Cooperativa ritiene comunque prioritaria e di grande rilievo, nel medio periodo, la stabilità della propria governance anche a discapito, nell'immediato, di un apparente minor apporto di mezzi propri da parte dei Soci. Garantire un più efficace e proficuo scambio mutualistico attraverso una più accurata selezione in ingresso e una più intensa relazione con la base sociale, che deve avere, come fondamentale presupposto, la consapevolezza di una scelta, esalterà il ruolo del Socio e rafforzerà nel tempo la Cooperativa. Segnaliamo che, al 31 dicembre 2018, già 1.184 su 1.510 Soci (78,41%) hanno sottoscritto la nuova quota di Capitale Sociale di Euro 1.500 e che la Riserva da "sovrapprezzo" si è attestata ad Euro 187.526. Il decremento dei Soci aderenti alla Cooperativa ha inoltre ridotto fortemente l'elevato credito di Capitale Sociale da richiamare portandolo da Euro 228.020 del 2017 ad Euro 91.516 nel 2018 (-59,86%), con un Capitale Sociale sottoscritto di Euro 2.868.729 quasi interamente versato, dato che non si discosta dalle rilevazioni degli ultimi tre anni (2015/2017).

L'Assemblea Straordinaria dei Soci, tenutasi in data 25 marzo 2019, ha introdotto la figura del Socio Sovente delegando il Consiglio di Amministrazione ad istituire un Fondo, con

un tetto massimo di Euro 1,5 ML. Potranno essere Soci Sovventori della Cooperativa le Lavoratrici e i Lavoratori in quiescenza, i Fondi Mutualistici e altre Imprese in rete con noi.

Informativa sulla società

Approvazione del bilancio d'esercizio

La società, ai sensi dell'art. 2364 del codice civile, ha fatto utilizzo della clausola statutaria che prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel maggior termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Le ragioni di tale dilazione sono da ricondursi al fatto che la Cooperativa dallo scorso anno redige il Bilancio Consolidato.

Fatti di particolare rilievo

A completamento di quanto già analiticamente esposto in Nota Integrativa vi aggiorniamo sui fatti di rilievo dell'Esercizio.

Nel 2018 Società Dolce ha accolto la conciliazione proposta dalla ASUITS Triestina (ex ASS1 Triestina), al solo fine di evitare il ricorso di quest'ultima avverso il Decreto Ingiuntivo, provvisoriamente esecutivo, emesso dal Tribunale di Trieste a nostro favore nel 2017, sulla rivalsa pretesa da Società Dolce per maggior imposta sul valore aggiunto (IVA) per i servizi di RSA resi dall'Associazione Temporanea di Imprese tra Società Dolce, Camst e Immobiliare Nord Est per ASS1 Triestina. La somma complessivamente liquidata dalla ASUITS e da noi accolta, tra IVA ed interessi moratori, è stata pari ad Euro 93.124,09. Sempre nel 2018 Società Dolce ha approvato analoga conciliazione sulla sua rivalsa IVA per i servizi svolti dall'Associazione Temporanea di Imprese tra Società Dolce, Camst, Gamba Service e La Riabilitazione per Azienda per Servizi alla Persona (ASP) Rubicone, pur non essendosi attivata ancora in giudizio, ottenendo dalla stessa una liquidazione per complessivi Euro 40.233. Dette determinazioni chiudono, con soddisfazione della Cooperativa, l'accertamento aperto dalla Agenzia delle Entrate su un Processo Verbale di Costatazione del 10 settembre 2013, della Guardia di Finanza, nucleo Tributario di Bologna, sul quinquennio 2008/2012.

Nel 2018 il Tribunale di Bologna, seconda Sezione Penale, ha assolto tutti gli imputati, operatori di Società Dolce presso Residenza "Casa Dolce", per il presunto omicidio di Michael

Passatempi. Tutte le Parti Civili sono state rimborsate dalla nostra Compagnia Assicuratrice (UnipolSai).

L'Assemblea dei Soci tenutasi in data 19 luglio 2018, sulla scorta del lavoro prodotto sulla sua governance, con la collaborazione di The European House Ambrosetti, ha approvato il Regolamento Elettorale e il Regolamento Parti Correlate. Nella stessa adunanza sono stati introdotti alcuni correttivi al Regolamento Ristorni, accogliendo in grande parte le osservazioni contenute nel Verbale di Revisione della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue, relativo all'anno 2017. La Cooperativa, con determinazione del Consiglio di Amministrazione del 29 ottobre 2018 ha aderito a General Mutua, a far data dall'1 gennaio 2019, per tutti i suoi occupati a tempo indeterminato, abbandonando il rapporto di adesione a FAREMUTUA, mantenendo le stesse coperture per l'assistenza sanitaria integrativa previste nel precedente rapporto e migliorandole a parità di contributo annuo versato.

A Cremona la Cooperativa, nel solo anno 2018, ha vista dichiarata di pubblico interesse la sua proposta di concessione, della durata di 30 anni, per la gestione, con assunzione di lavori accessori di ristrutturazione e riqualificazione, di due dei tre Centri Diurni per Disabili (CDD di via Platani e di via Tofane) e della Comunità Socio Sanitaria per Disabili (CSS di via Cattaro) da lei gestiti in convezione da un ventennio, prima per il Comune ed in seguito per l'Azienda Speciale Comunale per i Servizi alla Persona "Cremona Solidale", e si è aggiudicata la gestione dell'Hospice dell'ASST Cremona in Associazione Temporanea di Imprese (ATI) con ACCD Onlus, esperienza che si affiancherà a quella già positiva di "Villa Adalgisa" a Ravenna. Tra le diverse conferme di servizi a noi appaltati dalla Pubblica Amministrazione segnaliamo l'aggiudicazione per ulteriori 4 anni + 4 anni della gestione RSA/CDI "Papa Giovanni XXIII" per il Comune di Trescore Balneario (BG). (IMMAGINE 10)



immagine 10

Per tutti i fatti di rilievo che insistono sulle Società Controllate e Collegate si fa riferimento alla specifica Sezione della Relazione che segue.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2018	%	Esercizio 2017	%	Variaz. Assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	34.263.650	49,57 %	29.877.561	50,70 %	4.386.089	14,68 %
Liquidità immediate	2.142.537	3,10 %	919.370	1,56 %	1.223.167	133,04 %
Disponibilità liquide	2.142.537	3,10 %	919.370	1,56 %	1.223.167	133,04 %
Liquidità differite	31.746.096	45,93 %	28.688.154	48,68 %	3.057.942	10,66 %
Crediti verso soci	91.516	0,13 %	228.020	0,39 %	(136.504)	(59,86) %
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	29.658.322	42,91 %	26.655.980	45,23 %	3.002.342	11,26 %
Crediti immobilizzati a breve termine	1.249.640	1,81 %	1.250.640	2,12 %	(1.000)	(0,08) %
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	746.618	1,08 %	553.514	0,94 %	193.104	34,89 %

Voce	Esercizio 2018	%	Esercizio 2017	%	Variaz. Assoluta	Variaz. %
Rimanenze	375.017	0,54 %	270.037	0,46 %	104.980	38,88 %
IMMOBILIZZAZIONI	34.858.696	50,43 %	29.057.919	49,30 %	5.800.777	19,96 %
Immobilizzazioni immateriali	5.689.245	8,23 %	3.766.800	6,39 %	1.922.445	51,04 %
Immobilizzazioni materiali	16.877.678	24,42 %	14.101.283	23,93 %	2.776.395	19,69 %
Immobilizzazioni finanziarie	12.247.006	17,72 %	11.150.454	18,92 %	1.096.552	9,83 %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	44.767	0,06 %	39.382	0,07 %	5.385	13,67 %
TOTALE IMPIEGHI	69.122.346	100,00 %	58.935.480	100,00 %	10.186.866	17,28 %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2018	%	Esercizio 2017	%	Variaz. Assoluta	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	65.639.935	94,96 %	55.307.244	93,84 %	10.332.691	18,68 %
Passività correnti	50.228.169	72,67 %	41.846.476	71,00 %	8.381.693	20,03 %
Debiti a breve termine	49.152.828	71,11 %	40.953.819	69,49 %	8.199.009	20,02 %
Ratei e risconti passivi	1.075.341	1,56 %	892.657	1,51 %	182.684	20,47 %
Passività consolidate	15.411.766	22,30 %	13.460.768	22,84 %	1.950.998	14,49 %
Debiti a m/l termine	13.021.285	18,84 %	10.910.998	18,51 %	2.110.287	19,34 %
Fondi per rischi e oneri	183.118	0,26 %	191.107	0,32 %	(7.989)	(4,18) %
TFR	2.207.363	3,19 %	2.358.663	4,00 %	(151.300)	(6,41) %
CAPITALE PROPRIO	3.482.411	5,04 %	3.628.236	6,16 %	(145.825)	(4,02) %
Capitale sociale	2.868.729	4,15 %	3.047.723	5,17 %	(178.994)	(5,87) %
Riserve	608.205	0,88 %	513.094	0,87 %	95.111	18,54 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	5.477	0,01 %	67.419	0,11 %	(61.942)	(91,88) %
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	69.122.346	100,00 %	58.935.480	100,00 %	10.186.866	17,28 %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni	9,66 %	11,99 %	(19,43) %
Banche su circolante	99,48 %	94,23 %	5,57 %
Indice di indebitamento	18,85	15,24	23,69 %
Quoziente di indebitamento finanziario	9,27	7,28	27,34 %
Mezzi propri su capitale investito	5,04 %	6,16 %	(18,18) %
Oneri finanziari su fatturato	1,24 %	1,34 %	(7,46) %
Indice di disponibilità	68,22 %	71,40 %	(4,45) %
Margine di struttura primario	(31.331.518,00)	(25.390.301,00)	(23,40) %
Indice di copertura primario	0,10	0,13	(23,08) %
Margine di struttura secondario	(15.919.752,00)	(11.929.533,00)	(33,45) %
Indice di copertura secondario	0,54	0,59	(8,47) %
Capitale circolante netto	(15.964.519,00)	(11.968.915,00)	(33,38) %
Margine di tesoreria primario	(16.339.536,00)	(12.238.952,00)	(33,50) %
Indice di tesoreria primario	67,47 %	70,75 %	(4,64) %

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2018	%	Esercizio 2017	%	Variaz. Assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	100.530.004	100,00 %	90.794.445	100,00 %	9.735.559	10,72 %
- Consumi di materie prime	2.444.737	2,43 %	2.212.910	2,44 %	231.827	10,48 %
- Spese generali	26.032.823	25,90 %	22.247.507	24,50 %	3.785.316	17,01 %
VALORE AGGIUNTO	72.052.444	71,67 %	66.334.028	73,06 %	5.718.416	8,62 %
- Altri ricavi	1.620.285	1,61 %	615.276	0,68 %	1.005.009	163,34 %
- Costo del personale	67.085.936	66,73 %	61.727.902	67,99 %	5.358.034	8,68 %
- Accantonamenti	17.228	0,02 %	17.436	0,02 %	(208)	(1,19) %
MARGINE OPERATIVO LORDO	3.328.995	3,31 %	3.973.414	4,38 %	(644.419)	(16,22) %
- Ammortamenti e svalutazioni	1.793.744	1,78 %	1.465.243	1,61 %	328.501	22,42 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	1.535.251	1,53 %	2.508.171	2,76 %	(972.920)	(38,79) %
+ Altri ricavi	1.620.285	1,61 %	615.276	0,68 %	1.005.009	163,34 %
- Oneri diversi di gestione	1.672.444	1,66 %	1.776.975	1,96 %	(104.531)	(5,88) %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	1.483.092	1,48 %	1.346.472	1,48 %	136.620	10,15 %
+ Proventi finanziari	208.131	0,21 %	194.040	0,21 %	14.091	7,26 %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	1.691.223	1,68 %	1.540.512	1,70 %	150.711	9,78 %
+ Oneri finanziari	(1.216.074)	(1,21) %	(1.193.394)	(1,31) %	(22.680)	(1,90) %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE	475.149	0,47 %	347.118	0,38 %	128.031	36,88 %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	(130.781)	(0,13) %			(130.781)	
+ Quota ex area straordinaria	(2.427)		5.933	0,01 %	(8.360)	(140,91) %
REDDITO ANTE IMPOSTE	341.941	0,34 %	353.051	0,39 %	(11.110)	(3,15) %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	336.466	0,33 %	285.632	0,31 %	50.834	17,80 %
REDDITO NETTO	5.475	0,01 %	67.419	0,07 %	(61.944)	(91,88) %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni %
R.O.E.	0,16 %	1,86 %	(91,40) %
R.O.I.	2,22 %	4,26 %	(47,89) %
R.O.S.	1,52 %	1,51 %	0,66 %
R.O.A.	2,15 %	2,28 %	(5,70) %
E.B.I.T. NORMALIZZATO	1.560.442,00	1.540.512,00	1,29 %
E.B.I.T. INTEGRALE	1.558.017,00	1.546.445,00	0,75 %

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428 del codice civile la società può essere soggetta ad alcuni rischi che di seguito si vanno ad illustrare.

Preliminarmente è necessario sottolineare che Società Dolce ha molteplici partecipazioni in imprese, in forma consortile e non, utili a sviluppare suoi specifici e rilevanti progetti commerciali con partners del movimento cooperativo (Camst, Idealservice, Cadiai, ecc.). La valutazione quindi sui principali rischi ed incertezze deve essere estesa anche alle attività da esse gestite, viste le forti correlazioni da un punto di vista organizzativo e finanziario.

Il rischio è definibile tipicamente come un evento che può produrre effetti negativi; esso indica pertanto una misura dell'eventualità di subire un danno derivante da processi in corso o da eventi futuri.

I rischi possono essere distinti in *rischi esterni* e *rischi interni*:

- *i rischi esterni* sono provocati da eventi esogeni all'azienda quali la competizione, il con-

testo socio-economico e geo-politico, il contesto normativo e regolamentare, gli eventi naturali, ecc.

- *i rischi interni* sono invece eventi dipendenti da fattori endogeni, quali la strategia aziendale, i modelli organizzativi e di *governance* e in generale collegati alle azioni poste in essere dall'azienda per il perseguimento dei propri obiettivi.

Quanto alla prima categoria (*rischi esterni*) segnaliamo, quale fondamentale strumento per tutte le Cooperative Sociali e non solo per Società Dolce, l'attivazione, per azioni preventive e di contesto, delle Associazioni di Rappresentanza (AGCI, Legacoop, ecc.) e delle Organizzazioni Sindacali.

La nostra Cooperativa, in particolare, può essere soggetta ai seguenti *rischi esterni*:

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia e all'andamento del mercato

Nel 2017 la situazione economica e finanziaria generale e di settore, caratterizzata da forti fattori di incertezza, ha continuato a manifestare i propri effetti negativi sulla finanza pubblica e sulle famiglie, presentando alla Cooperativa uno scenario competitivo di sempre maggiore complessità. Al momento resta ancora incerto il periodo necessario per un ritorno a normali condizioni di mercato. Le attività, le strategie e le prospettive di Società Dolce potrebbero essere condizionate dall'eventuale protrarsi nel tempo di questa situazione di incertezza che ancora oggi non dà indicazioni circa il suo possibile superamento. Ad oggi la flessibilità della nostra organizzazione aziendale e lo sviluppo in nuove aree territoriali e servizi ha compensato le eventuali locali e/o settoriali contrazioni di attività. La costante analisi del mercato e il continuo confronto con i committenti pubblici ha evitato a Società Dolce di reagire al cambiamento tardivamente. Ai rischi connessi all'andamento del mercato si aggiungono inoltre quelli specificamente legati ai contratti pubblici e al sistema socio-sanitario in generale, più volte oggetto di interventi legislativi volti alla riduzione della spesa pubblica (spending review). Questa tipologia di interventi potrebbero determinare la riduzione di alcuni servizi in costanza di rapporto, con conseguente riduzione di ricavi e marginalità, o la riduzione dei prezzi assunti a base d'asta delle gare d'appalto. Allo stesso modo la congiuntura economica negativa potrebbe avere ripercussioni sui servizi offerti a libero mercato o a utenti/clienti convenzionati che, in ragione della minore capacità di acquisto, potrebbero rinunciare alla fruizione dei servizi offerti dalla Cooperativa facendo ricorso a risorse proprie (familiari) o attivarsi per soluzioni *low cost*.

Rischi connessi alla evoluzione del quadro normativo e regolamentare

Lavorando a stretto contatto con le Pubbliche Amministrazioni, e in particolare con gli Enti locali e le Aziende Sanitarie, il rischio che mutamenti del quadro normativo di riferimento intervengano sul settore è abbastanza elevato. Al tema della spending review, già trattato nel cpv "Rischi connessi all'andamento del mercato", vanno ad aggiungersi eventuali modifiche che riguardino ad esempio il trattamento fiscale delle prestazioni erogate, che attualmente godono di una aliquota IVA agevolata, anche in vista del possibile riordino dei regimi IVA speciali in base alle indicazioni dell'Unione Europea.

Rischio di liquidità

Non è sufficiente l'attenta gestione della finanza aziendale da parte della Cooperativa. Eventuali crisi e rischi di liquidità potrebbero derivare da un forte e improvviso allungamento dei tempi di pagamento da parte della committenza pubblica, anche se il quadro normativo va nella direzione opposta imponendo termini di pagamento certi da parte delle Pubbliche Amministrazioni e fatturazione elettronica con recapito e data certa del titolo di credito. Il regime dello split payment (IVA assolta dalla committenza pubblica) è stato bilanciato per Società Dolce da un'accurata attività dei suoi Uffici volta ad una celere certificazione da parte dell'Agenzia delle Entrate del credito d'imposta maturato trimestralmente, azione utile per le opportune compensazioni con altre imposte da versare allo Stato (IRPEF). Permane una difficoltà sulle Imprese Collegate che spesso sono costrette ad optare a fine anno per il rimborso. Un ulteriore potenziale rischio per i prossimi Esercizi può essere rappresentato dal sempre maggior peso (ad oggi il 10%) dei crediti diretti verso i fruitori dei servizi (clienti) a totale o parziale copertura, solo se riferiti a rapporti di concessione con la committenza pubblica, del prezzo pattuito. Società Dolce gode di affidamenti a breve accordati dal sistema bancario (anticipo fatture, factoring, ecc.) eccedenti l'attuale fabbisogno, a cui non ha rinunciato. Supporta, sostenendone i costi di commissione, questa politica improntata a un principio di prudenza.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Società Dolce non presenta esposizione al rischio di tasso di cambio in quanto l'operatività e i ricavi sono realizzati esclusivamente sul territorio nazionale, così come i costi sostenuti che sono esclusivamente in euro. Risulta ancora consistente il valore dell'indebitamento verso istituti finanziari ma, in considerazione dell'attuale congiuntura economica, il rischio della fluttuazione dei tassi di interesse viene valutato medio/basso ed è stato comunque, in parte coperto, con opportune misure.

Rischio di credito

Il rischio del credito, esclusivamente legato alla vendita dei servizi oggetto dell'attività sociale, è basso. Gran parte dei crediti è verso le Pubbliche Amministrazioni, quindi, è certo nel quanto e tendenzialmente nel quando. In particolare la nostra esposizione è fortemente "polverizzata" verso molteplici clienti, di diversi territori e di diversa natura e dimensione. Vi è per contro una crescente esposizione verso i crediti maturati nei confronti di privati, molti dei quali accedono, in forza delle Concessioni sottoscritte, ai servizi offerti dalla Cooperativa, sottoscrivendo atti di accollo parziale della spesa. Questi crediti possono non es-

sere onorati a causa, in particolar modo, delle condizioni economiche dell'obbligato, legate alla attuale crisi economica generalizzata. Questo rischio è attenuato da azioni di costante e tempestivo monitoraggio e contrasto della morosità. La Direzione della Cooperativa ha sempre evitato un'eccessiva anzianità di questi crediti che li porterebbe all'obsolescenza con conseguente definitiva insolvibilità dell'obbligato. Ha gestito, solo come ultima istanza, il recupero tramite contenzioso, attraverso il proprio Ufficio Legale. Il presidio del credito, per le ragioni sopra esposte, è demandato, in una prima fase, ai livelli del *servizio e del territorio*, ove nasce l'obbligazione e il cliente è più facilmente presidabile e, solo in una seconda fase, l'azione è quella legale e solo per valori che ne giustificano il suo costo prospettico.

Rischi legati a contenziosi

Al fine di rafforzare l'azione di prevenzione e di monitoraggio di questo rischio l'Ufficio Legale interno si occupa anche della riduzione del possibile contenzioso, soprattutto di quello giudiziale, tramite politiche interne di prevenzione, come la verifica della contrattualistica esistente, della corrispondenza, la predisposizione di *standard form*, ecc. e di supporto alle funzioni e alle aree di produzione nelle problematiche legali anche interpretative.

L'acquisizione di una parte dei servizi gestiti tramite gare d'appalto, ovvero la perdita di servizi in gestione a seguito di procedure ad evidenza pubblica, comporta un rischio moderato di contenziosi di giurisdizione amministrativa, avanti al TAR e al Consiglio di Stato. È stata fatta un'analisi sul biennio precedente dall'Ufficio Legale della Cooperativa circa l'efficacia dei ricorsi proposti rispetto a quelli vinti, che ha dato come evidenza un'incidenza minima di vittoria, soprattutto laddove il ricorso vedeva Società Dolce come parte attiva. Per questo, al fine di limitare il costo dei contenziosi non efficaci, di volta in volta vengono chiesti anche più pareri ai legali di riferimento circa le effettive chances di vittoria in caso di proposizione di azioni legali verso la committenza pubblica. Il rischio di contenziosi si può riferire altresì ai rapporti con i privati soprattutto per richieste di risarcimento danni. Il rischio è basso in quanto tutte le attività della Società sono coperte da polizza assicurativa RCT/RCO ed alcune anche da polizza infortuni. Si assiste tuttavia ad un aumento delle richieste di risarcimento, soprattutto nei servizi ad alta intensità assistenziale (CRA, RSA, RSD, ecc.) e/o che accolgono soggetti fragili, presumibilmente anche in ragione della situazione economica generale che induce ad una maggiore litigiosità, anche laddove le circostanze nelle quali è avvenuto il sinistro non evidenzino responsabilità in capo alla Cooperativa e/o al suo personale. Infine un'ulteriore fonte di rischi di contenzioso è il rapporto con il personale con rapporto di lavoro subordinato. Le vertenze riguardano, per la maggior parte, impugnazioni

di licenziamento e riconoscimenti di indennità aggiuntive e/o differenze retributive. Quanto alle impugnazioni di licenziamento il rischio è moderato in quanto il provvedimento disciplinare ha sempre la giusta causa, viene istruito con attenzione ed ha diversi livelli di controllo e salvaguardia. Spesso si addiuvano ad una transazione con la controparte con conseguente diminuzione delle spese legali e abbattimento del rischio risarcitorio e di reintegro.

La nostra Cooperativa, in particolare, può essere soggetta ai seguenti *rischi interni*:

Rischio reputazionale

È il rischio di subire perdite derivanti da una percezione negativa dell'immagine della Cooperativa da parte dei fruitori, dei committenti, autorità di vigilanza o altri *stakeholder*. La consolidata organizzazione ed un sistema aziendale certificato, fortemente orientato alla soddisfazione dei clienti, siano essi committenti e/o fruitori, preserva da questo rischio anche in presenza del "disservizio". Le azioni correttive sono sempre tempestive e foriere dell'introduzione di miglioramenti nei nostri processi operativi. Una costante ed efficace comunicazione interna ed esterna alimenta costantemente l'informazione e il consenso sulle scelte operate dalla Cooperativa. A queste significative azioni si è aggiunta, dal 2015, l'attribuzione, da parte della Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, del Rating di Legalità con il punteggio massimo di tre stellettole. Questo riconoscimento, unitamente all'assunzione, nel 2013, di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ex D.Lgs 231/2001, della Cooperativa, con tutte le determinazioni che ne derivano e gli impegni etici conseguenti, codificati all'interno del Codice Etico della Cooperativa, è l'ulteriore prova dell'attenzione riposta da Società Dolce sui diversi aspetti che possono insistere sulla prevenzione di questo specifico rischio. Anche la recente Certificazione sul Sistema di Responsabilità Sociale (SA 8000:2014) emessa dal C.I.S.E. a favore della Cooperativa in data 22 dicembre 2017 è un ulteriore tassello affinché sia resa sistemica la valutazione e l'autovalutazione sulle condizioni di lavoro dei dipendenti, nostre e dei nostri fornitori, coinvolti nei processi di erogazione dei servizi. Potersi inoltre avvalere del riconoscimento di un "lavoro etico" rafforza la percezione positiva che le comunità hanno della nostra impresa.

Rischi connessi ai rapporti con i fornitori

Alcuni processi produttivi di Società Dolce, ad esempio la gestione complessiva di strutture per persone non autosufficienti (anziani, disabili, ecc.) o nidi d'infanzia, comportano la necessità di approvvigionarsi per alcuni beni e servizi da fornitori esterni specializzati, ad esempio per la ristorazione, la sanificazione degli ambienti, il trattamento del verde, ecc.

L'esternalizzazione di queste prestazioni, che non rientrano peraltro nel core business della Cooperativa, se non come prestazioni accessorie, comporta la stretta collaborazione con l'erogatore, che se da un lato può portare benefici in termini di flessibilità ed efficienza, dall'altro fa sì che Società Dolce debba fare affidamento su soggetti terzi. L'organizzazione aziendale certificata (UNI EN ISO 9001:2008) assicura corretti processi di selezione e monitoraggio delle attività sensibili affidate. Il coinvolgimento di alcuni fornitori, quali soci, in nostre specifiche iniziative rafforza la relazione e incentiva questi ultimi all'innovazione nei servizi prestati alla Cooperativa.

Rischi connessi al management ed alle "figure chiave"

Il successo e le performance di Società Dolce sono strettamente correlati al lavoro quotidiano di tutti i nostri Soci, dipendenti e professionisti, all'abilità degli amministratori e degli altri componenti del management. In particolare la perdita delle prestazioni di queste risorse chiave (Direzione Generale e Quadri), senza un'adeguata sostituzione, nonché la difficoltà di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbero determinare una riduzione della capacità competitiva della Cooperativa e condizionare gli obiettivi di crescita previsti ed avere effetti negativi sull'attività e i risultati della stessa. Qualora una o più delle suddette figure chiave dovesse interrompere la propria collaborazione con Società Dolce vi è il rischio di non riuscire a sostituirle tempestivamente con figure idonee ad assicurare nel breve periodo il medesimo apporto, con conseguenti potenziali riflessi negativi sulle attività.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, ai fini di una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, si forniscono, nel seguito, alcuni indicatori non finanziari inerenti l'attività specifica della società. La Cooperativa, conformemente a quanto previsto dalla Legge n. 381/1991, non si è sottratta nel 2018, anzi ha fortemente condiviso, i momenti di co-progettazione offerti dai nostri Committenti, in attuazione della Legge 328/2000 e delle Leggi Regionali di riforma del Welfare, con l'intento profondo di innovare ed espandere la propria offerta di servizi a favore delle Comunità per le quali opera. Ha collaborato con altre realtà del Terzo Settore, rivolgendo particolare attenzione ai progetti di promozione della Cooperazione Sociale e del Movimento Cooperativo in genere.

Nel corso dell'anno 2018 la programmazione delle attività di marketing e comunicazione ha proseguito con l'obiettivo di rafforzare il brand "Società Dolce" nei territori in cui operiamo

e di promuoverlo, in particolare, tra i potenziali fruitori delle nostre prestazioni. In particolare ci siamo concentrati su strumenti comunicativi in rete.

A tal fine è stata rinnovata la nostra presenza sul web, oggi giorno sempre più strategica: il sito di Società Dolce non solo è stato rinnovato, ma da ottobre è anche raddoppiato.

Il sito, con un nuovo dominio (www.grupposocietadolce.it) e un layout grafico moderno ed accattivante, è stato appositamente progettato per presentare al grande pubblico Società Dolce e le Società del nostro gruppo. Propone all'interno delle diverse sotto-sezioni in homepage una presentazione istituzionale del Gruppo: news, media, rassegna stampa ed una carrellata dei principali dati sociali per comunicare in maniera immediata chi siamo e di quali attività ci occupiamo. È presente anche una sezione interamente dedicata ai settori di intervento, suddivisi per servizi erogati e fasce di utenza seguite: infanzia, anziani, minori, disabilità, fragilità e servizi sanitari. Ogni settore dispone di una pagina dedicata per permettere di conoscere da vicino, oltre al volume dei servizi gestiti, anche la storia e i valori che qualificano il nostro lavoro. Altre sezioni riguardano la Storia, con i principali eventi che hanno caratterizzato la nostra evoluzione, dall'anno di fondazione ad oggi; la Governance, con i volti di chi ogni giorno guida le scelte programmatiche e gestionali in linea con gli obiettivi prefissati; i Numeri, con un quadro d'insieme dei territori su cui operiamo, della solidità economico-finanziaria costruita negli anni e dell'importanza della componente sociale nella nostra struttura; la Responsabilità e Qualità in cui si evidenziano i principi di etica e legalità, tutti rigorosamente incentrati sulla centralità della dignità della persona e sulla responsabilità sociale di erogare servizi sempre altamente qualificati. La sezione Gruppo del sito, strutturata in un'ottica di completezza e di facilità di navigazione, espone più nel dettaglio le informazioni societarie di ogni componente del Gruppo, realtà cooperative e non solo di cui Società Dolce ha acquisito quote societarie o con cui ha costituito consorzi o altre cooperative.

Un nuovo volto è stato dato anche al sito di Società Dolce (www.societadolce.it) che presenta un design completamente rinnovato e funzionalità potenziate. Uno strumento tutto nuovo per comunicare al meglio il mondo di Società Dolce, un modo tutto nuovo di raccontare ogni giorno la Cooperativa, i suoi Servizi e le Persone che ne fanno parte. Trent'anni in cui Società Dolce è protagonista del panorama della cooperazione sociale, oggi più che mai in continua evoluzione e proiettata verso il futuro con servizi alla persona sempre più innovativi e qualificati. Il nuovo sito è stato progettato per migliorare l'esperienza dei visitatori, rendendo più fruibile ed immediata la navigazione ed offrendo informazioni in modo chiaro e veloce mixandole tra news, social e multimedia. I contenuti, organizzati per aree, sono

arricchiti con immagini ed infografiche dal design studiato per essere navigabili da tablet e smartphone. I sei settori in cui opera Società Dolce (infanzia, anziani, minori, disabilità, fragilità e servizi sanitari) sono presentati con immediatezza sin dalla homepage, fornendo al visitatore una visione a tutto tondo dell'ampia gamma di offerta proposta. I Servizi erogati in forma privata sono illustrati con apposite schede dettagliate e suddivise per ambito e territorio di riferimento; per completezza di informazione, sono evidenziati anche i servizi pubblici gestiti in regime di appalto. Un apposito modulo di ricerca, attivo già in homepage, permette di effettuare la scelta del servizio di interesse, rapidamente e in pochi click. (IMMAGINE 11)

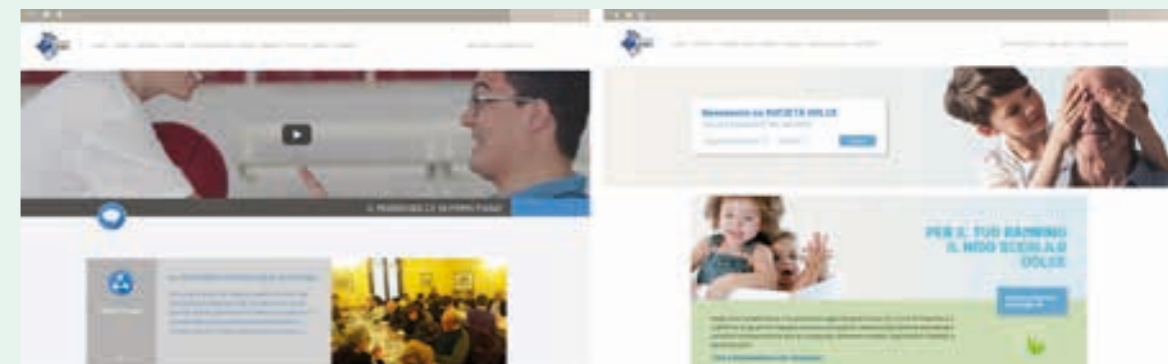


immagine 11

Di seguito i principali eventi e le principali manifestazioni realizzate dall'ufficio marketing nel corso dell'anno (in ordine temporale).

Società Dolce, che con il Contagiorni 2018 firmato da Eugenio Tibaldi ha proseguito sul sentiero dell'arte partecipata, ha presentato il risultato del progetto INCLUSIO. Contaminazione nel rispetto delle differenze, la ricerca di un'identità attraverso l'esperienza dell'altro, in un momento storico dominato da un'exasperata dimensione personale: questi sono alcuni punti chiave della riflessione emersa durante il talk "Eugenio Tibaldi. INCLUSIO. L'inclusione attraverso l'arte e la cooperazione" (Biblioteca IBC "Giuseppe Guglielmi" - Bologna, 2 febbraio 2018). Alla presenza di un folto e interessato pubblico, moderati dal presidente di Società Dolce, Pietro Segata, sono intervenuti, oltre che l'artista Eugenio Tibaldi, Flavio Delbono, Professore del Dipartimento di Scienze economiche e Direttore del Master

Universitario in Economia della Cooperazione MUEC dell'Università di Bologna, Giuseppe Stampone, curatore del progetto e artista che ha concepito il Contagiorni 2017, Eleonora Vanni, Presidente nazionale Legacoop Sociali, Giuseppe D'Anna, storico della filosofia e Simone Ciglia, storico dell'arte e ricercatore.

Tredici opere e tredici "selfie", esito del progetto in collaborazione con Soci e Utenti di Società Dolce, accompagnate da un tavolo e da una colonna – opera creata con materiale donato dai ragazzi del quartiere Pilastro – hanno rappresentato la fase conclusiva di INCLUSIO, al centro della mostra "Eugenio Tibaldi. INCLUSIO. L'inclusione attraverso l'arte e la cooperazione" presentata presso il Centro Italiano di Documentazione sulla Cooperazione e l'Economia Sociale (Bologna, 2-4 febbraio 2018) e segnalata da Art City Bologna. Con oltre 1400 visitatori, il progetto ha raccolto un grande successo di pubblico e critica, creando una speranza in un'epoca di estrema povertà del tessuto relazionale, nella quale però l'arte può diventare il fil rouge capace di unire, di creare inclusione.

(IMMAGINE 12)

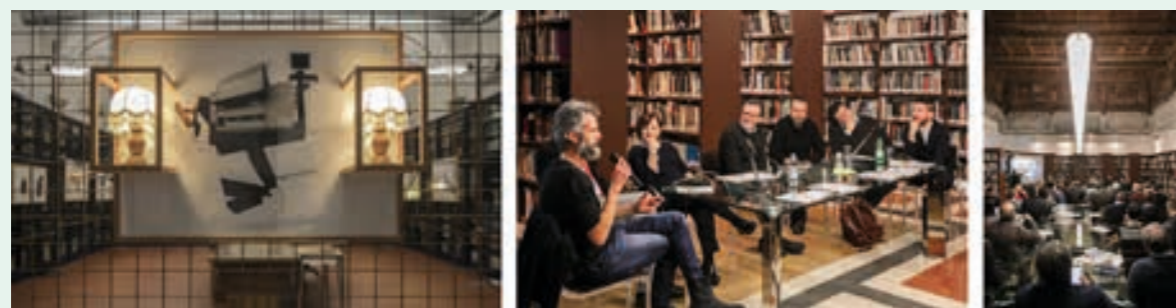


immagine 12

Grazie al proseguimento della partnership con Bologna Fiere, Società Dolce ha partecipato anche nel 2018 alla manifestazione "Il Mondo Creativo" (Fiera di Bologna, 23-25 febbraio 2018 e 23-25 novembre 2018), appuntamento fieristico dedicato al mondo della creatività. Oltre allo Spazio Gioco, un'area dove i genitori hanno potuto lasciare gratuitamente i bambini per un paio di ore a giocare in tutta sicurezza con educatori esperti di Società Dolce, sono stati attivati presso il Kids Lab numerosi laboratori pensati appositamente per i più piccoli. Qualche centinaio i bambini che nelle due edizioni hanno avuto l'occasione di diver-

tirsi e sperimentare con la loro fantasia e creatività.
(IMMAGINE 13)



immagine 13

"Labirinto D'Acque" ha riunito nella Masone di Franco Maria Ricci, che ospita il labirinto più grande d'Europa, (Fontanellato PR, 21-24 marzo 2018) esperti di tutto il mondo, per "pensare" l'acqua, e fantasticare sul suo ciclo e le sue metamorfosi, dal punto di vista scientifico, letterario, artistico. L'evento, organizzato dall'Università di Parma e patrocinato dalla Presidenza della Repubblica Italiana e dal Parlamento Europeo, ha visto salire sul palco, tra gli altri, la Leonardo Di Caprio Foundation, rappresentanti delle Nazioni Unite, l'ex premier Romano Prodi, l'ex ministro Enrico Giovannini, Fabio Trincardi (CNR), Gianfranco Bologna (WWF), Grammenos Mastrojeni del Ministero degli Esteri, l'astronauta Samantha Cristoforetti, Pietro Laureano (UNESCO), il celebre regista Peter Greenaway, la campionessa olimpica Federica Pellegrini e Marco Carini, per InacquaDolce, nel ruolo di sponsor. L'acqua come elemento che azzerava le distanze e facilita la socializzazione, che annulla le differenze, allevia, porta benessere, restituisce ricordi, cura e aiuta l'autonomia: sono questi, a fianco dei comprovati vantaggi sanitari, gli aspetti sociali dell'acqua, che hanno motivato la cooperativa sociale Società Dolce ad essere tra i main sponsor di Labirinto D'Acque 2018.

(IMMAGINE 14)



immagine 14

Numerosi i seminari organizzati presso il Centro Ambulatoriale di Riabilitazione di Società Dolce Spazio Salute (Via Bernardi n. 7/H - Bologna) durante il 2018 dal punto di ascolto e servizi InformaDolce, condotti da professionisti, operatori esperti e rappresentanti dell'associazionismo del settore, con l'obiettivo di approfondire diverse tematiche. Tra questi: "Medicina di genere: aspetti clinici e appropriatezza farmacologica" (6 marzo 2018), a cura dell'Associazione Italiana Donne Medico (A.I.D.M) di Bologna; "L'Autismo: ricerca e riabilitazione" (5 aprile 2018), a cura dell'Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici (ANGSA) di Bologna; "Perché il piede fa male? Il punto di vista del podologo" (10 maggio 2018), promosso da Alice Bologna Onlus; "Benefici dell'idrokinesiterapia" (7 giugno 2018), in cui la dott.ssa Annalisa Aluisio e la dott.ssa Jamile Santos de Santana hanno approfondito il tema della riabilitazione in acqua, con particolare attenzione agli approcci ed alle strategie adottate in ambito neurologico.

In primavera è partito anche il ciclo di laboratori educativo/riabilitativo "La narrazione come espressione del sé" che si tiene presso "Spazio Salute". Il ciclo, della durata di sette incontri, coordinato e condotto da Fiorinto Scirgalea, educatore/coordinatore dell'area Assistenza Alla Persona di Società Dolce con la collaborazione del neuropsicologo Dott. Marco Lorusso e l'Associazione Genitori Ragazzi Down Associazione operante a livello provinciale e a livello regionale per sostenere ed aiutare i ragazzi a crescere equilibrati ed autonomi, rientra tra i progetti del punto di ascolto e servizi InformaDolce.

"Il cervello questo sconosciuto - La riabilitazione nelle persone con deficit neurodegene-

rativo": questo il titolo della conferenza promossa da Società Dolce in collaborazione con il Centro di Ricerca e Formazione Scientifica Cerifos e con il patrocinio del Comune di Cesena (Cesena, 12 aprile 2018). La conferenza, tenuta dal dott. Samorindo Peci, Direttore Scientifico del Centro Ricerca e Formazione Scientifica CERIFOS, si è focalizzata sulla centralità del cervello e sulla sua funzione di "pilota" dell'intero organismo, con particolare riguardo alle funzioni cerebrali primarie che caratterizzano le malattie neurodegenerative. Il dott. Peci ha illustrato inoltre le potenzialità del nuovo protocollo Cerebro per riabilitare i pazienti con danno cerebrale post-traumatico e per arginare il declino mentale. (IMMAGINE 15)



immagine 15

Società Dolce ha partecipato a Exposanità, l'evento fieristico dedicato alla sanità e all'assistenza (Fiera di Bologna, 18-21 aprile 2018) presentando nel suo stand i suoi servizi sanitari residenziali, ambulatoriali e domiciliari e l'idea di fondo che li accomuna, ovvero la presa in carico globale e unitaria dei bisogni dei pazienti insieme a terapie mirate che si integrano con la prevenzione, l'attività fisica, cognitiva e motivazionale. Inoltre, per i visitatori più piccoli, Società Dolce ha offerto uno Spazio Gioco (presso la Kids Zone): 4 aree gioco dedicate ai bambini di età tra 3 e i 12 anni, anche con disabilità. L'offerta ludico-ricreativa ha previsto giochi da tavolo, letture, esercizi di psicomotricità, trucca bimbi e laboratori manuali. (IMMAGINE 16)



immagine 16

“Salute e sport come veicolo di inclusione”: è questo il tema dell’iniziativa di Welcoming Bologna, organizzata da Società Dolce (Bologna, 21 aprile 2018) presso il Centro di accoglienza G. Beltrame, in via Don Paolo Serra Zanetti, 2. In collaborazione con Consorzio Indaco e altre realtà del territorio, la giornata ha previsto un programma ricco di attività sul tema dello sport e la salute non solo come mezzi per il raggiungimento del benessere fisico e mentale dell’individuo, ma anche come opportunità per coltivare relazioni e incentivare l’inclusione. (IMMAGINE 17)



immagine 17

E’ proseguito fino a maggio 2018 il servizio di Spazio Gioco presso il PalaDozza di Bologna, gestito da Società Dolce, attivo non solo per le partite in casa della Fortitudo Pallacanestro, ma anche per quelle della Virtus Pallacanestro. Lo spazio gioco accoglie gratuitamente i bambini dai 3 ai 6 anni di età, da mezz’ora prima dell’inizio della partita fino alla fine della stessa (PalaDozza di Bologna, settembre 2017 - maggio 2018). Per la stagione sportiva 2018-

2019 il servizio di Spazio Gioco non è stato attivato, a causa dell’indisponibilità dei locali. Da settembre 2018, la Cooperativa gestisce la foresteria della Fortitudo 103 Academy, dove vivono otto ragazzi dai 13 ai 17 anni che giocano nelle squadre giovanili della Fortitudo. Accoglienza al ritorno da scuola, affiancamento nello studio e nelle varie attività, accompagnamento a scuola e alle attività sportive, servizio pasti giornaliero sono le principali attività fornite da Società Dolce, tramite proprio personale educativo ed ausiliario, con lo scopo di migliorare l’autonomia, la socializzazione e l’integrazione dei giovani atleti. (IMMAGINE 18)

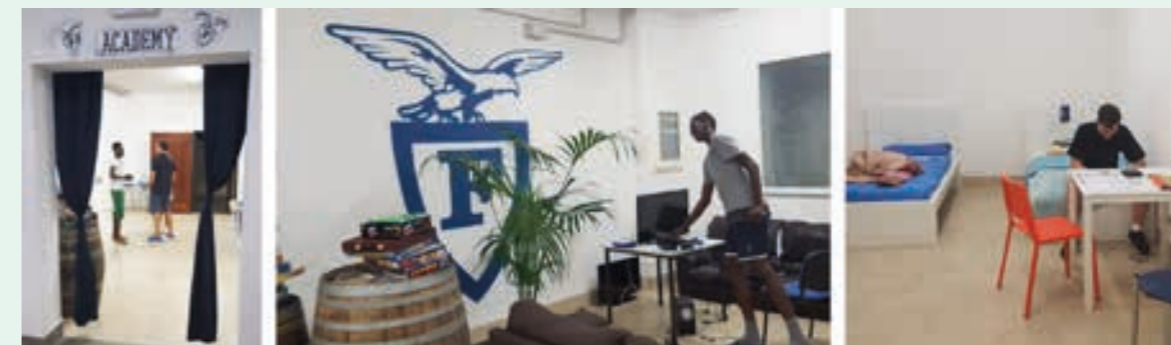


immagine 18

Non solo pallacanestro ma anche calcio: per tutto il campionato di calcio 2018/2019 della Serie A del Bologna F.C. 1909, Società Dolce ha gestito il Kid’s Stand, spazio interamente dedicato ai piccoli tifosi del Bologna, attivo nelle due ore antecedenti tutte le gare in casa della loro squadra del cuore. Truccabimbi, calciobalilla gigante, calcio-tennis e tante altre attività ricreative, coordinate e gestite dagli educatori di Società Dolce, hanno intrattenuto i giovani tifosi in attesa della partita (Campionato Bologna F.C. 1909, settembre-maggio 2018/19). Organizzate anche attività ludico-sportive per i giovani iscritti al Kids Club, novità della stagione, creata dal Bologna F.C. 1909 con lo scopo di promuovere i valori dello sport, del benessere, del divertimento e della socializzazione tra i tifosi da 0 a 14 anni. Inoltre, durante il ritiro estivo del Bologna F.C. 1909 tenutosi a Pinzolo, in Trentino, dal 6 al 23 luglio 2018, Società Dolce ha organizzato numerose attività ludico sportive per il pubblico dei tifosi, grandi e piccini. (IMMAGINE 19)



immagine 19

La Cooperativa ha riproposto anche quest'anno l'evento SeraDolceSera, giunto ormai alla sua terza edizione, ovvero un'apertura straordinaria dei servizi per l'infanzia 0-6 anni fino alle ore 21,30 (maggio 2018). Dieci in tutto i servizi per l'infanzia coinvolti nelle Province di Bologna, Modena, Parma, Piacenza, Mantova, Brescia e Treviso. In compagnia delle educatrici e dei compagni di ogni giorno, i bambini hanno vissuto una serata straordinaria, una festa tutta per loro, con tanto di aperitivo, cena e giochi. Mamma e papà hanno avuto in regalo dalla Cooperativa tempo libero fino alle ore 21.30, per una serata di coppia, un aperitivo con amici, una cena tranquilla.

(IMMAGINE 20)



immagine 20

E' stata inaugurata Casa Birba (Bologna, 15 maggio 2018), casa di proprietà di Società Dolce, che accoglie donne e minori in condizioni di fragilità, richiedenti asilo o protezione internazionale. Al suo interno ospita due appartamenti CAS mamma con bambino e tre appartamenti SPRAR, uno per neo maggiorenni, uno per minori e il terzo per vulnerabili. È il primo progetto sperimentale che vede all'interno di uno stesso stabile la presenza di differenti opportunità di risposta di accoglienza, con l'obiettivo di creare un circolo virtuoso. Casa Birba ospita complessivamente 32 persone tra donne, ragazze e bambini.

(IMMAGINE 21)



immagine 21

E' partito "Ali per il futuro", un progetto che coinvolge quattro regioni italiane, finanziato dall'impresa sociale Con i bambini, e che vede Società Dolce come soggetto responsabile, in partnership con diversi soggetti della cooperazione sociale, università, enti di ricerca e formazione accreditati, enti locali, associazioni, agenzie per il lavoro. Il progetto è stato presentato in conferenza a Bologna (16 maggio 2018), Firenze (24 maggio 2018), Monopoli, Polignano e Conversano, in Provincia di Bari (28 maggio 2018), Foggia (29 maggio 2018), Livorno (6 maggio 2018) e Aosta (11 giugno 2018). Ali per il Futuro è un progetto di contrasto alla povertà educativa che prevede la condivisione di un progetto familiare personalizzato per le famiglie con minori, che vivono in situazioni di vulnerabilità sociale. Il progetto è costruito sulle esigenze del bambino e della sua famiglia e prevede la presa in carico globale, l'accesso ad un servizio educativo 0/6 anni e l'attivazione di azioni di sostegno alla genitorialità e al benessere psico-fisico dei bambini. Specifici percorsi di orientamento e formazione per i genitori arricchiscono le azioni rivolte al nucleo familiare, con l'obiettivo finale di sviluppare un'inclusione attiva nella comunità educante del territorio.

Avviato anche il progetto “Strada facendo. L'incredibile viaggio dei giovani migranti” che partecipa all'iniziativa “Never Alone – per un domani possibile” e promuove la sperimentazione di interventi in rete di supporto a minori stranieri e neomaggiorenni non accompagnati nel delicato passaggio all'età adulta. L'iniziativa, che permette ai soggetti coinvolti, pubblici e privati, di creare rete, verso risposte adeguate e integrate, è stata presentata con una conferenza aperta alla cittadinanza (Bologna, 17 maggio 2018), seguita da due giornate formative (18 e 19 maggio 2018), presso lo Spazio Battirame a Bologna. I due eventi, organizzati da Società Dolce, Asp Città di Bologna e CESVI, partner territoriali del progetto, con il patrocinio del Comune di Bologna, hanno offerto la possibilità di comprendere i percorsi e i progetti migratori dei giovani e il rischio di tratta per le ragazze adolescenti. (IMMAGINE 22)



immagine 22

In occasione del suo quinto compleanno, l'Hospice Villa Adalgisa di Ravenna ha organizzato una serata-concerto di beneficenza in compagnia delle voci del Coro gospel “Voices of Joy”, nella suggestiva cornice della Basilica di Santa Maria Maggiore a Ravenna (Ravenna, 25 maggio 2018). L'incasso della serata è stato devoluto all'Istituto Oncologico Romagnolo Onlus (IOR). Da anni Società Dolce organizza “Dolcethlon, le Olimpiadi per la terza età” per creare una sana competizione e performance, assicurando allegria e movimento. Una dimostrazione di cosa sia Dolcethlon, tra tiri in porta, pallavolo, bocce, l'hanno data gli anziani di “Casa degli Etruschi”, del Centro diurno “Il Melograno” di Bologna ed “Elena Zannini” di Vado, alla Festa dello Sport di Marzabotto, (Marzabotto - BO, 26-27 maggio 2018). L'evento, organizzato dalla consulta dello sport del Comune di Marzabotto, è stata una due giorni di sport, buon cibo e musica. Tra tornei di beach volley, pallacanestro, calcio e tennis, esibizioni di

pattinaggio, ginnastica artistica, scherma medioevale, prove gratuite aperte a tutti di zumba, taichi, tango, pesca, equitazione e footgolf, gli anziani di Società Dolce si sono distinti, tra gli applausi del pubblico e dell'Assessore Comunale allo Sport e Tempo libero, Fabrizio Orsi, testimonianza che lo sport è davvero per tutti. (IMMAGINE 23)



immagine 23

Società Dolce è entrata nelle case degli Italiani, con la trasmissione di RAI 1 “La Vita in Diretta”. La puntata del 31 maggio 2018 ha visti protagonisti gli anziani della CRA Villa Paola di Bologna che, attraverso le loro storie e la riscoperta dei luoghi della giovinezza, hanno raccontato l'esperienza vissuta con l'associazione In bici senza età. Una bellissima opportunità per la Cooperativa che ha potuto mostrare, attraverso i propri ospiti protagonisti della trasmissione, come l'istituzionalizzazione nelle nostre case residenze non sia un punto di arrivo, ma la costruzione di una vita nuova e ricca di opportunità, dove il passato è un grande valore. (IMMAGINE 24)



immagine 24

Al Baraccano a Bologna, con un accompagnamento musicale del maestro Andrea Sassoli de Bianchi, dell'Associazione "C'è una chitarra per te", è stato presentato "C'ero anch'io" (Bologna, 31 maggio 2018), il prodotto artistico di un laboratorio di scrittura espressiva, condotto nel 2017 dalle volontarie Cristina Gubellini e Roberta Tagliavini con gli ospiti del Laboratorio E20, struttura di ASP Città di Bologna, gestita da Consorzio Indaco e Società Dolce. Dopo "Giochi in città", servizio ormai storico di Società Dolce che offre l'apertura straordinaria dei nostri servizi per l'infanzia per bambini da 1 a 6 anni, durante le vacanze natalizie, pasquali ed estive, la Cooperativa ha ideato due nuove proposte rivolte a bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni durante il periodo estivo. "Dolce Junior", un centro estivo di Società Dolce dedicato ai figli dei nostri soci e dipendenti dai 6 ai 14 anni in cui si propongono attività laboratoriali ludico-espressive e tecnico-sportive. "Bye Bye City" offre, invece, soggiorni estivi in località dedicate al turismo "verde", per ragazze e ragazzi dai 10 ai 14 anni: un'occasione per sperimentare una settimana di libertà e di avventura, trasformando una semplice vacanza in un vero e proprio viaggio. Non avendo raggiunto il numero minimo di iscritti, i servizi non sono stati attivati per l'estate 2018.

Un'estate di allegria a San Giovanni in Persiceto con due nuovi centri estivi organizzati da Società Dolce: "Il museo delle mie cose" rivolto ai bambini della scuola dell'infanzia, un'occasione per scoprire l'arte, la natura e le altre magie del mondo e "L'estate come viene" per i "grandi" della scuola primaria che li ha visti impegnati in attività divertenti e al contempo formative: piscina, yoga, laboratori creativi, funny english e tanto altro ancora.

Società Dolce ha partecipato a "FARETE" (Bologna Fiere, 5-6 settembre 2018), la due giorni riservata alle imprese organizzata da Confindustria Bologna al fine di far incontrare le aziende tra di loro, così da conoscere possibili clienti, fornitori, partner commerciali e produttivi, con uno Spazio Gioco riservato ai piccoli accompagnatori dei visitatori e degli espositori. I bambini, affidati ad educatori esperti di Società Dolce, hanno potuto cimentarsi in numerose attività ludiche e creative.

I rapporti fra i giochi di ieri, di oggi e di domani: questo il tema centrale che ha ruotato attorno a "Bambinopoli" (Vignola, 8-9 settembre 2018), due giorni che hanno reso la città ricca di iniziative, con attività e laboratori per i più piccoli e incontri di formazione per genitori e insegnanti. Società Dolce nel suo stand, insieme al personale del nido d'infanzia Barbapapà e il personale della Cooperativa La Lumaca, ha intrattenuto i bambini con laboratori ludico creativi con materiale naturale e di riciclo.

(IMMAGINE 25)



immagine 25

E' stato inaugurato il reparto ospedaliero con 24 posti letto per subacuti (Bollate - Rho, 15 settembre 2018) voluto per rispondere alla cronicità e affidato in gestione a Società Dolce per i prossimi sette anni. L'occasione, all'interno della terza edizione del Festival della Salute dell'ASST Rhodense, ha visto presenti Paolo Vaccaro, Responsabile Area Nord Ovest della Cooperativa, l'Assessore Regionale al Welfare, Giulio Galliera, il Direttore Generale dell'ASST, Ida Ramponi, il Sindaco di Bollate, Francesco Vassallo e altri rappresentanti delle istituzioni e della società civile. Il reparto si rivolge a pazienti dimessi da altri reparti, ma che necessitano di prolungare la permanenza in ospedale, che saranno accolti in un polo per la cronicità, ossia una struttura rivolta per lo più a persone anziane, ma dai contenuti sanitari. Ad accompagnare il taglio del nastro, non solo festa e intrattenimento, ma anche formazione, informazione e prevenzione con screening gratuiti per la popolazione.

(IMMAGINE 26)



immagine 26

A settembre sono partiti “I giovedì dell’economia”, una serie di incontri organizzati da Con-fartigianato, in collaborazione con il Consorzio Innova e Società Dolce, rivolti a tutte le imprese con l’intento di approfondire in modo chiaro e semplice tematiche economiche attuali e utili per le aziende e gli imprenditori. Gli incontri hanno avuto lo scopo di analizzare gli scenari economici del nostro territorio e dell’Italia per agevolare la comprensione dei complessi meccanismi che influenzano l’attuale panorama macroeconomico.

Davanti ad una tazza di the, operatrici e migranti di Casa Dunya, struttura di accoglienza di Società Dolce, che a Ravenna ospita venti donne provenienti dall’Africa Sub-Sahariana, hanno dato il benvenuto all’europarlamentare Cécile Kyenge, in visita al servizio (Ravenna, 1 settembre 2018). Cécile Kyenge, impegnata nel sensibilizzare e promuovere l’inclusione e l’accoglienza, ha molto apprezzato il lavoro presentato dalle operatrici: “La parola chiave è dignità. Il focus dell’attività della Cooperativa è posto sull’essere umano, particolarmente su gruppi ristretti di donne, vittime di atteggiamenti di degrado da parte dei trafficanti. Per queste donne, Società Dolce concepisce e attua progetti di ricostruzione della loro dignità, attraverso azioni pluridimensionali e le riaccompagna verso l’autonomia, condizione sine qua non per la loro felicità”. Assistenza per la richiesta di asilo, visite e cure mediche, corsi di lingua, formazione professionale, sono solo alcuni dei servizi pensati per le ospiti di Casa Dunya. (IMMAGINE 27)



immagine 27

Ogni anno il calendario di Società Dolce rappresenta un momento di riflessione sul rapporto tra la Cooperazione e il mondo circostante. Dopo “Made in Cooperation/Global Education” di Giuseppe Stampone (2017) ed “Inclusio” di Eugenio Tibaldi (2018), per la realizzazione del Contagiorni 2019 Società Dolce ha scelto di proseguire sul sentiero dell’arte partecipata affidandosi all’artista Stefano Arienti. Il Contagiorni 2019 rappresenta un’anteprima esclusiva del progetto artistico T-ESSERE, composto di 12 immagini fotografiche, non d’autore, ma prodotte amatorialmente da alcuni Soci di Società Dolce, che hanno costituito lo sfondo visivo ed emotivo su cui è stato composto un ulteriore strato di forme e colori, utilizzando tessere di puzzle. Esito di un’esperienza laboratoriale che ha visto il coinvolgimento di alcuni Soci della Cooperativa (ottobre 2018-gennaio 2019), T-ESSERE rappresenta un ambizioso progetto di contaminazione artistica, realizzato da Stefano Arienti. Il risultato di questa simbiosi artistica è stato presentato nei giorni di Artcity Bologna (1-3 febbraio 2019). (IMMAGINE 28)



immagine 28

FICO Eataty World ha ospitato “Liberi di mangiare” (Bologna, 9 novembre 2018), il primo incontro nazionale sulle fragilità alimentari, organizzato dalla Cooperativa Sociale Società Dolce, in collaborazione col Consorzio Colibrì, la Fondazione Fico, Medeat e col patrocinio del Comune di Bologna. L’influenza di una nutrizione corretta nella prevenzione di determinate patologie, la cura della malnutrizione e dei disturbi legati alla disfagia e l’importanza di ripensare un’alimentazione gustosa e al contempo adeguata a persone disfagiche sono alcuni aspetti che sono stati approfonditi. Alla tavola rotonda, aperta da Andrea Segrè, Presidente della Fondazione Fico e condotta da Pietro Segata, Presidente di Società Dolce, si sono alternati ospiti competenti. Da Dino Amadori, oncologo e direttore scientifico emerito dell’Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori, a Michela Barichella direttrice UOS

di Dietetica e Nutrizione clinica presso l'Asst-Pini-Cto di Milano e Presidente della Brain and Malnutrition Association, a Giuliano Barigazzi, Assessore Sanità e Welfare del Comune di Bologna, che ha annunciato l'impegno dell'istituzione nella prevenzione e nell'attenzione alla buona alimentazione nell'anziano. Con una nota d'arte culinaria di Roberto Carcangiu, chef e Presidente APCI (Associazione Professionale dei Cuochi Italiani), che ha trattato il tema del cibo come relazione e affettività. Perché mangiare deve essere un piacere.

(IMMAGINE 29)



immagine 29

La storia della musica italiana è entrata nelle strutture di Società Dolce: Memo Remigi, interprete di indimenticate hit come "Innamorati a Milano" ha portato in concerto dal vivo lo spettacolo le "Canzoni di sempre" alla residenza per anziani Residenza al Parco (Galzignano Terme PD, 15 dicembre 2018) e al Centro Polifunzionale per la terza età (Busto Arsizio - VA, 22 dicembre 2018) gestite da Società Dolce. Una carrellata di motivi che hanno accompagnato la vita dei nostri cari, negli anni del boom economico del dopoguerra, in una società attraversata da ottimismo e voglia di divertirsi, magari nelle piazze, nelle rotonde sul mare, nei locali da ballo, con la gente che faceva capannello intorno ai musicisti, mentre montavano gli strumenti. Altro modo di divertirsi, altri tempi, che Memo Remigi ha saputo colorare di romanticismo. Grande emozione e commozione, tra gli anziani ospiti, che hanno cantato con lui motivi indimenticabili, come "Io ti darò di più" e "Innamorati a Milano". L'evento, organizzato da Società Dolce e da Aidos HC, ha visto sul palco, insieme a Memo Remigi, il giovane Silvio Sacchi, musicista e cantante, con successi già applauditi su SKY, sul palco di Radio Bruno Estate, a Studio Aperto e a Mediaset.

(IMMAGINE 30)

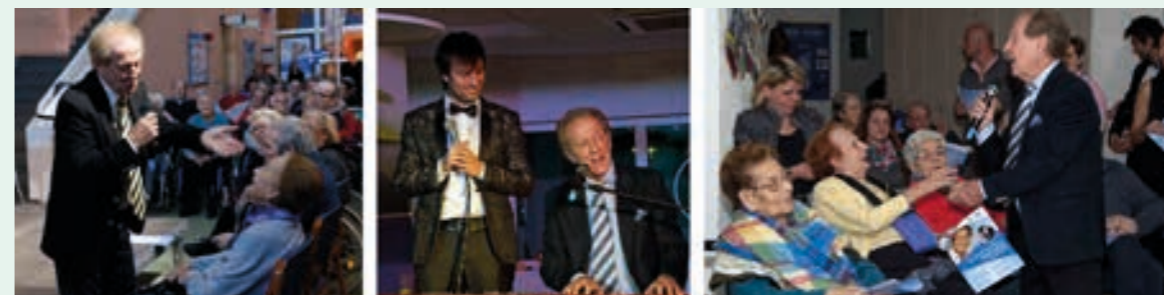


immagine 30

Sono stati pubblicati anche quest'anno il "Bilancio 2017", il "Bilancio Sociale 2017", corredato da estratto, - realizzato con il supporto artistico di Eugenio Tibaldi -, il "Bilancio Preventivo 2018", nonché per il primo anno il "Bilancio Consolidato 2017 e il "Bilancio Sociale Consolidato 2017" di Società Dolce, strumenti di rendicontazione che forniscono una descrizione quantitativa e qualitativa dei risultati ottenuti in relazione agli impegni assunti, ai programmi realizzati e agli effetti prodotti sui singoli stakeholder, nonché dei risultati previsti a venire.

(IMMAGINE 31)



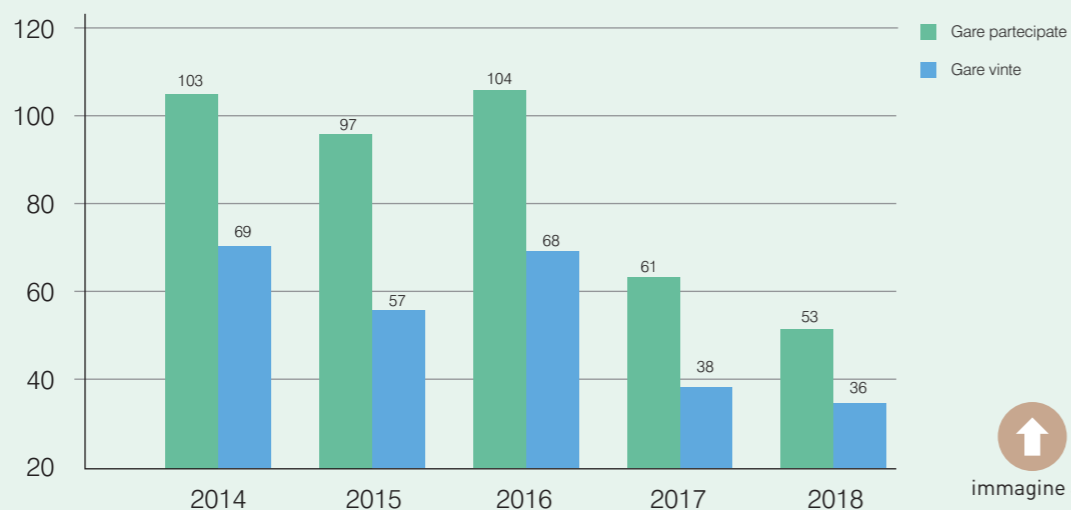
immagine 31

Nel corso dell'anno 2018 è stata intensa anche l'attività volta all'acquisizione di nuovi servizi e alla conferma di quelli in essere: Società Dolce ha partecipato ad un totale di 95 procedure suddivise tra diverse tipologie quali gare d'appalto, accreditamenti, project financing, concessioni, finanziamenti, progetti europei, gare d'appalto telematiche, preventivi, iscrizione ad Albi Fornitori e Avvalimenti.

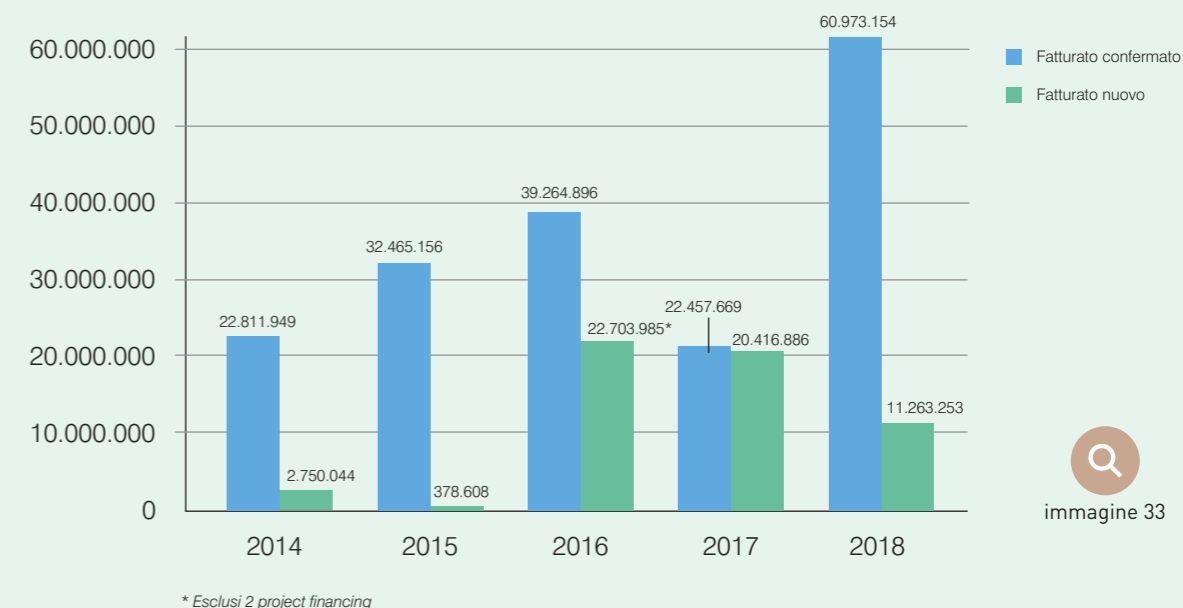
Con riferimento alle sole gare d'appalto, Società Dolce ha partecipato a un totale di 53 procedure, di cui 26 per conferma di contratti già in essere e 27 per l'acquisizione di nuovi servizi. Il totale delle gare vinte è risultato pari a 36, per una percentuale di successo pari al 68%. Nello specifico, sono stati confermati 24 servizi già gestiti e sono state vinte 12 gare per nuovi servizi.

(IMMAGINI 32 e 33)

Attività di gara



Acquisizione portfolio clienti



Tra le Aree Territoriali dell'Emilia Romagna, il settore Integrazione minori ha confermato la gestione dei servizi scolastici di Concordia sulla Secchia (MO), come mandante di un'ATI con la Cooperativa Gulliver di Modena; ha inoltre acquisito i servizi educativi e di integrazione scolastica del Comune di Monterenzio e, come mandante di un'ATI con il Consorzio Scu.Ter (capogruppo) e la Cooperativa CEIS Arte, la gestione dei servizi educativi per adolescenti presso il Centro Anni Verdi dell'Istituzione Educazione e Scuola di Bologna. Nel settore Infanzia sono stati confermati i servizi di nido d'infanzia nei Comuni di Valsamoggia (BO), Polesine Zibello (PR) e Monticelli d'Ongina (PC) e sono stati acquisiti i nidi d'infanzia dei Comuni di Castello di Serravalle e Savigno (BO).

Per quanto riguarda l'Area Assistenza alla Persona, sono stati confermati i servizi Infermieri e di Riabilitazione presso la Casa di Riposo "Nevio Fabbri" di Molinella (BO).

L'Area Centro nella Provincia di Forlì-Cesena ha confermato la pluriennale gestione dei nidi d'infanzia di Cesenatico, Longiano e Gambettola.

Nel territorio afferente l'Area Nord-Ovest, Società Dolce ha confermato i servizi già in essere della RSA e CDI di Trescore Balneario (BG) "Papa Giovanni XXIII" e i Servizi Educativi e Riabilitativi nelle Unità di Offerta rivolte ad anziani (RSA, Comunità Alloggio e CDI) per l'Azienda Speciale "Cremona Solidale". Inoltre, nella Provincia di Brescia, è stato confermato il servizio scolastico di Assistenza ad Personam nel Comune di Zone ed acquisito il medesimo servizio nel Comune di Marone.

Per quanto riguarda le procedure di tipologia diversa rispetto alle gare d'appalto, particolare attenzione ha richiesto la partecipazione ai bandi afferenti il "Progetto Conciliazione Vita-Lavoro" promosso dalla Regione Emilia Romagna e finanziato con le risorse del Fondo Sociale Europeo, a sostegno delle famiglie che hanno la necessità di utilizzare servizi estivi per bambini e ragazzi dai 3 a 13 anni di età iscritti alle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, nel periodo di sospensione estiva delle attività scolastiche/educative. Società Dolce, in qualità di gestore di tale tipologia di servizi, sia pubblici che privati, ha pertanto partecipato a un totale di 26 procedure, fornendo la propria adesione ai Bandi indetti dai Comuni o dalle Unioni dei Comuni.

Nell'anno appena trascorso Società Dolce ha partecipato inoltre ad alcune procedure di Project Financing, una forma di finanziamento per la realizzazione di opere pubbliche che attinge a risorse private, recuperabili grazie al volume di affari generato dalla struttura stessa una volta entrata in essere la gestione.

Tramite questa tipologia di procedura la Cooperativa si è aggiudicata il "Diritto di superficie per la realizzazione di Case Residenze per Anziani non autosufficienti" nel Comune di Modena e la "Concessione per la gestione dei Centri Diurni per Disabili e della Comunità Socio-Sanitaria per persone con disabilità, con lavori di ristrutturazione e riqualificazione nonché con oneri di progettazione" nel Comune di Cremona. Nel primo caso Società Dolce ha partecipato come Impresa singola, mentre nel caso della Concessione dei CDD e della CSS di Cremona Società Dolce era mandataria di un'ATI con l'Impresa Edile di Modena I.T.I. Spa.

Per quanto riguarda il tema dell'Accreditamento, Società Dolce è accreditata per numerosi servizi socio-assistenziali e socio-sanitari, residenziali, semi-residenziali e territoriali, in tutte le Regioni in cui opera. Il mantenimento dei requisiti di accreditamento garantisce il possesso di alti standard di qualità nella gestione dei servizi e implica un continuo aggior-

namento ai fini del rispetto delle normative regionali sul tema.

La Cooperativa svolge inoltre attività di gara anche per i Consorzi di cui fa parte insieme ad altre importanti realtà cooperative del territorio bolognese. Oltre al Consorzio Aldebaran e al Consorzio Indaco, storiche realtà del territorio, dal dicembre 2017 Società Dolce è entrata a far parte del Consorzio L'Arcoiaio, che gestisce in particolare servizi socio-assistenziali ed educativi per soggetti in condizione di disagio.

Nello specifico, nel corso del 2018, il Consorzio L'Arcoiaio ha partecipato a un totale di 23 procedure, tra gare d'appalto e Progetti Europei. In particolare, per l'ASP Città di Bologna, il Consorzio si è aggiudicato la gestione di 16 Lotti di una gara d'appalto per la gestione di Servizi alla Persona in condizione di fragilità, comprendenti sia la gestione di strutture di contrasto alla marginalità, sia servizi territoriali.

Per quanto concerne le procedure di Accreditamento che coinvolgono i Consorzi, la Società Consortile "Residenza Parco Colli", di cui Società Dolce fa parte assieme ad altre realtà cooperative operanti nel territorio del Nord-Est, nel 2018 si è accreditata per l'erogazione di prestazioni sanitarie, socio-sanitarie e riabilitative presso il Centro Servizi "Residenza al Parco" di Galzignano Terme (PD), struttura con capacità ricettiva massima di 130 posti (120 posti letto per anziani non autosufficienti oltre a 10 posti di Centro Diurno).

Informativa sull'ambiente

Si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta. Particolare attenzione viene comunque riservata allo smaltimento dei rifiuti, che vengono differenziati in base alla tipologia, alla pericolosità e alla possibilità di recupero, e al contenimento dei consumi energetici nei servizi da noi condotti. Gli Audit Energetici delle nostre strutture sono stati svolti nel 2015. Il Decreto Legislativo 4 luglio 2014 n. 102, di attuazione della Direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, entrato in vigore il 19 Luglio 2015, ha introdotto l'obbligo per le grandi imprese e le imprese a forte consumo di energia di effettuare un audit energetico entro il 5 Dicembre 2015, da rinnovarsi ogni quattro anni. Sulla totalità delle sedi dei servizi gestiti dalla nostra Cooperativa sono state individuate n. 14 strutture da sottoporre a diagnosi energetica, in quanto erano quelle caratterizzate da maggiori consumi energetici. Il 22 Dicembre 2015 sono stati caricati sul portale dell'ENEA gli audit dei 14 nostri insediamenti produttivi. Questi rapporti di diagnosi, redatti conformemente al D.lgs. 4/7/2014 n. 102, descrivono in dettaglio l'utilizzo delle risorse energetiche e individuano le aree di possibile

efficientamento energetico. Prima del prossimo audit energetico, da svolgersi entro fine 2019, dovranno essere svolte le attività di monitoraggio dei consumi per rendere evidenti le possibili direttrici di efficientamento e procedere alla realizzazione l'intervento individuato. Abbiamo avviato nel 2017, con l'ausilio di IMTECH di Bologna, il percorso di Certificazione Ambientale UNI 14001.

Informazioni sulla gestione del personale

Ai fini di una migliore comprensione della situazione della società e dell'andamento della gestione si forniscono alcune informazioni inerenti la gestione del personale.

Nel 2018 la crescita dell'economia italiana ha subito un rallentamento rispetto all'anno precedente. Nell'area dell'euro, coerentemente con il rallentamento della crescita del PIL, prosegue a ritmi meno sostenuti l'aumento congiunturale dell'occupazione (+0,3% nel terzo trimestre 2018), che raggiunge il massimo storico in valore assoluto.

Prosegue invece la diminuzione del tasso di disoccupazione, arrivato all'8,1% nel terzo trimestre 2018. La congiuntura ha avuto effetti diversi per posizione lavorativa: i dipendenti raggiungono il massimo storico sfiorando i 18 milioni nel secondo trimestre 2018 e gli indipendenti il minimo nel primo trimestre 2018 con meno di 5,3 milioni di occupati. Nella stima preliminare del quarto trimestre 2018 torna a crescere lievemente l'occupazione permanente (+0,1%), dopo la caduta del terzo.

Dopo dieci trimestri di considerevole aumento, sostanzialmente si arresta la crescita del tempo determinato (+0,1%) toccando il valore massimo di oltre 3,1 milioni di occupati. In Italia, a fronte di segnali di flessione dei livelli di attività economica, il mercato del lavoro mostra una sostanziale tenuta. Dopo il rilevante incremento nel 2017, l'occupazione ha continuato a crescere raggiungendo nel secondo trimestre 2018 il massimo storico di 23,3 milioni di unità; nel terzo trimestre è leggermente diminuita per poi crescere lievemente, in base alle stime preliminari, nel quarto (+0,1% rispetto al terzo 2018).

I rapporti di lavoro a tempo determinato hanno visto un forte aumento a partire dal secondo trimestre del 2017 (anche per assorbire la chiusura dei voucher avvenuta a fine marzo) e hanno iniziato a rallentare a partire dal primo trimestre 2018. I rapporti a tempo indeterminato, dopo la forte crescita soprattutto del 2015 dovuta alla decontribuzione, sono tornati ad aumentare per la prima volta dal primo trimestre 2018, grazie al maggiore contributo delle trasformazioni. Infatti, a parità di tasso di trasformazione, l'alto volume di contratti di lavoro a tempo determinato attivati nel 2017 ha comportato un successivo aumento del tempo in-

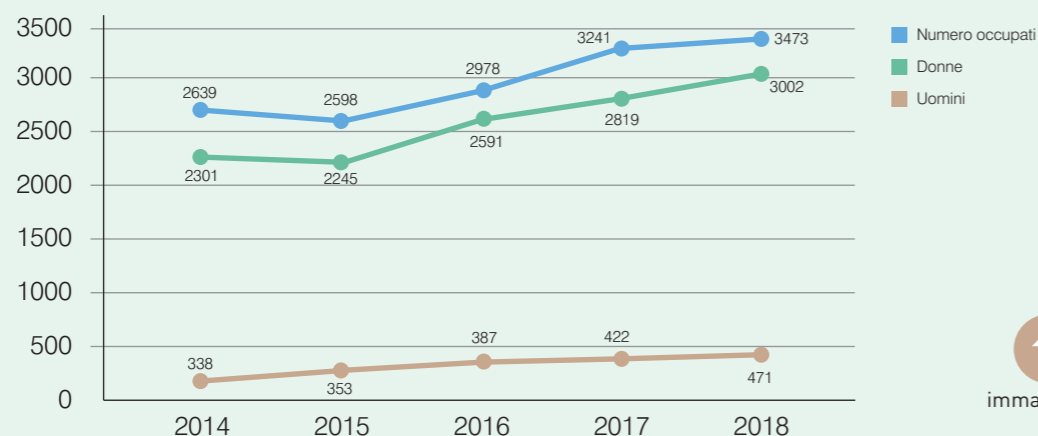
determinato; tale crescita è stata influenzata anche dagli incentivi previsti per gli under 35 dalla Legge di Bilancio 2018 (secondo i più recenti dati Inps nel 2018 hanno interessato 123 mila assunzioni o trasformazioni a tempo indeterminato) che potrebbero aver spinto i datori di lavoro a posticipare le assunzioni e le trasformazioni a partire dal primo trimestre 2018. Nell'industria in senso stretto l'aumento di occupazione nel periodo 2014-2018 ha compensato solo parzialmente le perdite subite fino al 2013, ma non fino al punto di ritornare al livello pre-crisi (-287 mila unità). Specularmente si registrano performances positive del settore terziario: gli occupati nei servizi collettivi e personali sono aumentati costantemente in tutto il periodo arrivando a 453 mila occupati in più nel 2018, concentrati soprattutto nei servizi alle famiglie (+345 mila unità); i servizi di mercato, pur coinvolti dal calo di occupazione, già nel 2016 sono tornati a superare i livelli pre-crisi grazie soprattutto agli andamenti positivi dei settori alberghieri e ristorazione, servizi alle imprese e informazione e comunicazione. La dinamica dell'occupazione nei settori economici si rispecchia in quella delle professioni, con il forte calo in dieci anni di artigiani e operai, in particolare di quelli specializzati, e un'elevata crescita degli addetti al commercio e servizi (748 mila; +20,1%) e delle professioni non qualificate (+476 mila; 23,4%), nonostante il lieve calo dell'ultimo anno. Nella media del 2018 il numero di occupati supera il livello del 2008 di circa 125 mila unità e il tasso di occupazione sfiora il record di 58,5%; il tasso di disoccupazione si attesta al 10,6% (-0,6 punti in un anno e +3,9 punti rispetto al 2008). Se nel 2008 il 30,3% degli occupati aveva un'età compresa tra 15 e 34 anni, dieci anni dopo tale quota è scesa al 22,1%, a ragione di dinamiche opposte: da un lato, il calo della popolazione giovanile e le difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro dei più giovani, dall'altro il progressivo invecchiamento della popolazione e l'aumento dell'età pensionabile che ha prolungato gli anni di permanenza al lavoro. Inoltre l'allungamento dei percorsi di istruzione, con il raggiungimento di titoli di studio più elevati che posticipa l'ingresso nel mercato del lavoro dei più giovani, fa sì che il ricambio generazionale degli occupati avvenga in favore di persone sempre più istruite: in dieci anni la quota di occupati con almeno la laurea passa dal 16,9% al 23,1%. In un contesto di ricomposizione delle professioni che favorisce quelle poco qualificate a scapito di quelle a elevata qualifica, l'aumento del livello di istruzione degli occupati può generare situazioni di mismatch tra domanda e offerta di lavoro che generano sovra istruzione e spreco di capitale umano.

L'aumento della quota di occupazione meno qualificata, accompagnata dalla marcata segmentazione etnica del mercato del lavoro italiano, ha favorito la presenza di lavoratori immigrati più disposti ad accettare lavori disagiati e a bassa specializzazione. Nel decennio

esaminato gli stranieri sono passati dal 7,1% al 10,6% degli occupati totali, aumentando la concentrazione nei settori dove erano già maggiormente presenti: alberghiero e ristorazione, agricoltura e servizi alle famiglie (in quest'ultimo settore su 100 occupati 70 sono stranieri). Lo stesso vale per le professioni, dove la crescita della presenza straniera si concentra in quelle operaie, del commercio e servizi e non qualificate (in quest'ultimo caso circa un terzo degli occupati è straniero).

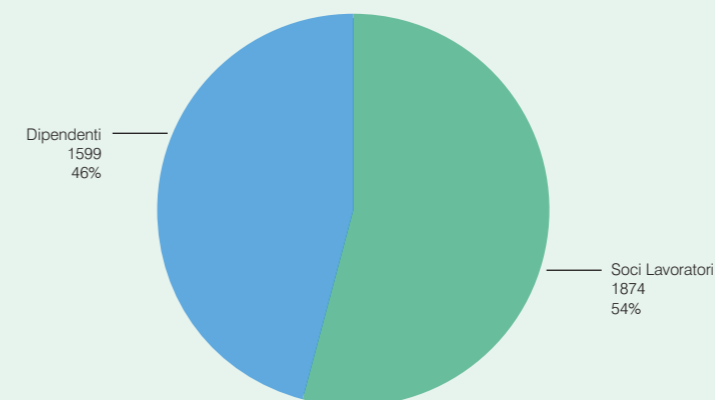
Società Dolce ha aumentato il numero degli occupati raggiungendo le 3.473 unità al 31/12/2018 di cui l'86,4% donne (n. 3.002 unità) e il restante 13,6% uomini (n. 471 unità). (IMMAGINI 34 e 35)

Occupati al 31/12/2018



↑
immagine 34

Rapporto soci/dipendenti



🔍
immagine 35

Al 31 dicembre 2018 è aumentato il numero dei lavoratori non soci a tempo indeterminato, 880 unità, per effetto delle Stabilizzazioni Under 35, del Decreto Dignità DL87/2018 e delle nuove acquisizioni di ramo d'azienda e dei cambi d'appalto intervenuti. Nel 2018 la percentuale degli occupati stranieri è il 15,8%.

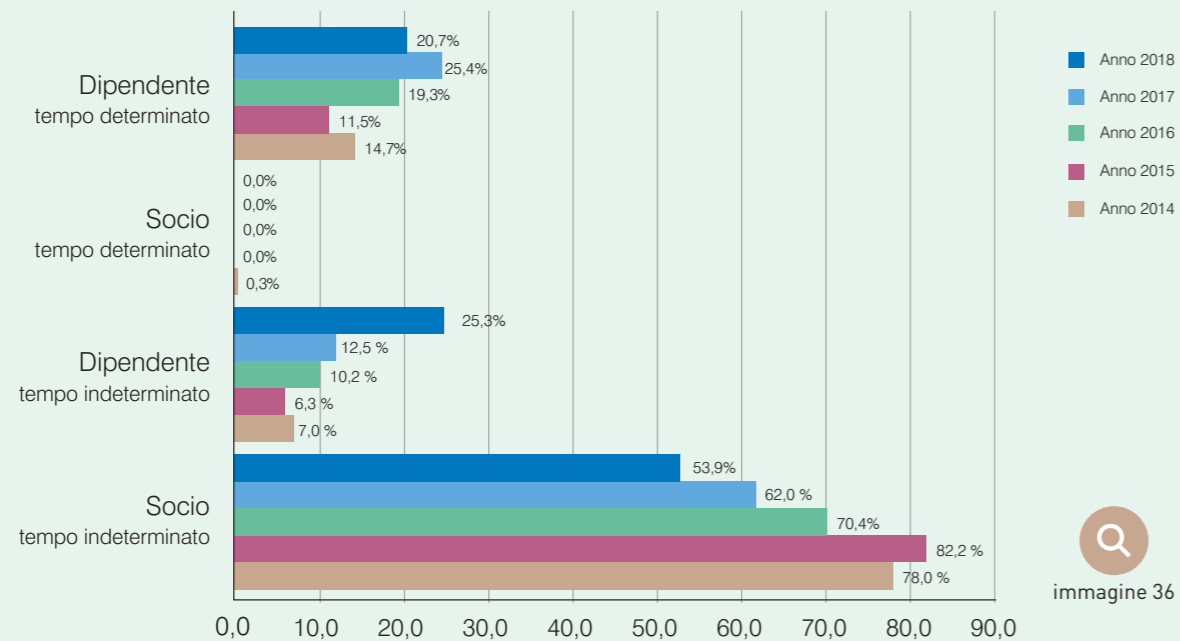
I contratti full-time nel 2018 rappresentano il 20,7% dei contratti, in aumento rispetto agli anni precedenti.

Il c.d. Decreto Dignità, convertito in legge dalla L. n. 96 del 9 Agosto 2018, ha introdotto importanti novità per quanto riguarda le proroghe e i rinnovi dei lavoratori a tempo determinato. Sono state inoltre prorogate le agevolazioni contributive per assunzione a tempo indeterminato dei lavoratori sotto i 35 anni di età. Pertanto anche per questi lavoratori, trasformati o assunti a tempo indeterminato nel corso dell'anno 2018, si fruirà di uno sgravio contributivo per tre annualità.

L'effetto delle stabilizzazioni degli anni precedenti, unitamente a quelle avvenute nell'anno, ha generato nell'Esercizio un minor costo pari ad Euro 947.886 (di cui Euro 149.369 riferiti alle stabilizzazioni degli under 35), importo inferiore rispetto a quello dell'Esercizio 2017 che era stato pari ad Euro 1.277.858.

La Cooperativa, ha stabilizzato nell'anno 2018 ulteriori 300 lavoratori (che si aggiungono ai 67 assunti a tempo indeterminato nel corso del 2017). (IMMAGINE 36)

Tipologia rapporto di lavoro



Continuando nell'analisi dei dati sull'occupazione si segnala che si è operato efficacemente nell'ambito delle politiche di prevenzione e protezione promosse dalla Società Dolce per la salute delle lavoratrici e dei lavoratori. Anche nel 2018, infatti, sono stati prospettati impieghi alternativi ai Soci, per i quali sono state riscontrate inidoneità parziali, garantendo loro una continuità lavorativa come Soci della nostra Cooperativa.

Nell'anno 2018 è stato corrisposto ai nostri dipendenti l'Elemento Retributivo Territoriale nelle Province di Bologna, Brescia, Bergamo, Forlì-Cesena, Piacenza, Pavia, Modena, Mantova, Ravenna e Rimini, come da previsione dei singoli accordi integrativi territoriali. Il costo dell'Elemento Retributivo Territoriale corrisposto nella varie province ammonta a complessivi Euro 185.329.

Nell'anno 2018 il c.d. "Bonus Renzi - 80 Euro" è stato erogato per un totale di Euro 2.020.316. L'erogazione di questo credito di imposta ai dipendenti in possesso dei requisiti, essendo anticipata di quasi un mese rispetto al recupero sulle imposte da versare, genera un esborso di cassa da parte della Cooperativa, ma contribuisce significativamente al mantenimento del potere d'acquisto dei beneficiari.

Sono stati inoltre corrisposti nel corso dell'anno 2018 a 602 lavoratori e lavoratrici gli assegni al nucleo familiare per un esborso finanziario totale di Euro 991.448. Relativamente agli eventi di malattia e di infortunio occorsi nello stesso anno sono state corrisposte integrazioni a carico azienda per un costo totale rispettivamente di Euro 1.000.801 ed Euro 31.551.

La Cooperativa inoltre, ha sostenuto il reddito di n. 75 dipendenti assicurando loro una anticipazione del Trattamento di Fine Rapporto per una somma complessiva di Euro 263.596. Grande è l'attenzione rivolta dalla Cooperativa alle nuove generazioni che vedono spesso la nostra realtà imprenditoriale come la prima e reale opportunità di inserimento lavorativo e che debbono essere accompagnate da un efficace aggiornamento professionale che completi la loro istruzione primaria.

Società Dolce ha rappresentato, anche quest'anno, un utile ed efficace ambiente formativo per numerosi "tirocini curriculari" inviati dalle Università (71), da Istituti Tecnici e/o Professionali (120) e da diversi Enti Formativi Accreditati (88), operanti nelle Province di Bologna, Forlì/Cesena, Brescia, Bergamo, Mantova, Cremona, Padova, Ravenna, Udine e Trieste. Gli inserimenti riabilitativi/borse lavoro sono stati 30.

Nel 2018 abbiamo presentato 4 progetti di Servizio Civile Nazionale in Emilia Romagna, 1 progetto di Servizio Civile Regionale in Emilia Romagna e 2 progetti di Servizio Civile Nazionale in Lombardia.

Nell'anno formativo 2017/2018 sono state concesse 3.962 ore di Diritto allo Studio, di cui utilizzate 2.732. Per l'anno formativo 2018/2019 il riconoscimento ammonta a 4.341 ore, per un costo complessivo di Euro 72.711. Già da diversi anni le ore accordate ai lavoratori della Cooperativa non sono sempre state utilizzate pienamente, tuttavia durante l'anno

2017/2018 l'utilizzo è stato più elevato rispetto agli anni precedenti, grazie al fatto che i lavoratori più giovani hanno saputo usufruire in modo maggiormente consapevole di questa importante possibilità.

(IMMAGINE 37)

Ore Diritto allo Studio

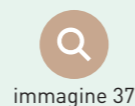
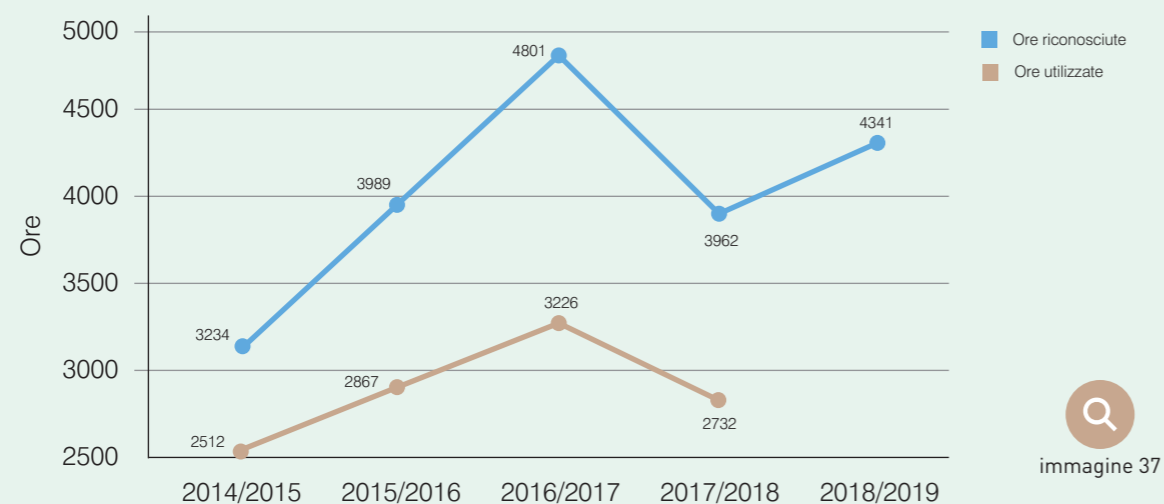


immagine 37

Nell'anno 2018 sono state effettuate 45.132 ore per l'attività di qualificazione, riqualificazione e aggiornamento professionale, di cui 28.586 ore di attività formative svolte durante l'orario di lavoro e 16.546 con gettone di formazione. Il costo sostenuto per finanziare le attività formative è stato di Euro 463.900, di cui Euro 313.879 per il costo del personale e Euro 150.021 per le docenze.

(IMMAGINE 38)

Ore di formazione retribuita

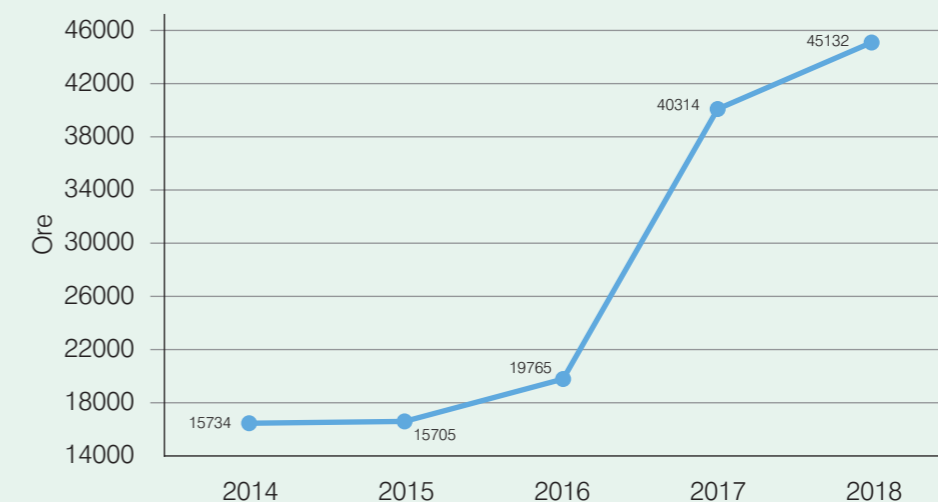


immagine 38

La Cooperativa nel 2018 ha realizzato il 92% delle attività formative pianificate. Questo risultato consolida un trend estremamente positivo, poiché evidenzia una sempre più adeguata capacità di individuare le reali necessità formative. I contenuti della formazione realizzata negli ultimi anni, oltre ad essere più aderenti alle necessità espresse dai lavoratori, si caratterizzano per una loro sempre più elevata qualità e coerenza con il piano di sviluppo delle nostre attività.

Nel 2018 Società Dolce ha utilizzato a pieno le risorse residue del nostro Fondo Interprofessionale Fon.Coop. per sostenere alcune azioni strategiche per la nostra Cooperativa nei seguenti ambiti:

1. Implementazione di un nuovo Sistema Informativo per le Risorse Umane ("Riorganizzazione dei processi delle risorse umane", organizzato con la collaborazione di Zucchetti);
2. Adozione di uno stile e di procedure comuni nei servizi 0-18 ("Nuove competenze per gli educatori dell'area 0-18," organizzato con la collaborazione dell'Università di Bologna).
3. Specializzazione sui temi dell'assistenza a persone pluripatologiche all'interno di strutture socio-sanitarie ("L'operatore Socio-Sanitario e la gestione dell'anziano pluripatologico").

4. Specializzazione sui temi dell'assistenza a persone con disabilità intellettiva all'interno di strutture socio-riabilitative ("L'assistenza a persone con disabilità intellettiva e dello sviluppo correlato").

Dal 21 aprile 2016 è in vigore il Regolamento Interno e il Regolamento Ristorni. In particolare, con il Regolamento Interno, alle condizioni di miglior favore già presenti nell'attuale scambio mutualistico, si è aggiunto anzitutto un forte impegno della Cooperativa verso la Previdenza Complementare (Cooperlavoro, oggi denominata Previdenza Cooperativa) e l'Assistenza Sanitaria Integrativa (Fare Mutua, oggi Generalmutua). Nel corso del 2018 è stato istituito un gruppo multiarea e plurifunzionale con lo scopo di lavorare sulle tematiche di welfare aziendale e di benessere della persona. Oltre alla stesura di una survey inviata ai lavoratori a tempo indeterminato il gruppo ha lavorato con l'obiettivo di redigere un regolamento interno di Welfare Aziendale.

In Europa le proiezioni demografiche mostrano un marcato aumento dell'età avanzate entro il 2050. Il tasso di dipendenza in relazione all'età (rapporto tra il n. di persone oltre i 65 anni e il n. di persone tra i 20 e i 64 anni) passerà dall'odierno 26% al 56% del 2050. Questo potrebbe portare ad un possibile paradosso nei servizi dedicati alla cura della persona. L'età del caregiver potrebbe notevolmente avvicinarsi a quella dell'assistito. A tal proposito nel corso del 2018 è stato portato avanti il lavoro di analisi sulle tematiche dell'ageing e della gestione delle diversità in azienda. Alla fine del 2018 la popolazione aziendale era così divisa secondo le varie fasce di età anagrafica: 19-25 anni: 241 lavoratori (6,9%); 26-34 anni: 937 lavoratori (27%); 35- 55 anni: 1.929 lavoratori (55%); maggiore di 55 anni: 366 persone (10%).

Coloro che hanno aderito a Previdenza Cooperativa (ex Cooperlavoro), ovvero il 10,1% dei lavoratori al 31/12/2018, hanno beneficiato, come prevede il nostro CCNL all'art. 86, di un ulteriore contributo aggiuntivo della Cooperativa pari all'1% della retribuzione. Al fine di migliorare le opportunità per i Soci lungo l'arco della loro vita, la Cooperativa, con l'art. 15 del Regolamento Interno, si impegna a versare una maggiore contribuzione pari alla percentuale scelta e versata dal Socio, nel limite massimo del 3%. Nell'anno 2018 il contributo aziendale destinato alla previdenza complementare è stato di Euro 72.003.

(IMMAGINE 39)

Destinazione del TFR

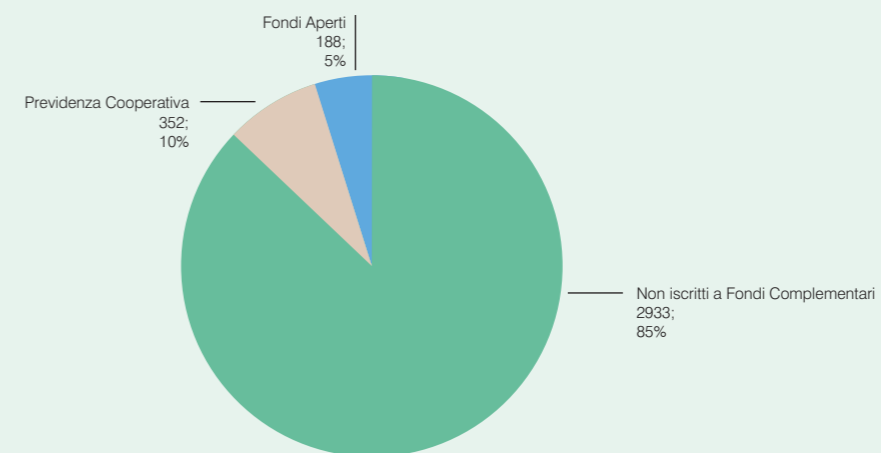


immagine 39

In relazione all'Assistenza Sanitaria Integrativa Fare Mutua, prevista dall'articolo 87 del CCNL, al 31 dicembre 2018 tutti i lavoratori assunti a tempo indeterminato risultavano iscritti per un contributo annuo complessivo da parte di Società Dolce di Euro 154.815. Indicativamente l'87% dei dipendenti della Cooperativa sono beneficiari di questa condizione di miglior favore, facendo di Società Dolce la Cooperativa Sociale che più contribuisce allo sviluppo di questo importante strumento di protezione sociale.

La Cooperativa, attenta al benessere e alla salute dei suoi Soci, quale condizione di miglior favore rispetto a quanto previsto dall'art. 87 del CCNL di settore per tutte le lavoratrici e i lavoratori a tempo indeterminato, con l'art. 13 del Regolamento Interno, anche per l'anno 2018 si è fatta carico di un'ulteriore quota (Euro 20) per ogni Socio lavoratore a tempo indeterminato per pacchetti di prevenzione migliorativi. L'importo sostenuto per l'estensione dell'assistenza sanitaria integrativa è stato di Euro 38.860.

Inoltre, sempre con il nuovo Regolamento Interno, la Cooperativa, per sostenere i suoi Soci, ha ampliato gli interventi e le misure in materia di welfare alla persona e alla famiglia che ad oggi sono:

- Integrazione maternità obbligatoria sino al 100% (nel 2018 il costo è stato di Euro 70.024);
- Congedo matrimoniale, anche alle unioni civili tra persone dello stesso sesso;

- Cessione ferie ed ex festività ad altri Soci;
- Gettone per partecipazione ad attività della Cooperativa (nel 2018 il costo è stato di Euro 11.820);
- Buono acquisto libri di testo (nel 2018 sono stati erogati numero 5 buoni da Euro 50).

Nel corso del 2018 in ambito di Sorveglianza Sanitaria sono state eseguite 1506 visite, 1370 nel 2017. Le non idoneità parziali riscontrate nel 2018 sono state 121 su un totale di 287. 320 sono stati i neo assunti che hanno svolto la prima formazione obbligatoria sulla sicurezza, 414 quelli che hanno effettuato il corso di aggiornamento, 50 il primo soccorso, 175 l'aggiornamento sul primo soccorso, 90 l'antincendio e 254 l'aggiornamento sull'antincendio. 89 le prove di evacuazione eseguite. Vi sono state 42 ispezioni esterne eseguite dai diversi organi di vigilanza ed enti di controllo sicurezza sul lavoro. Nel 2018 ci sono stati 163 infortuni, esclusi quelli in itinere, in aumento rispetto ai 141 del 2017. La durata media degli infortuni, 13 giorni, migliora il dato del 2017 di 21 giorni.

La cooperativa ha previsto di predisporre ed implementare nel corso del 2019 un sistema di gestione dedicato alla salute e sicurezza sul luogo di lavoro. Il sistema sarà indipendente dagli altri sistemi di gestione e sarà sottoposto alla certificazione ISO45001, pianificata per i primi mesi del 2020.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo.

Durante l'Esercizio l'Ente di certificazione Uniter, a seguito di verifiche ispettive, ha rinnovato la certificazione UNI EN ISO 9001 secondo lo standard del 2015 ed ha esteso l'oggetto della certificazione ricomprendendo la "Progettazione, gestione ed erogazione di servizi sanitari a rilevanza riabilitativa e cure palliative". Inoltre ha riconfermato le certificazioni tecniche UNI 11034 (Servizi all'Infanzia), UNI 11010 (servizi diurni e residenziali per disabili) e UNI 10881 (Assistenza Residenziali per Anziani).

Nel 2018 per il sesto anno abbiamo prodotto, editato e divulgato il nostro Bilancio Sociale. Il Bilancio Sociale è articolato in tre principali sezioni: Identità della Cooperativa, Produzione e distribuzione del Valore Aggiunto e Relazione Sociale. A queste parti si aggiunge una sezione integrativa che accoglie interviste ai fruitori e familiari dei fruitori, utili e concrete testimonianze della responsabilità sociale che caratterizza l'azione della nostra impresa.

La sua contestuale elaborazione con la produzione del Bilancio d'Esercizio rende collegato, sinergico e più credibile il lavoro: il documento, seppur autonomo, presenta le stesse affidabili logiche con le quali sono rendicontati i valori economici e finanziari finali di Società Dolce.

Nel corso del 2018 l'Ente di Certificazione CISE, a seguito di due visite di sorveglianza, ha certificato la conformità della adozione dello Standard Internazionale Social Accountability 8000:2014 (SA8000) da parte della Cooperativa. Un impegno importante, che garantisce il rispetto dei requisiti dello Standard di riferimento e delle convenzioni internazionali in materia di tutela di diritti umani e dei lavoratori. Tutte le informazioni circa l'impegno di responsabilità sociale della Cooperativa sono rendicontate nel Bilancio Sociale, nella sezione Relazione Sociale attraverso l'utilizzo di indicatori chiari e significativi che attestano del rispetto di ogni singolo requisito della norma. Il Social Performance Team, introdotto dalla SA8000:2014 con un ruolo cruciale nell'implementazione dello Standard e costituito da tre rappresentanti dei lavoratori indicati dai sindacati maggiormente rappresentativi (CGIL, CISL e UIL) e da tre rappresentanti della Direzione: Michele Milani (Responsabile Ufficio Patrimonio), Anna Pierro (Coordinatore Ufficio Risorse Umane) e Massimiliano Paoletti (Responsabile Ufficio Contratti), ha svolto con continuità la propria attività.

E' stato istituito il Comitato Parti Correlate in seno al Consiglio di Amministrazione presieduto da Paolo Gardenghi e composto da altri due Consiglieri indipendenti. Il Comitato ha avviato le proprie attività in stretta collaborazione con i Responsabili delle Risorse Umane, Pietro Ravagli, e degli Approvvigionamenti, Andrea Nannoni.

In riferimento all'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi del D.lgs. 231/2001, si premette che, con decorrenza 27 luglio 2018, il Consiglio di Amministrazione ha incaricato un nuovo membro dell'Organismo di Vigilanza, l'Ing. Giuseppe Sermasi in aggiunta ai precedenti membri già presenti, ovvero il Presidente Roberto Picone e i componenti Roberto Maria Pasquali, Alessandro Gattavecchia ed Elisabetta Schiattone. L'attività dell'Organismo di Vigilanza, nell'anno 2018, si è concentrata sull'attività di mappatura del rischio già iniziata nel 2017 e sulla predisposizione, con la collaborazione del consulente esterno all'uopo incaricato, Avv. Andrea Pedferri, di un documento di analisi del rischio sulla base del quale revisionare, integrare e implementare poi il MOG e le procedure aziendali e, in generale, porre in essere ogni attività opportuna per adempiere alle necessità emerse. All'esito dell'attività, è stato predisposto un documento di analisi del rischio sulla base del quale è stato programmato un piano di lavoro per giungere all'opportuna revisione

e integrazione del MOG e delle procedure e adempiere alle azioni suggerite. Fra gli aspetti considerati, l'Organismo di Vigilanza ha ritenuto prioritario il rispetto e l'eventuale adeguamento della Cooperativa alle norme in materia di ambiente e sicurezza; a tal fine, il piano di lavoro programmato ha previsto come prima cosa una partecipazione attiva dell'Organismo di Vigilanza nell'adozione degli standard ISO 14001:2015 e ISO 45001:2018, quindi una valutazione congiunta delle problematiche sottese per velocizzare l'ottenimento delle relative certificazioni. Tale intervento dell'Organismo di Vigilanza è già stato avviato con l'esame della relativa documentazione, incontri con i responsabili coinvolti e sopralluoghi presso le strutture operative. Contestualmente è stato dato avvio alle attività di modifica del MOG a seguito di ulteriori modifiche normative.

Il Comitato Etico nel corso dell'anno 2018 si è riunito in cinque occasioni, i principali temi trattati hanno riguardato:

- Il Consolidamento della struttura del Comitato Etico;
- La Promozione e conoscenza del Codice Etico della Cooperativa;
- L'Aggiornamento/Integrazione del Codice Etico della Cooperativa;
- L'Analisi di segnalazioni pervenute.

Il Comitato Etico ha altresì contribuito alla redazione dei seguenti documenti aziendali:

- Il Regolamento per la gestione dei rapporti con parti correlate;
- La *Policy* aziendale strumentazione tecnologica e social.

A seguito dell'entrata in vigore, in data 25 maggio 2018, del Regolamento (UE) 2016/679 e dell'entrata in vigore in data 19 settembre 2018 del D.Lgs n. 101/2018 - Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 - Società Dolce, tramite il proprio Ufficio Privacy, ha dato seguito alle seguenti attività, che sono state temporalmente così definite e riassunte nelle azioni più significative (FASE 1 - Attività realizzate entro il 25 maggio 2018):

1. Adozione del nuovo DPS - Documento Programmatico Sicurezza - che è stato redatto sulla base di quanto definito dal Regolamento (UE) 2016/679, intervenendo nello specifico sul modello organizzativo e la modifica dei livelli di responsabilità, l'introduzione del DPO - Data Protection Officer, la modifica delle Linee Guida presenti in una sezione specifica, che sono state calibrate su azioni non più minime ma adeguate, e introducendo nuove sezioni all'interno del documento stesso. Le modifiche sono state realizzate tenendo anche conto delle Linee Guida disposte dal Garante della Privacy.

2. Predisposizione e modifica di nuovi modelli presenti all'interno delle sezioni del DPS -

Documento Programmatico Sicurezza, di adeguamento al Regolamento (UE) 2016/679, tra i quali è utile ricordare i modelli di nomina, che sono stati rivisti alla luce di quanto definito dalla nuova normativa e il Registro dei Trattamenti di nuova introduzione.

3. Completa revisione del preesistente strumento di gestione della Risk-Analysis, che è stato aggiornato per finalizzarlo ad una gestione di Risk-Management nella tematica legata al trattamento dati, individuando le situazioni di rischio, introducendo un maggior dettaglio tanto del rischio, quanto della sua valutazione. Inoltre, lo strumento è redatto per funzionare in loop sui rischi, a fronte della previsione delle azioni di mitigazione e della valutazione quindi del rischio residuo.
4. Valutazione dei rischi individuati, che avevano come matrice comune i rischi individuati già ante Regolamento (UE) 2016/679, effettuata in team con DPO, Ufficio Legale e Privacy.
5. Individuazione e nomina del DPO - Data Protection Officer attraverso il portale del Garante Privacy, effettuata entro il 25 maggio 2018 nel pieno rispetto della normativa inerente la nomina formale prevista dal Garante della Privacy.
6. Sottoscrizione del nuovo modello di nomina con le relative istruzioni per il Responsabile al Trattamento dei Dati, atto già presente, per il quale tuttavia la novella legislativa ha richiesto degli adeguamenti.
7. Modifica ai modelli delle informative e consensi presenti in azienda, sia per quanto concerne il personale dipendente, sia per quanto riguarda gli utenti/clienti di tutti i servizi gestiti dalla Cooperativa.
8. Adeguamento Privacy Policy.

A seguito dell'entrata in vigore in data 19 settembre 2018 del D.Lgs n. 101/2018 - Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679, e a seguito del proseguimento dell'attività, si sono realizzate nello specifico (FASE 2 - Attività realizzate dopo il 25 maggio 2018):

1. Modifiche ulteriori all'interno del DPS - Documento Programmatico Sicurezza, originate dalla necessità di armonizzare, in combinato disposto, il D. Lgs n. 101/2018 e il Regolamento (UE) 2016/679.
2. Rivalutazione del rischio con il Servizio IT - Information Technology con la verifica/modifica/integrazione delle successive azioni di mitigazione e stima del rischio residuo.
3. Attività formativa tramite coinvolgimento del Responsabile del Trattamento dei Dati.
4. Rivalutazione degli strumenti adottati (informative e consensi, nomine, modelli aziendali, ecc).

Società Dolce ha realizzato le attività previste secondo i piani descritti e nel rispetto delle

scadenze previste da assolvere entro il 25 maggio 2018 dal Regolamento (UE) 2016/679. La tardiva emissione del Decreto Legge nazionale che recepiva il Regolamento (UE) 2016/679, entrato in vigore solo il 19 settembre 2018 del D.Lgs n. 101/2018 - Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 - ha richiesto ulteriori integrazioni al DPS - Documento Programmatico Sicurezza. Attualmente l'Ufficio Privacy sta altresì provvedendo a definire i sistemi informatici per implementare l'efficienza con riferimento alla normativa vigente, essendo già stata realizzata una sinergia con Zucchetti per la gestione su piattaforma dei dati dei lavoratori. Nel contempo stanno proseguendo la programmazione e la realizzazione della formazione del personale da parte del Responsabile del Trattamento.

Grande impegno è stato profuso per l'elaborazione con KPMG del Piano Strategico 2019/2023, attività non ancora conclusa, utile per Società Dolce e propedeutica ad una valutazione definitiva su un'ipotesi di crescita per linee esterne attraverso la creazione di una nuova impresa frutto dell'integrazione tra noi e la Pro.Ges. di Parma, che possa portare a valore, nazionale e internazionale, la rilevante esperienza della Cooperazione Sociale in Emilia Romagna. Un'eventuale aggregazione tra le due realtà vedrebbe infatti la nascita di un nuovo soggetto imprenditoriale, di natura cooperativa, con un Valore della Produzione di oltre 250 milioni di Euro con un posizionamento di rilievo in Italia e in particolare in tutto il settentrione (Piemonte, Val d'Aosta, Liguria, Lombardia, Veneto, Trentino Alto Adige).

(IMMAGINE 40)

Dal lavoro dei Laboratori di Società Dolce, luoghi con l'importante e prevalente compito di



immagine 40

sostenere la Cooperativa nello "sviluppo e nell'innovazione dei servizi resi, coerentemente con gli obiettivi attesi dal Piano Strategico", si sono attivati progetti di sviluppo che produrranno, nel medio lungo termine, un'ulteriore crescita per linee interne della Cooperativa negli ambiti già individuati nelle premesse del nostro Piano Strategico. Nello specifico, nel corso dell'Esercizio 2018, sono stati sviluppati quattro progetti di ricerca e sviluppo denominati: *Laboratorio Educazione e Genitorialità*, *Progetto Dormido*, *Progetto dal servizio di base alla cura integrata* e *Laboratorio Innovazione Sociale* (progetto sviluppato in collaborazione con la Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Bologna).

(IMMAGINE 41)

La Cooperativa confida che dall'esito positivo di tali innovazioni saranno generati buoni ri-

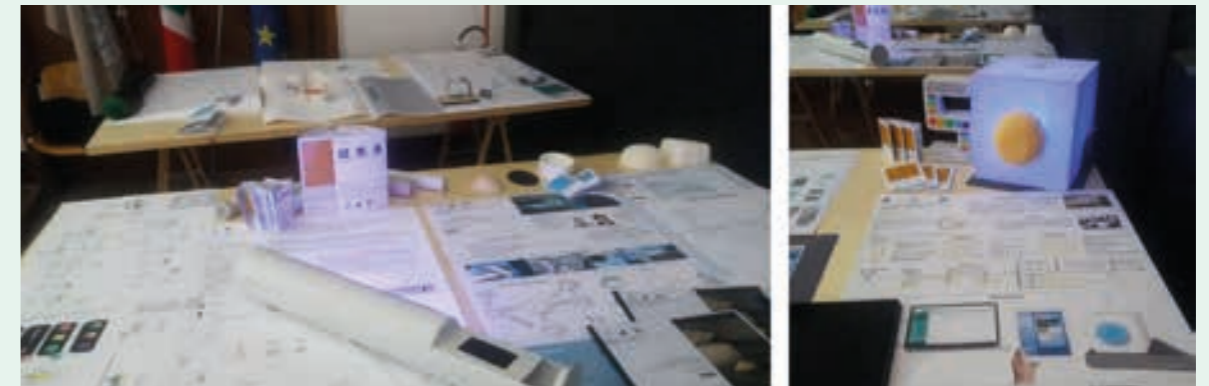


immagine 41

sultati in termini di fatturato, redditività ed aumento occupazionale con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Società Dolce, ad aprile 2018, ha inoltre avviato il progetto sperimentale per il contrasto della povertà educativa "Ali per il Futuro" a favore di 80 famiglie. Il progetto è stato finanziato dall'Impresa Sociale "Con I Bambini" per 2,5 milioni di Euro distribuiti in 4 anni. Prevede la presa in carico globale dei nuclei familiari con l'accesso a nidi e scuole dell'infanzia, azioni di sostegno alla genitorialità e specifici percorsi di orientamento al lavoro per i genitori con l'obiettivo di garantire ai bambini condizioni di vita adeguate e durature nel tempo. Società Dolce, oltre a coordinare il progetto, realizza gli interventi nell'area metropolitana di Bo-

logna. A Firenze, Livorno, Parma, Aosta, Foggia e Monopoli intervengono sei Cooperative Sociali partners (Arca, Pro.Ges., Kaleidoscopio, Leone Rosso, Icaro, San Bernardo) e cinque Enti Formativi (Seneca, Pegaso, Artemide, PF, Cresco), a cui si affiancano per la supervisione e il supporto scientifico le Università degli Studi di Bologna e di Firenze, oltre all'Ente per la valutazione di Impatto Sociale "Arco".

(IMMAGINE 42)



immagine 42

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la Società detiene partecipazioni societarie così come riportato in nota integrativa, cui si rimanda per un maggior approfondimento.

Imprese Controllate:

Al secondo anno di produzione del Bilancio Consolidato diamo, in via prioritaria, informazioni sulle nostre Società Controllate.

Permane il forte impegno della Cooperativa nelle due società "veicolo" che hanno realizzato i due CSA a Galzignano Terme e a Lozzo Atestino. Nella prima citata Società Dolce detiene la maggioranza delle azioni, pur essendoci per Statuto una maggioranza qualificata, che coinvolge gli altri Soci, per l'assunzione di delibere assembleari su argomenti di straordinaria amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione della Residenza Parco Colli Società Consortile per Azioni ha deliberato, in data 16 luglio 2018, un contributo ulteriore consortile, ex art. 2615 Ter Codice Civile, con erogazione pro quota da parte dei Soci, per l'importo complessivo di Euro 350.000,00 per migliorare la propria consistenza patrimonial-

le e far fronte ai previsti impegni finanziari. Il 24 agosto 2017 il Centro Servizi per Anziani (CSA) "Residenza al Parco" è stato Autorizzato al Funzionamento per 120 PL ed ha quindi iniziato ad inserire i primi ospiti. Nel corso del 2018 sono stati attivati gradualmente i primi tre nuclei (90PL) che hanno accolto in gran parte ospiti solventi. A fine anno, la "Residenza al Parco" è stata Accreditata con il Servizio Sanitario della Regione Veneto ed ha iniziato a beneficiare della contribuzione pubblica da parte della AULSS6 a sostegno della propria attività. La Società, come era pianificato, ha chiuso l'Esercizio con un Valore della Produzione pari ad Euro 1.797.055, realizzando una perdita di Euro 1.657.335. Nel 2019 il quarto ed ultimo nucleo è stato attivato e quindi il Valore della Produzione si attesta, prospettivamente, sopra Euro 3,7 ML con una media annua di 105 ospiti, di cui 40 in convenzione. Questo volume d'affari porterà l'Esercizio 2019 a una perdita contenuta, mentre sono previsti utili crescenti a partire dal 2020. Questa evidenza, già nel 2019, ha contenuto l'esposizione per Crediti verso Controllate della nostra Cooperativa e permetterà ad essa una sua graduale e sostanziale decrescita nel prossimo triennio.

(IMMAGINE 43)

BUSINESS PLAN 2019-2023 RESIDENZA PARCO COLLI SCPA						
Descrizione	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Ricavi	1.794.500	3.731.286	4.408.663	4.935.626	4.951.223	4.951.223
Costi diretti	2.742.263	3.207.170	3.448.318	3.954.257	3.954.289	3.954.289
Ammortamento	552.913	506.638	506.638	503.208	502.427	455.694
Reddito Operativo	-1.500.676	17.478	453.707	478.161	494.508	541.240
Costi Indiretti	178.411	94.571	101.345	106.615	106.771	106.771
EBIT	-1.679.087	-77.094	352.361	371.546	387.737	434.469
Oneri finanziari e fiscali	-21.752	260.579	323.573	316.843	309.666	309.071
Risultato d'esercizio	-1.657.335	-337.673	28.789	54.703	78.071	125.398
EBITDA	-1.126.174	429.545	859.000	874.754	890.164	890.164
Patrimonio Netto	5.560.012	5.222.339	5.251.128	5.305.831	5.383.902	5.509.300
CASH FLOW	(1.104.421)	168.965	535.427	557.911	580.498	581.093

immagine 43

Nel 2018 Società Dolce ha acquisito da Ottobock Italia Srl l'ulteriore 50% di quote di C.R.C. Casalino Srl che da società collegata è divenuta, quindi, società controllata. E' presumibile che nel 2019 C.R.C. Casalino Srl venga incorporata nella Cooperativa, detenendo essa solo l'immobile ove si svolgono, in via esclusiva, le attività della nostra Casa Residenza per Anziani (CRA) e del nostro CAR accreditato con il Servizio Sanitario della Regione Emilia Romagna, con un impatto positivo sul nostro Conto Economico e sul nostro Stato Patrimoniale.

Seneca Srl Impresa Sociale ha chiuso il secondo Esercizio con un Risultato di Utile pari ad Euro 3.808 e con un Valore della Produzione di Euro 867.802. Il 17 gennaio 2019 l'Assemblea dei Soci ha deliberato un aumento del proprio Capitale Sociale da Euro 30.000 ad Euro 50.000. Nella stessa Assemblea ha adeguato i propri patti sociali al D.Lgs del 3 luglio 2017 e ha ampliato il proprio oggetto sociale alla "progettazione e gestione di corsi di formazione sull'Educazione Continua in Medicina (ECM). Oltre alle entrate nella compagine sociale di "IRIS Cooperativa Sociale O.N.L.U.S.", "General Servizi Società Cooperativa" e "Farmacia Cooperativa di Bologna - Società Cooperativa", segnaliamo che, sempre nel 2019, hanno acquisito quote della Società le Cooperative Sociali "Pro.Ges." e "Biricca" di Parma, e "Lunaazzurra" di Conselve, riconoscendo a Società Dolce lo stesso sovrapprezzo delle imprese che hanno aderito nel 2018.

Per completezza di informazione rileviamo che San Luca Scpa ha beneficiato anche quest'anno dei dividendi di Villa Paola Srl rinvenienti dalla gestione dell'omonima Casa Residenza per Anziani, a Bologna, in via della Torretta, interamente accreditata con il Servizio Sanitario della Regione dell'Emilia Romagna.

Imprese Collegate:

Tutte le Società Collegate presentano risultati in linea con le aspettative e i Piani Economici Finanziari (PEF) deliberati dai loro Organi Amministrativi. I loro risultati hanno quindi dato un contributo positivo al Bilancio Consolidato e non hanno generato, anche nell'esercizio 2018, una maggiore esposizione per Società Dolce sui Crediti dell'Attivo Circolante.

Dopo aver dato un primo e decisivo contributo nel 2004 alla costituzione di "Karabak", primo Consorzio a Bologna per la promozione di progetti di progettazione, costruzione e gestione di servizi per la prima infanzia in concessione con gli Enti Locali, Società Dolce, in stretta collaborazione con Cadiai, Camst, Unifica ex Cipea e Manutencoop, nel 2006 ha costituito "Karabak Due" e "Karabak Tre", nel 2007 "Karabak Quattro", "Karabak Cinque" e "Karabak Sei", nel 2008 "Karabak Sette", nel 2009 "Karabak Otto" e "Karabak Nove". L'accordo sottoscritto nel 2002 tra queste cinque Cooperative di Bologna, per dare impulso a questa importante iniziativa, e sempre rinnovato sino al 2009 necessita di essere rivisto. Nel 2014,

fatta eccezione per Karabak, Karabak Cinque, Karabak Sei e Karabak Otto, tutti i Consorzi sopra richiamati hanno assunto la natura di Cooperativa Sociale ex Legge n.381/1991, con il contestuale recesso del socio costruttore. Karabak, Karabak Quattro e Karabak Sette anche nell'Esercizio 2018 hanno distribuito ai Soci ristorni proporzionalmente al loro "scambio mutualistico". Segnaliamo che, a fronte della maggior durata della Concessione per la gestione del Nido d'Infanzia "Marameo" con il Comune di Malalbergo Karabak Tre ha contratto un mutuo chirografario con Emil Banca per ulteriori Euro 300.000 a sostegno del nuovo Piano Economico Finanziario (PEF) e per il quale la Cooperativa ha rilasciato apposita garanzia.

L'esperienza maturata a Bologna ha permesso alla nostra Cooperativa di esportare il modello, ormai consolidato, fuori dalle "mura" e proporlo ad altri partners. Ed ecco il susseguirsi delle costituzioni di altri Consorzi di Cooperative. Nel 2007 "Vignolazerosei" e, nel 2009, "Morcianozerosei". Le società "veicolo" citate, come per Karabak, nascono tutte a valle della sottoscrizione con i Comuni di concessioni pluriennali per la progettazione, costruzione e gestione dei loro Nidi d'Infanzia, uno o più. Entrambe hanno assunto la natura di Cooperative Sociali. I Piani Economici Finanziari per questi interventi sono, nelle loro caratteristiche di fondo, ripetitivi e prevedono piccole perdite nei primi Esercizi che coincidono con i tempi dedicati alla progettazione, definitiva ed esecutiva, e alla costruzione della struttura. Vignolazerosei, come già accaduto da diversi Esercizi, ha conseguito un Utile ed ha distribuito ai Soci un ristorno proporzionalmente al loro "scambio mutualistico". "Morcianozerosei" riporta ancora una piccola perdita dovuta al mancato riconoscimento della revisione prezzi da parte del Comune Committente, condizione prevista nel contratto di concessione e rivendicata dalla stessa società.

"Aldebaran", Consorzio Cooperativo in forma di Cooperativa Sociale di Tipo A ex Legge 381/1991, nato con lo scopo di sviluppare servizi territoriali rivolti ai cittadini non autosufficienti nella Provincia di Bologna, ha definitivamente consolidato la sua attività nel 2015, ottenendo per i suoi servizi l'accreditamento definitivo ai sensi e per gli effetti della DGR della Regione Emilia Romagna n. 514/2009. Nel 2018 ha realizzato un Valore della Produzione di indicativi 16,2 milioni di Euro con un risultato di sostanziale pareggio.

"Indaco", anch'esso, Consorzio Cooperativo in forma di Cooperativa Sociale di Tipo A ex Legge 381/1991, nato, nel 2010, con lo scopo di sviluppare servizi rivolti a persone con disagio ha consolidato la propria attività realizzando, solo nella Provincia di Bologna, un Valore della Produzione di indicativi 5,5 milioni di Euro con un risultato di sostanziale pareggio.

Prosegue secondo le previsioni il progetto @Nord Care, in Friuli Venezia Giulia. @Nord Care

Srl e @Nord Consorzio di Cooperative Cooperativa Sociale operano a regime e hanno conseguito risultati in linea con le aspettative. La prima società ha chiuso l'Esercizio 2018 in sostanziale pareggio. Il Consorzio ha realizzato un Valore della Produzione pari a indicativi 7,7 milioni di Euro con un risultato positivo di Euro 4.786. Il Consorzio @Nord, nel corso del 2019, ha trasferito la Residenza polifunzionale "Anna 1" ad Opicina (TS) presso l'immobile ex Hotel Daneu, in Strada per Vienna, 55, di proprietà di Unicredit Leasing, e riattiverà entro il 30 agosto 2019 la Residenza Polifunzionale "Casa Rosanna" presso la stessa struttura che assumerà la definitiva denominazione "Villa Sissi" con complessivi 65 PL disponibili. Relativamente a tale progetto Società Dolce e Codess Sociale Cooperativa Sociale hanno sottoscritto, in data 16/04/2019, una Lettera di Intenti Vincolante con la quale Società Dolce ha accordato a Codess Sociale un'esclusiva nella trattativa di cessione del Ramo d'Azienda Friuli Venezia Giulia (comprendente tutti i servizi socio sanitari e socio assistenziali svolti dalla Cooperativa in Friuli Venezia Giulia), impegnandosi ad alienare il suddetto Ramo d'Azienda qualora Codess Sociale avesse attivato la condizione di Attivazione degli effetti obbligatori contenuti nella Lettera di Intenti. Tale condizione si è attivata nel mese di Maggio 2019. Per il mese di Giugno 2019 è pertanto prevista la firma del Preliminare di Cessione del Ramo d'Azienda Friuli Venezia Giulia per un corrispettivo complessivo di Euro 4.100.000. (IMMAGINE 44)

C.S. e P.N. società collegate

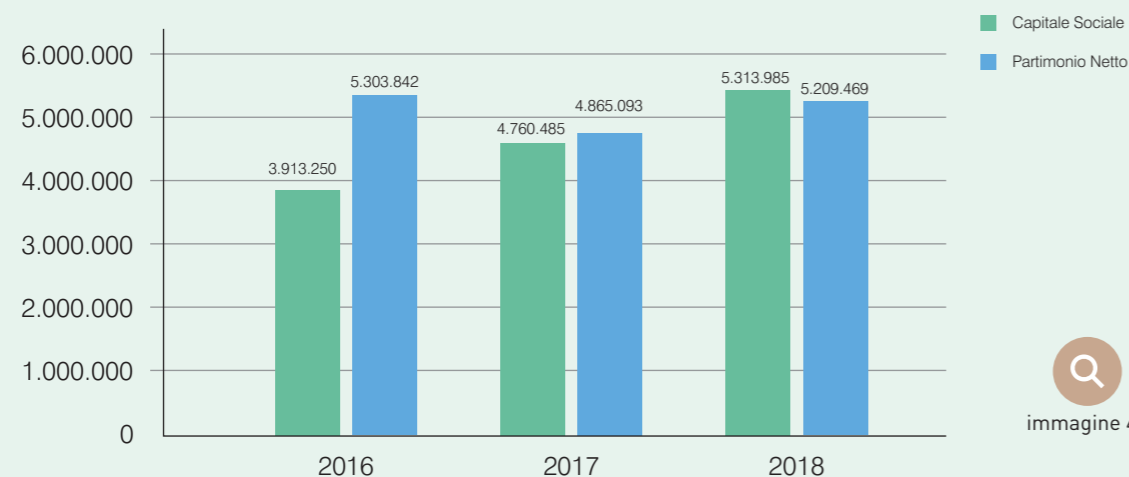


immagine 44

Busto Care Consorzio di Cooperative Cooperativa Sociale è subentrata a titolo originario, dall'1 settembre 2018, nella Concessione con il Comune di Busto Arsizio (VA) per la riqualificazione e gestione del "Centro polifunzionale per la Terza Età" di via Torquato Tasso, 58. Il risultato dei primi due Esercizi (2017 e 2018) è poco significativo, non avendo la Società potuto esercitare la propria attività per un'intera annualità. (IMMAGINE 45)



immagine 45

Loellum Consorzio di Cooperative Cooperativa Sociale, con atto del 26 ottobre 2018, ha trasferito la propria azienda RSD/ADI, esercitata a Lomello, a Società Dolce. Con detto trasferimento è stata trasferita anche la proprietà dell'immobile, gravata dal Mutuo Fondiario con la Banca Popolare di Sondrio. La Regione Lombardia ha volturato gli accreditamenti della Cooperativa con efficacia a far data dal 14 gennaio 2019.

Crediti verso le consociate iscritti nelle Immobilizzazioni

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione assoluta
verso imprese controllate	235.476	1.000	234.476
verso imprese collegate	1.249.640	1.379.640	130.000-
Totale	1.485.116	1.380.640	104.476

Crediti verso le consociate iscritti nell'Attivo Circolante

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione assoluta
verso imprese controllate	2.719.924	762.374	1.957.550
verso imprese collegate	6.942.081	6.782.105	159.976
Totale	9.662.005	7.544.479	2.117.526

Debiti e finanziamenti passivi verso le consociate

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione assoluta
debiti verso imprese controllate	106.600	38.219	68.381
debiti verso imprese collegate	139.863	112.857	27.006
Totale	246.463	151.076	95.387

Azioni proprie

Azioni/quote della società controllante

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'Esercizio in corso danno segnali positivi rispetto all'andamento registrato nell'ultimo trimestre dell'Esercizio appena chiuso. Vi è una assoluta coerenza con il Budget 2019, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Cooperativa nella seduta del 24 gennaio 2019, e con il Piano Strategico 2019/2023. Grazie alla crescita per linee interne si prevede infatti di confermare un Valore della Produzione superiore ai 100 milioni di Euro e di conseguire un Risultato di Utile pari a 114 mila Euro, pur dismettendo alcune attività non redditive e cedendo alcuni Rami di Azienda, con un parziale e non significativo impatto nel secondo semestre e/o nell'ultimo trimestre 2019. Il Piano Strategico 2019/2023, approvato con riserva dallo stesso Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 marzo 2019, richiederà una revisione che registri le plusvalenze derivanti dalle cessioni sopra citate che, per gli accordi preliminari sottoscritti, coprono ampiamente l'onere straordinario dell'una tantum determinato dalle Parti in sede di rinnovo del CCNL di Settore. Per la Cooperativa, nel 2019, permane tuttavia la necessità, come nei precedenti Esercizi, di dare copertura con finanziamenti dedicati all'erogazione, nel mese di dicembre, delle tredicesime mensilità. (IMMAGINI 46, 47 e 48)

Valore della produzione 2019

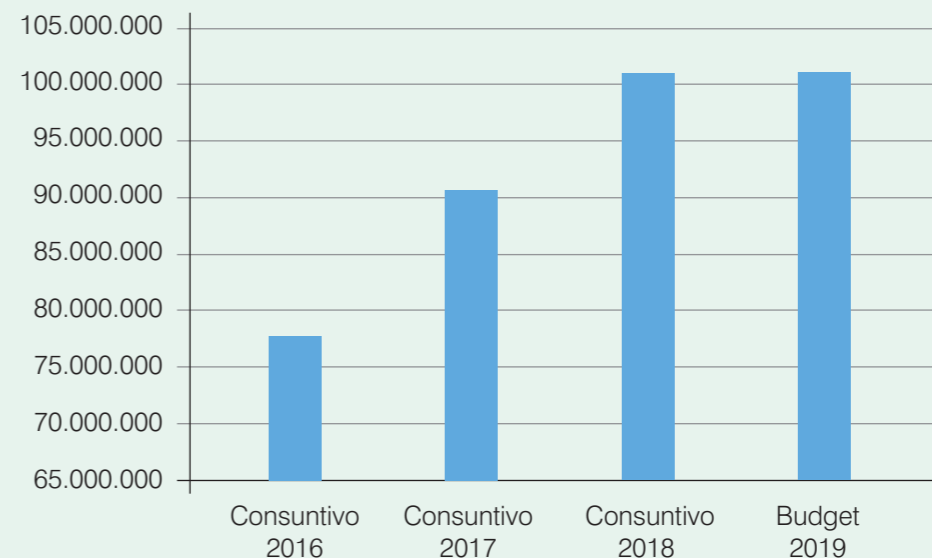


immagine 46

Fatturato per settore 2019

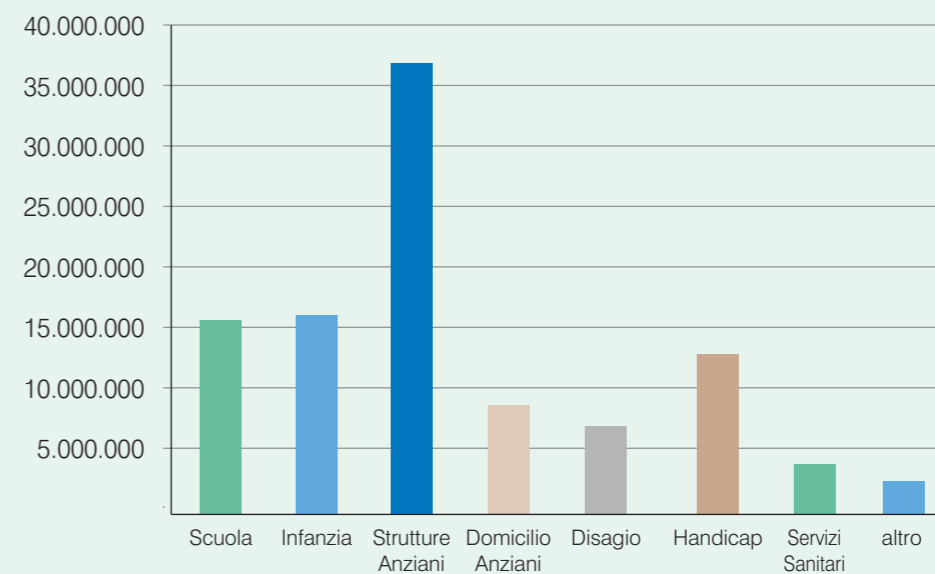


immagine 47

Budget 2019



Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la Cooperativa non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla realtà aziendale della Cooperativa. Si evidenzia che al 31/12/2018 la Cooperativa ha in essere uno strumento finanziario derivato a copertura tassi sul mutuo sottoscritto nell'esercizio 2017 con Unicredit di Euro 1.000.000 e della durata di tre anni (nello specifico uno Swap con un Fair Value negativo al 31/12/2018 di Euro 1.653) e uno strumento finanziario derivato sottoscritto con la Cassa di Risparmio di Cento (nello specifico uno Swap con un Fair Value negativo al 31/12/2018 di Euro 58.418). Si sottolinea che entrambi gli strumenti finanziari derivati sono stati sottoscritti a copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse e non per fini speculativi.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

Indirizzo	Località
Via Cristina da Pizzano n. 6	Bologna
Via Cristina da Pizzano n. 7/A	Bologna
Via Cristina da Pizzano n. 9/A	Bologna
Via della Filanda n. 20	Bologna
Via Lorenzetti n. 4/3	Bologna
Via Lorenzetti n. 4/2°	Bologna
Via Matteotti n. 275	San Pietro in Casale
Corso Luigi Bazoli, n. 25	Brescia
Piazza L. Sciascia n. 218	Cesena
Via Antiche Fornaci n. 51	Cremona
Piazza Giotto n. 2	San Giorgio di Mantova
Piazza Allende n. 1	Parma
Via Cegolina n. 2/4	Galzignano Terme (PD)

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 unitamente alla Nota Integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- destinare il Risultato d'Esercizio in conformità con la proposta formulata nella Nota Integrativa.

Bologna, 27/05/2019

Per il Consiglio di Amministrazione
Pietro Segata, Presidente

Relazione del Collegio Sindacale

Al BILANCIO di esercizio chiuso al 31/12/2018 ai sensi dell'articolo 2429 comma 2 del C.C.

All'Assemblea dei Soci della "COOPERATIVA SOCIALE SOCIETÀ DOLCE SOCIETÀ COOPERATIVA"

Il Collegio Sindacale nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ha svolto l'attività di vigilanza ai sensi dell'articolo 2403 e seguenti del Codice Civile, mentre l'attività di revisione legale dei conti è stata affidata dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 19/07/2018 alla società di revisione "Essezeta Controlgest S.r.l.", la quale in data 10/06/2019 ha rilasciato la propria relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio ai sensi dell'articolo 14 del D.LGS. n. 39/2010 e dell'articolo 15 della Legge n. 59/1992.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'articolo 2429 comma 2 C.C.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi dell'articolo 2403 e seguenti del C.C.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni imprudenti, azzardate ed in potenziale conflitto di interesse e/o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dai vertici apicali della Cooperativa durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro

dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Cooperativa e dalle sue controllate, ed in base alle informazioni acquisite non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza (composto da cinque membri, di cui, due di questo Collegio, un membro interno della Cooperativa e da due membri esterni) e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Cooperativa, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali; anche a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai Soci ex articolo 2408 C.C..

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine all'approvazione del Bilancio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione ed è costituito, dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa, dalla Relazione sulla Gestione e dal Rendiconto Finanziario, documenti depositati nei termini previsti dalla legge presso la sede della Cooperativa.

Gli Amministratori nella redazione del bilancio, per quanto a nostra conoscenza, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423 comma 5 C.C..

Ai sensi dell'articolo 2426 comma 5) e 6) del Codice Civile, il Collegio Sindacale dà atto che, l'importo dei Costi di Impianto e di Ampliamento e dei Costi di Ricerca e Sviluppo di cui alla voce B) I 1) e B) I 2) nonché dell'Avviamento di cui alla voce B) I 5) dell'Attivo dello Stato Patrimoniale, sono stati oggetto di nostro specifico controllo e per i quali abbiamo dato il nostro consenso alla loro iscrizione; in particolare per quanto riguarda i costi di ricerca e sviluppo, il Collegio - al fine di fornire tale consenso - ha tenuto anche conto della perizia redatta ed asseverata da soggetto terzo, perizia acquisita agli atti.

Informazioni ai sensi dell'articolo 2545 C.C.

Nell'attività di verifica della gestione amministrativa, abbiamo potuto constatare il rispetto della previsione contenuta nell'articolo 2545 del Codice Civile riguardo alla conformità dei criteri seguiti dagli Amministratori nella gestione sociale per il perseguimento dello scopo

mutualistico.

Si attesta inoltre che gli stessi criteri sono adeguatamente illustrati nella Relazione sulla Gestione, allegata al Bilancio sottoposto alla Vostra approvazione.

In relazione anche a quanto previsto dall'articolo 2 comma 2 della Legge 59/1992, vista la Relazione sulla Gestione che correda il Bilancio, concordiamo con il Consiglio di Amministrazione sul fatto che la Cooperativa ha operato nell'ottica del conseguimento dell'oggetto sociale.

Informazioni ai sensi dell'articolo 2513 C.C.

Si rileva che nell'esercizio in corso, come in quello precedente, ricorre la prevalenza dei costi dei Soci della Cooperativa sul totale dei costi di cui alle voci B) 7) e B) 9) del conto economico, condizione questa che sarà verosimilmente mantenuta nei prossimi esercizi, al fine di dimostrare la prevalenza dello scambio mutualistico nell'attività della Cooperativa che la pone nell'ambito delle Cooperative a mutualità prevalente come da formulazione dell'articolo 2512 del Codice Civile.

La Cooperativa Sociale Società Dolce Società Cooperativa dall'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2018 - ai sensi dell'articolo 25 e seguenti del D.LGS. 127/1991 - è tenuta all'obbligo di redazione del bilancio consolidato.

In merito all'obbligo di emissione della relazione sul bilancio consolidato, il Collegio Sindacale evidenzia che ai sensi dell'articolo 14 del D.LGS. 39/2010 la relazione sul bilancio consolidato deve essere redatta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, ivi compreso il giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato; il Collegio dà atto che quanto sopra è stato regolarmente adempiuto da "Essezeta Controlgest S.r.l." soggetto incaricato della revisione legale dei conti con apposita relazione datata 10/06/2019.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio Sindacale, propone all'Assemblea di approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 così come redatto dagli Amministratori, concorda con la proposta fatta dagli stessi in Nota Integrativa relativamente alla destinazione del risultato d'esercizio.

Bologna, 10 giugno 2019.

IL COLLEGIO SINDACALE

PICONE ROBERTO - Presidente

PASQUALI ROBERTO MARIA - Sindaco effettivo

SCOLA GIANNI - Sindaco effettivo

Consiglio di Amministrazione*

Presidente: Segata Pietro

Vice-Presidente: Ferrero Carla

Consiglieri: Franceschini Antonio

Gardenghi Paolo

Guberti Claudio

Montanarini Maurizio

Paoletti Massimiliano

Paone Rosanna

Vaccaro Paolo

Collegio Sindacale*

Presidente: Picone Roberto

Sindaci effettivi: Pasquali Roberto Maria

Scola Gianni

Sindaci Supplenti: Mariani Mario

Labanti Fabrizio

**nominato con atto del 19/07/2018; durata in carica per 3 esercizi*



www.grupposocietadolce.it